

## EVANGELO DI SAN MATTEO

### *Genealogia di Gesù Cristo* (Luc. 3.23-38)

<sup>1</sup> LIBRO della generazione di Gesù Cristo, figliuolo di Davide\*, figliuolo di Abrahamo\*.

<sup>2</sup> Abrahamo generò Isacco\*; ed Isacco generò Giacobbe\*; e Giacobbe generò Giuda\*, ed i suoi fratelli.

<sup>3</sup> E Giuda generò Fares, e Zara, di Tamar\*; e Fares generò Esrom; ed Esrom generò Aram\*.

<sup>4</sup> Ed Aram generò Aminadab; ed Aminadab generò Naasson; e Naasson generò Salmon.

<sup>5</sup> E Salmon generò Booz, di Rahab\*; e Booz generò Obed, di Rut; ed Obed generò Iesse.

<sup>6</sup> E Iesse generò il re Davide\*.

E il re Davide generò Salomone, di quella *ch'era stata* di Uria\*.

<sup>7</sup> E Salomone generò Roboamo\*; e Roboamo generò Abia\*; ed Abia generò Asa\*.

---

\* **1:1** Davide Is. 11.1. Ger. 23.5. Mat. 22.42. Luc. 1.32,69. Giov. 7.42. Fat. 2.30; 13.23. Rom. 1.4. \* **1:1** Abrahamo Gen. 12.3 e rif. Gal. 3.16. \* **1:2** Isacco Gen. 21.1-3. \* **1:2** Giacobbe Gen. 25.26. \* **1:2** Giuda Gen. 29.35. \* **1:3** Tamar Gen. 38.27 ecc. \* **1:3** Aram Rut 4.18-22. \* **1:5** Rahab Gios. 6.25. \* **1:6** Davide 1 Sam. 16.1; 17.12. \* **1:6** Uria 2 Sam. 12.24. \* **1:7** Roboamo 1 Re. 11.43. \* **1:7** Abia 1 Re. 14.31. \* **1:7** Asa 1 Re. 15.8.

8 Ed Asa generò Giosafat\*; e Giosafat generò Gioram\*; e Gioram generò Hozia.

9 E Hozia generò Ioatam\*; e Ioatam generò Achaz\*; ed Achaz generò Ezechia\*.

10 Ed Ezechia generò Manasse\*; e Manasse generò Amon\*; ed Amon generò Giosia\*.

11 E Giosia generò Ieconia\*, e i suoi fratelli *che furono al tempo della* cattività di Babilonia\*.

12 E, dopo la cattività di Babilonia, Ieconia generò Salatiel; e Salatiel generò Zorobabel\*.

13 E Zorobabel generò Abiud; ed Abiud generò Eliachim; ed Eliachim generò Azor.

14 Ed Azor generò Sadoc; e Sadoc generò Achim; ed Achim generò Eliud.

15 Ed Eliud generò Eleazaro; ed Eleazaro generò Mattan; e Mattan generò Giacobbe.

16 E Giacobbe generò Giuseppe, marito di Maria, della quale è nato Gesù, che è nominato Cristo\*.

17 Così tutte le generazioni, da Abrahamo fino a Davide, *son* quattordici generazioni; e da Davide fino alla cattività di Babilonia, altresì quattordici; e dalla cattività di Babilonia fino a Cristo, altresì quattordici.

---

\* **1:8** Giosafat 1 Re. 15.24. \* **1:8** Gioram 2 Re. 8.16. \* **1:9** Ioatam 2 Re. 15.7. \* **1:9** Achaz 2 Re. 15.38. \* **1:9** Ezechia 2 Re. 16.20. \* **1:10** Manasse 2 Re. 20.21. 1 Cron. 3.13. \* **1:10** Amon 2 Re. 21.18. \* **1:10** Giosia 2 Re. 21.26. \* **1:11** Ieconia 2 Re. 23.34. \* **1:11** Babilonia 2 Re. 24.12 ecc. \* **1:12** Zorobabel Esd. 3.2; 5.2. Neem. 12.1. Ag. 1.1. \* **1:16** *Cristo* cioè: Unto, in ebraico: **Messia** .

### *Natività di Gesù Cristo*

<sup>18</sup> OR la natività di Gesù Cristo avvenne in questo modo.

Maria, sua madre, essendo stata sposata a Giuseppe, avanti che fossero venuti a stare insieme si trovò gravida; *il che era* dello Spirito Santo\*.

<sup>19</sup> E Giuseppe, suo marito, essendo *uomo giusto\**, e non volendola pubblicamente infamare\*, voleva occultamente lasciarla.

<sup>20</sup> Ma, avendo queste cose nell'animo, ecco, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figliuol di Davide, non temere di ricever Maria, tua moglie; perciocchè, ciò che in essa è generato è dello Spirito Santo.

<sup>21</sup> Ed ella partorirà un figliuolo, e tu gli porrai nome Gesù\*; perciocchè egli salverà il suo popolo da' lor peccati\*.

<sup>22</sup> Or tutto ciò avvenne, acciocchè si adempiesse quello ch'era stato detto dal Signore, per lo profeta, dicendo:

<sup>23</sup> Ecco, la Vergine sarà gravida, e partorirà un figliuolo, il qual sarà chiamato Emmanuele\*; il che, interpretato, vuol dire: Dio con noi.

<sup>24</sup> E Giuseppe, destatosi dal sonno, fece secondo che l'angelo del Signore gli avea comandato, e ricevette la sua moglie.

---

\* **1:18** Santo Luc. 1.35.      \* **1:19** giusto Sal. 112.4.      \* **1:19**  
 infamare Deut. 24.1.      \* **1:21** Gesù cioè: **Salvatore.** Luc.  
 1.31; 2.21.      \* **1:21** peccati Fat. 4.12; 5.31; 13.23,38.      \* **1:23**  
 Emmanuele Is. 7.14e rif.

<sup>25</sup> Ma egli non la conobbe, finchè ebbe partorito il suo figliuol primogenito\*. Ed ella gli pose nome Gesù.

## 2

### *I magi d'Oriente*

<sup>1</sup> ORA, essendo Gesù nato in Betleem di Giudea\*, a' dì del re Erode, ecco, de' magi d'Oriente\* arrivarono in Gerusalemme, dicendo:

<sup>2</sup> Dov'è il Re de' Giudei, che è nato? Poichè noi abbiamo veduta la sua stella\* in Oriente, e siam venuti per adorarlo.

<sup>3</sup> E il re Erode, udito *questo*, fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui.

<sup>4</sup> Ed egli, raunati tutti i principali sacerdoti\*, e gli scribi del popolo, s'informò da loro dove il Cristo dovea nascere.

<sup>5</sup> Ed essi gli dissero: In Betleem di Giudea; perciocchè così è scritto per lo profeta:

<sup>6</sup> E tu, Betleem, terra di Giuda, non sei punto la minima fra i capi di Giuda; perciocchè di te uscirà un Capo, il qual pascerà il mio popolo Israele\*.

<sup>7</sup> Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, domandò loro del tempo appunto, che la stella era apparita.

<sup>8</sup> E, mandandoli in Betleem, disse *loro*: Andate, e domandate diligentemente del fanciullino; e

---

\* **1:25** primogenito Esod. 13.2. Luc. 2.7,21-23. \* **2:1** Giudea Luc. 2.4 ecc. \* **2:1** Oriente 1 Re. 4.30. Est. 1.13e rif. \* **2:2** stella Num. 24.17e rif. \* **2:4** sacerdoti Mal. 2.7. \* **2:6** Israele Mic. 5.2. Giov. 7.42.

quando l'avrete trovato, rapportatemelo, acciocchè ancora io venga, e l'adori.

<sup>9</sup> Ed essi, udito il re, andarono; ed ecco, la stella che aveano veduta in Oriente, andava dinanzi a loro, finchè giunta di sopra al luogo dov'era il fanciullino, vi si fermò.

<sup>10</sup> Ed essi, veduta la stella, si rallegrarono di grandissima allegrezza.

<sup>11</sup> Ed entrati nella casa, trovarono il fanciullino, con Maria, sua madre\*; e gettatisi *in terra*, adorarono quello; ed aperti i lor tesori, gli offerirono doni: oro, incenso, e mirra\*.

<sup>12</sup> Ed avendo avuta una rivelazione divina in sogno, di non tornare ad Erode, per un'altra strada si ridussero nel lor paese.

### *La fuga in Egitto; la strage degl'innocenti*

<sup>13</sup> ORA, dopo che si furono dipartiti, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe, dicendo: Destati, e prendi il fanciullino, e sua madre, e fuggi in Egitto, e sta' quivi finch'io non tel dica; perciocchè Erode cercherà il fanciullino, per farlo morire.

<sup>14</sup> Egli adunque, destatosi, prese il fanciullino, e sua madre, di notte, e si ritrasse in Egitto.

<sup>15</sup> E stette quivi fino alla morte di Erode; acciocchè si adempiesse quello che fu detto dal Signore per lo profeta, dicendo: Io ho chiamato il mio figliuolo fuori di Egitto\*.

---

\* **2:11** madre Mat. 8.2e rif.

\* **2:11** mirra Sal. 72.10,11e rif.

\* **2:15** Egitto Os. 11.1e rif.

<sup>16</sup> Allora Erode, veggendosi beffato dai magi, si adirò gravemente, e mandò a fare uccidere tutti i fanciulli che *erano* in Betleem, ed in tutti i suoi confini, d'età da due anni in giù, secondo il tempo, del quale egli si era diligentemente informato da' magi.

<sup>17</sup> Allora si adempiè quello che fu detto dal profeta Geremia, dicendo:

<sup>18</sup> Un grido è stato udito in Rama, un lamento, un pianto, ed un gran rammarichio; Rachele piange i suoi figliuoli, e non è voluta esser consolata, perciocchè non son *più*\*.

### *Il ritorno dall'Egitto*

<sup>19</sup> ORA, dopo che Erode fu morto, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe, in Egitto, dicendo:

<sup>20</sup> Destati, e prendi il fanciullino, e sua madre, e vattene nel paese d'Israele; perciocchè coloro che cercavano la vita del fanciullino son morti.

<sup>21</sup> Ed egli, destatosi, prese il fanciullino, e sua madre, e venne nel paese d'Israele.

<sup>22</sup> Ma, avendo udito che Archelao regnava in Giudea, in luogo di Erode, suo padre, temette di andar là; ed avendo avuta una rivelazione divina in sogno, si ritrasse nelle parti della Galilea.

<sup>23</sup> Ed essendo venuto là, abitò in una città detta Nazaret\*, acciocchè si adempiesse quello che fu detto da' profeti, ch'egli sarebbe chiamato Nazareo\*.

---

\* **2:18** *più*Ger. 31.15e rif.      \* **2:23** Nazaret Luc. 1.26. Giov. 1.45.

\* **2:23** Nazareo Sal. 22.6. Is. 53.3. Giov. 1.46; 7.41,52.

### 3

#### *La predicazione di Giovanni Battista*

(*Mar. 1.1-8. Luc. 3.1-18. Giov. 1.6-8,19-36; 3.23-30*)

<sup>1</sup> OR in que' giorni venne Giovanni Battista, predicando nel deserto della Giudea, e dicendo:

<sup>2</sup> Ravvedetevi, perciocchè il regno de' cieli è vicino\*.

<sup>3</sup> Perciocchè questo *Giovanni* è quello del qual fu parlato dal profeta Isaia, dicendo: *Vi è una voce d'uno che grida nel deserto: Acconciate la via del Signore, addirizzate i suoi sentieri\**.

<sup>4</sup> Or esso Giovanni avea il suo vestimento di pel di cammello, ed una cintura di cuoio intorno a' lombi\*, e il suo cibo erano locuste e miele salvatico\*.

<sup>5</sup> Allora Gerusalemme, e tutta la Giudea, e tutta la contrada d'intorno al Giordano, uscirono a lui.

<sup>6</sup> Ed erano battezzati da lui nel Giordano\*, confessando i lor peccati.

<sup>7</sup> Or egli, veggendo molti de' Farisei e de' Sadducei venire al suo battesimo, disse loro: Progenie di vipere\*, chi vi ha mostrato di fuggir dall'ira a venire\*?

<sup>8</sup> Fate adunque frutti degni dal ravvedimento\*.

---

\* **3:2** vicino Dan. 2.44 e rif. Mat. 4.17; 10.7. Luc. 10.9,11. \* **3:3** sentieri Is. 40.3 e rif. Luc. 1.76. \* **3:4** lombi 2 Re. 1.8. Zac. 13.4. \* **3:4** salvatico Mat. 11.18. \* **3:6** Giordano Fat. 19.1-5. \* **3:7** vipere Mat. 12.34; 23.33. \* **3:7** venire Rom. 5.9. 1 Tess. 1.10. \* **3:8** ravvedimento Fat. 26.20.

<sup>9</sup> E non pensate di dir fra voi stessi: Noi abbiamo Abrahamo per padre; perciocchè io vi dico, che Iddio può, eziandio da queste pietre, far sorgere dei figliuoli ad Abrahamo\*.

<sup>10</sup> Or già è ancora posta la scure alla radice degli alberi; ogni albero adunque che non fa buon frutto, sarà di presente tagliato, e gettato nel fuoco\*.

<sup>11</sup> Ben vi battezzo io con acqua, a ravvedimento\*; ma colui che viene dietro a me è più forte di me\*, le cui suole io non son degno di portare; egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e col fuoco\*.

<sup>12</sup> Egli ha la sua ventola in mano, e monderà interamente l'aia sua, e raccoglierà il suo grano nel granaio; ma arderà la paglia col fuoco inestinguibile\*.

### *Il battesimo di Gesù*

*(Mar. 1.9-11. Luc. 3.21,22. Giov. 1.32-34)*

<sup>13</sup> ALLORA venne Gesù di Galilea al Giordano a Giovanni, per esser da lui battezzato.

<sup>14</sup> Ma Giovanni lo divietava forte, dicendo: Io ho bisogno di esser battezzato da te, e tu vieni a me!

<sup>15</sup> E Gesù, rispondendo, gli disse: Lascia al presente; perciocchè così ci conviene adempiere ogni giustizia. Allora egli lo lasciò *fare*.

---

\* **3:9** Abrahamo Giov. 8.33,39. Rom. 4.1,11,16,17. \* **3:10** fuoco Mat. 7.19. Luc. 13.7,9. Giov. 15.2,6. \* **3:11** ravvedimento Fat. 13.24; 19.4. \* **3:11** me Giov. 1.15,26,27,33; 3.30,31. \* **3:11** fuoco Gioel. 2.28 e rif. Fat. 2.1 ecc. 1 Cor. 12.13. \* **3:12** inestinguibile Mal. 4.1. Mat. 13.30.

<sup>16</sup> E Gesù, tosto che fu battezzato, salì fuor dell'acqua; ed ecco, i cieli gli si apersero, ed egli vide lo Spirito di Dio scendere in somiglianza di colomba, e venire sopra di esso\*.

<sup>17</sup> Ed ecco una voce dal cielo, che disse: Questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale io prendo il mio compiacimento\*.

## 4

### *La tentazione di Gesù* (*Mar. 1.12,13. Luc. 4.1-13*)

<sup>1</sup> ALLORA Gesù fu condotto dallo Spirito\* nel deserto, per esser tentato dal diavolo.

<sup>2</sup> E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti\*, alla fine ebbe fame.

<sup>3</sup> E il tentatore, accostatoglisi, disse: Se pur tu sei Figliuol di Dio, di' che queste pietre divengano pani.

<sup>4</sup> Ma egli, rispondendo, disse: Egli è scritto: L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio\*.

<sup>5</sup> Allora il diavolo lo trasportò nella santa città, e lo pose sopra l'orlo del tetto del tempio.

<sup>6</sup> E gli disse: Se pur sei Figliuol di Dio, gettati giù; perciocchè egli è scritto: Egli darà ordine a' suoi angeli intorno a te; ed essi ti torranno nelle lor mani, che talora tu non t'intoppi del piè in alcuna pietra\*.

---

\* **3:16** esso Is. 11.2e rif.      \* **3:17** compiacimento Sal. 2.7 e rif.

Mat. 17.5. Efes. 1.6. Col. 1.13. 2 Piet. 1.17.      \* **4:1** Spirito 1 Re.

18.12e rif.      \* **4:2** notti 1 Re. 19.8e rif.      \* **4:4** Dio Deut. 8.3.

\* **4:6** pietra Sal. 91.11,12e rif.

<sup>7</sup> Gesù gli disse: Egli è altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo\*.

<sup>8</sup> Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo, e la lor gloria, e gli disse:

<sup>9</sup> Io ti darò tutte queste cose, se, gettandoti *in terra*, tu mi adori.

<sup>10</sup> Allora Gesù gli disse: Va', Satana; poichè egli è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo\*.

<sup>11</sup> Allora il diavolo lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a lui, e gli ministravano\*.

*Gesù in Galilea; i primi discepoli*

*(Mar. 1.14 ecc. Luc. 4.14 ecc.; 5.1-11)*

<sup>12</sup> OR Gesù, avendo udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritrasse in Galilea.

<sup>13</sup> E, lasciato Nazaret\*, venne ad abitare in Capernaum, città posta in su la riva del mare, a' confini di Zabulon e di Neftali;

<sup>14</sup> acciocchè si adempiesse quello che fu detto dal profeta Isaia\*, dicendo:

<sup>15</sup> Il paese di Zabulon e di Neftali, che trae verso il mare, *la contrada d'oltre il Giordano*, la Galilea de' Gentili;

<sup>16</sup> il popolo che giaceva in tenebre, ha veduta una gran luce; ed a coloro che giacevano nella contrada e nell'ombra della morte, si è levata la luce\*.

---

\* **4:7** tuo Deut. 6.16.    \* **4:10** solo Deut. 6.13; 10.20.    \* **4:11** ministravano Mat. 26.53. Luc. 22.43. Ebr. 1.14.    \* **4:13** Nazaret Luc. 4.16-31.    \* **4:14** Isaia Is. 8.23; 9.1.    \* **4:16** luce Is. 42.7. Luc. 2.32.

<sup>17</sup> Da quel tempo Gesù cominciò a predicare, e a dire: Ravvedetevi, perciocchè il regno de' cieli è vicino\*.

<sup>18</sup> Or Gesù, passeggiando lungo il mare della Galilea, vide due fratelli\*: Simone, detto Pietro, e Andrea, suo fratello, i quali gettavano la rete nel mare, perciocchè erano pescatori.

<sup>19</sup> E disse loro: Venite dietro a me, ed io vi farò pescatori d'uomini.

<sup>20</sup> Ed essi, lasciate prontamente le reti, lo seguirono\*.

<sup>21</sup> Ed egli, passato più oltre, vide due altri fratelli: Giacomo, il *figliuolo* di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello, in una navicella, con Zebedeo, lor padre, i quali racconciavano le lor reti; e li chiamò.

<sup>22</sup> Ed essi, lasciata prestamente la navicella, e il padre loro, lo seguirono.

<sup>23</sup> E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle lor sinagoghe\*, e predicando l'evangelo del regno\*, e sanando ogni malattia, ed ogni infermità fra il popolo\*.

<sup>24</sup> E la sua fama andò per tutta la Siria; e gli erano presentati tutti quelli che stavano male, tenuti di varie infermità e dolori: gl'indemoniati, e i lunatici, e i paralitici; ed egli li sanava.

---

\* **4:17** vicino Mat. 3.2e rif.      \* **4:18** fratelli Giov. 1.40 ecc.

\* **4:20** seguirono Mar. 10.28. Luc. 18.28.      \* **4:23** sinagoghe  
Mat. 9.35; 13.54. Mar. 1.21,39. Luc. 4.15,44.      \* **4:23** regno Mat.

13.19,38,52.      \* **4:23** popolo Mar. 1.34.

25 E molte turbe lo seguirono di Galilea, e di Decapoli, e di Gerusalemme, e della Giudea, e d'oltre il Giordano.

## 5

*Il sermone sul monte (Luc. 6. 17-49). Le beatitudini*

<sup>1</sup> ED egli, vedendo le turbe, salì sopra il monte\*; e postosi a sedere, i suoi discepoli si accostarono a lui.

<sup>2</sup> Ed egli, aperta la bocca, li ammaestrava, dicendo:

<sup>3</sup> Beati\* i poveri in ispirito\*, perciocchè il regno de' cieli è loro\*.

<sup>4</sup> Beati coloro che fanno cordoglio, perciocchè saranno consolati\*.

<sup>5</sup> Beati i mansueti, perciocchè essi erederanno la terra\*.

<sup>6</sup> Beati coloro che sono affamati ed assetati della giustizia, perciocchè saranno saziati\*.

<sup>7</sup> Beati i misericordiosi, perciocchè misericordia sarà loro fatta\*.

<sup>8</sup> Beati i puri di cuore, perciocchè vedranno Iddio\*.

<sup>9</sup> Beati i pacifici, perciocchè saranno chiamati figliuoli di Dio.

---

\* **5:1** monte Mar. 3.13. \* **5:3** Beati Luc. 6.20 ecc. \* **5:3** ispirito

Sal. 34.18; 51.17. Prov. 16.19; 29.23. Is. 57.15; 66.2. \* **5:3** loro

Mat. 11.5. Giac. 2.5. \* **5:4** consolati Is. 61.2,3. Giov. 16.20. 2

Cor. 1.7. Apoc. 7.16; 21.4. \* **5:5** terra Sal. 37.11. Rom. 4.13.

\* **5:6** saziati Is. 55.1; 65.13. \* **5:7** fatta Sal. 41.1. Mat. 6.14.

Ebr. 6.10. Giac. 2.13. \* **5:8** Iddio Sal. 15.1,2; 24.3,4. Ebr. 12.14.

1 Giov. 3.2,3.

10 Beati coloro che son perseguitati per cagion di giustizia\*, perciocchè il regno de' cieli è loro.

11 Voi sarete beati, quando *gli uomini* vi avranno vituperati, e perseguitati; e, mentendo, avran detto contro a voi ogni mala parola per cagion mia.

12 Rallegratevi, e giubilate\*; perciocchè il vostro premio è grande ne' cieli; perciocchè così hanno perseguitati i profeti che *sono stati* innanzi a voi\*.

*Il sermone sul monte (seguito). I discepoli, sale della terra e luce del mondo*

13 VOI siete il sale della terra; ora, se il sale diviene insipido, con che lo si salerà egli\*? non val più a nulla, se non ad esser gettato via, e ad essere calpestato dagli uomini.

14 Voi siete la luce del mondo\*; la città posta sopra un monte non può esser nascosta.

15 Parimente, non si accende la lampana, e si mette sotto il moggio; anzi *si mette* sopra il candeliere, ed ella luce a tutti coloro che *sono* in casa\*.

16 Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, acciocchè veggano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro che è ne' cieli\*.

---

\* **5:10** giustizia Rom. 8.17. 2 Cor. 1.7; 4.17. 2 Tim. 2.12. 1 Piet. 2.19; 3.14; 4.13,14. \* **5:12** giubilate Fat. 5.41. Rom. 5.3. Giac. 1.2. 1 Piet. 4.13. \* **5:12** voi 2 Cron. 36.16 e rif. Fat. 7.52. \* **5:13** egli Mar. 9.50. Luc. 14.34 ecc. \* **5:14** mondo Prov. 4.18. Fil. 2.15. \* **5:15** casa Mar. 4.21. Luc. 8.16 ecc.; 11.33 ecc. \* **5:16** cieli Giov. 15.8. 1 Piet. 2.12.

*Il sermone sul monte (seguito). L'adempimento della legge e dei profeti*

17 NON pensate ch'io sia venuto per annullar la legge od i prefeti\*; io non son venuto per annullarli; anzi per adempierli\*.

18 Perciocchè, io vi dico in verità, che, finchè sia passato il cielo e la terra, non pure un iota, od una punta della legge trapasserà, che ogni cosa non sia fatta\*.

19 Chi adunque avrà rotto uno di questi minimi comandamenti\*, ed avrà così insegnati gli uomini, sarà chiamato il minimo nel regno de' cieli; ma colui che *li* metterà ad effetto, e *li* insegnerà, sarà chiamato grande nel regno de' cieli.

20 Perciocchè io vi dico che se la vostra giustizia non abbonda più che *quella degli* Scribi e de' Farisei\*, voi non entrerete punto nel regno de' cieli.

21 Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non uccidere\*; e: Chiunque ucciderà sarà sottoposto al giudizio.

22 Ma io vi dico che chiunque si adira contro al suo fratello\*, senza cagione, sarà sottoposto al giudizio; e chi gli avrà detto: Raca\*, sarà sottoposto al concistoro; e chi gli avrà detto: Pazzo, sarà sottoposto alla geenna del fuoco†.

---

\* 5:17 prefeti Rom. 3.31. \* 5:17 adempierli Rom. 10.4. Gal. 3.24. \* 5:18 fatta Luc. 16.17. \* 5:19 comandamenti Giac. 2.10.  
\* 5:20 Farisei Rom. 9.31; 10.3. \* 5:21 uccidere Esod. 20.13e rif. \* 5:22 fratello 1 Giov. 3.15. \* 5:22 Raca cioè: **uomo da nulla** . † 5:22 fuoco cioè: **Valle di Hinnom** .

<sup>23</sup> Se dunque tu offerisci la tua offerta sopra l'altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro a te,

<sup>24</sup> lascia quivi la tua offerta dinanzi all'altare, e va', e riconciliati prima col tuo fratello; ed allora vieni, ed offerisci la tua offerta\*.

<sup>25</sup> Fa' presto amichevole accordo col tuo avversario\*, mentre sei tra via con lui\*; che talora il *tuo* avversario non ti dia in mano del giudice, e il giudice ti dia in mano del sergente, e sii cacciato in prigione.

<sup>26</sup> Io ti dico in verità, che tu non uscirai di là, finchè tu non abbia pagato l'ultimo quattrino.

<sup>27</sup> Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non commettere adulterio\*.

<sup>28</sup> Ma io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore\*.

<sup>29</sup> Ora, se l'occhio tuo destro ti fa intoppiare, cavallo, e gettalo via da te\*; perciocchè egli val meglio per te che un de' tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gettato nella geenna\*.

<sup>30</sup> E se la tua man destra ti fa intoppiare, mozzala, e gettala via da te; perciocchè egli val meglio per te che un de' tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gettato nella geenna.

---

\* **5:24** offerta 1 Tim. 2.8.      \* **5:25** avversario Luc. 12.58,59.

\* **5:25** lui Sal. 32.6. Is. 55.6.      \* **5:27** adulterio Esod. 20.14.

\* **5:28** cuore 2 Sam. 11.2. Giob. 31.1. Prov. 6.25.      \* **5:29** te Mat.

18.8,9. Mar. 9.43-48.      \* **5:29** geenna Rom. 8.13. 1 Cor. 9.27. Col. 3.5.

<sup>31</sup> Or egli fu detto, che chiunque ripudierà la sua moglie, le dia la scritta del divorzio\*.

<sup>32</sup> Ma io vi dico, che chiunque avrà mandata via la sua moglie, salvo che per cagion di fornicazione\*, la fa essere adultera; e chiunque avrà sposata colei ch'è mandata via commette adulterio.

<sup>33</sup> Oltre a ciò, voi avete udito che fu detto agli antichi: Non ispergiurarti\*; anzi attieni al Signore le cose che avrai giurate\*.

<sup>34</sup> Ma io vi dico: Del tutto non giurate\*; nè per lo cielo, perciocchè è il trono di Dio;

<sup>35</sup> nè per la terra, perciocchè è lo scannello de' suoi piedi; nè per Gerusalemme, perciocchè è la città del gran Re.

<sup>36</sup> Non giurare eziandio per lo tuo capo, conciossiachè tu non possa fare un capello bianco, o nero\*.

<sup>37</sup> Anzi, sia il vostro parlare: Sì, sì; no, no; ma ciò che è di soverchio sopra queste *parole*, procede dal maligno.

<sup>38</sup> Voi avete udito che fu detto: Occhio per occhio, e dente per dente\*.

<sup>39</sup> Ma io vi dico: Non contrastate al male\*; anzi, se alcuno ti percuote in su la guancia destra,

---

\* **5:31** divorzio Deut. 24.1e rif. \* **5:32** fornicazione Mat. 19.7 ecc. Mar. 10.11. Luc. 16.18. \* **5:33** ispergiurarti Esod. 20.7. Lev. 19.12. \* **5:33** giurate Deut. 23.23. Num. 30.2. \* **5:34** giurate ver. 5.37. Giac. 5.12. \* **5:36** nero Mat. 23.16-22. \* **5:38** dente Esod. 21.23,24. \* **5:39** male Prov. 20.22. Rom. 12.17-21. 1 Cor. 6.7,8. 1 Tess. 5.15. 1 Piet. 3.9.

rivolgigli ancor l'altra\*.

<sup>40</sup> E se alcuno vuol contender teco, e torti la tonica, lasciagli eziandio il mantello.

<sup>41</sup> E se alcuno ti angaria un miglio, vanne seco due.

<sup>42</sup> Da' a chi ti chiede\*, e non rifiutar la domanda di chi vuol prendere *alcuna cosa* in prestanza da te\*.

<sup>43</sup> Voi avete udito ch'egli fu detto: Ama il tuo prossimo\*, e odia il tuo nemico\*.

<sup>44</sup> Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate bene a coloro che vi odiano\*, e pregate per coloro che vi fanno torto, e vi perseguitano\*;

<sup>45</sup> acciocchè siate figliuoli del Padre vostro, che è ne' cieli; poichè egli fa levare il suo sole sopra i buoni, e sopra i malvagi; e piovere sopra i giusti, e sopra gl'ingiusti.

<sup>46</sup> Perciocchè, se voi amate coloro che vi amano, che premio ne avrete? non fanno ancora i pubblicani lo stesso\*?

<sup>47</sup> E se fate accoglienza solo a' vostri amici, che fate di singolare? non fanno ancora i pubblicani il simigliante?

<sup>48</sup> Voi adunque siate perfetti\*, come è perfetto

---

\* **5:39** altra Is. 50.6. Mat. 26.67.      \* **5:42** chiede Sal. 37.26; 112.5,9.      \* **5:42** te Deut. 15.7-10. Luc. 6.30,35.      \* **5:43** prossimo Lev. 19.18.      \* **5:43** nemico Deut. 23.6.      \* **5:44** odiano Esod. 23.4,5. Prov. 24.17; 25.21. Luc. 6.27 ecc. Rom. 12.14,20.      \* **5:44** perseguitano Luc. 23.34. Fat. 7.60. 1 Cor. 4.12,13. 1 Piet. 2.23; 3.9.      \* **5:46** stesso Luc. 6.32 ecc.      \* **5:48** perfetti Gen. 17.1. Lev. 11.44; 19.2. Luc. 6.36. 1 Piet. 1.15,16.

il Padre vostro, che è ne' cieli\*.

## 6

*Il sermone sul monte (seguito). Limosina, orazione, digiuno*

<sup>1</sup> GUARDATEVI dal praticare la vostra giustizia\* nel cospetto degli uomini, per esser da loro riguardati; altrimenti, voi non ne avrete premio appo il Padre vostro, che è ne' cieli.

<sup>2</sup> Quando adunque tu farai limosina, non far sonar la tromba dinanzi a te, come fanno gl'ipocriti nelle sinagoghe e nelle piazze, per essere onorati dagli uomini\*; io vi dico in verità, che ricevono il premio loro\*.

<sup>3</sup> Ma quando tu fai limosina, non sappia la tua sinistra quello che fa la destra,

<sup>4</sup> acciocchè la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo, che riguarda in segreto, te ne renderà la retribuzione in palese\*.

<sup>5</sup> E quando tu farai orazione, non esser come gl'ipocriti; perciocchè essi amano di fare orazione, stando ritti in piè, nelle sinagoghe, e ne' canti delle piazze, per esser veduti dagli uomini; io vi dico in verità, che ricevono il loro premio.

<sup>6</sup> Ma tu, quando farai orazione, entra nella tua cameretta, e serra il tuo uscio, e fa' orazione al Padre tuo, che è in segreto\*; e il Padre

---

\* **5:48** cieli Efes. 5.1.    \* **6:1** giustizia Sal. 112.9e rif.    \* **6:2** uomini Mat. 23.5. Rom. 12.8.    \* **6:2** loro Luc. 6.24.    \* **6:4** palese Luc. 14.14.    \* **6:6** segreto 2 Re. 4.33.

tuo, che riguarda in segreto, ti renderà la tua retribuzione in palese.

<sup>7</sup> Ora, quando farete orazione, non usate soverchie dicerie\*, come i pagani; perciocchè pensano di essere esauditi per la moltitudine delle lor parole\*.

<sup>8</sup> Non li rassomigliate adunque; perciocchè il Padre vostro sa le cose di che voi avete bisogno, innanzi che gliele chiediate.

<sup>9</sup> Voi adunque orate in questa maniera\*:

PADRE NOSTRO che *sei* ne' cieli\*, sia santificato il tuo nome\*.

<sup>10</sup> Il tuo regno venga\*. La tua volontà sia fatta\* in terra come in cielo\*.

<sup>11</sup> Dacci oggi il nostro pane cotidiano\*.

<sup>12</sup> E rimettici i nostri debiti, come noi ancora *li* rimettiamo a' nostri debitori\*.

<sup>13</sup> E non indurci in tentazione\*, ma liberaci dal maligno\*; perciocchè tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, in sempiterno\*. Amen.

<sup>14</sup> Perciocchè, se voi rimettete agli uomini i lor falli\*, il vostro Padre celeste rimetterà ancora a voi *i vostri*.

---

\* **6:7** dicerie Eccl. 5.2,3.      \* **6:7** parole 1 Re. 18.26,29.      \* **6:9**  
 maniera Luc. 11.2 ecc.      \* **6:9** cieli Mat. 7.11.      \* **6:9** nome  
 Is. 29.23. 1 Piet. 3.15.      \* **6:10** venga Mat. 3.2e rif.      \* **6:10**  
 fatta Mat. 26.39,42. Fat. 21.14.      \* **6:10** cielo Sal. 103.20,21e rif.  
 \* **6:11** cotidiano Prov. 30.8.      \* **6:12** debitori Mat. 18.21 ecc.  
 \* **6:13** tentazione Mat. 26.41. Luc. 22.40,46. 1 Cor. 10.13. 2 Piet.  
 2.9.      \* **6:13** maligno Giov. 17.15.      \* **6:13** sempiterno 1 Cron.  
 29.11e rif.      \* **6:14** falli Mar. 11.25,26. Efes. 4.32. Col. 3.13.

15 Ma se voi non rimettete agli uomini i lor falli, il Padre vostro altresì non vi rimetterà i vostri\*.

16 Ora, quando digiunerete, non siate mesti di aspetto, come gl'ipocriti\*; perciocchè essi si sformano le facce, acciocchè apparisca agli uomini che digiunano; io vi dico in verità, che ricevono il loro premio\*.

17 Ma tu, quando digiuni, ungi il capo, e lavati la faccia;

18 acciocchè non apparisca agli uomini che tu digiuni, ma al Padre tuo, il quale è in segreto; e il Padre tuo, che riguarda in segreto, ti renderà la tua retribuzione in palese.

*Il sermone sul monte (seguito). Il tesoro in cielo, l'occhio puro, i due signori, le sollecitudini ansiose*

19 NON vi fate tesori in sulla terra\*, ove la tignuola e la ruggine guastano, e dove i ladri sconficcano e rubano.

20 Anzi, fatevi tesori in cielo\*, ove nè tignuola, nè ruggine guasta; ed ove i ladri non sconficcano, e non rubano.

21 Perciocchè, dove è il vostro tesoro, quivi eziandio sarà il vostro cuore.

22 La lampana del corpo è l'occhio\*; se dunque l'occhio tuo è puro, tutto il tuo corpo sarà illuminato.

---

\* **6:15** vostri Mat. 18.35. Giac. 2.13. \* **6:16** ipocriti Is. 58.5. ecc. e rif. \* **6:16** premio ver. 6.2,5e rif. \* **6:19** terra Prov. 23.4,5. 1 Tim. 6.17. Giac. 5.1 ecc. \* **6:20** cielo Mat. 19.21. Luc. 12.33,34; 18.22. 1 Tim. 6.19. 1 Piet. 1.4. \* **6:22** occhio Luc. 11.34-36.

23 Ma se l'occhio tuo è viziato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso; se dunque il lume ch'è in te è tenebre, quante *saranno* le tenebre stesse?

24 Niuno può servire a due signori\*; perciocchè, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro; ovvero, si atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio ed a Mammona\*.

25 Perciò, io vi dico: Non siate con ansietà solleciti per la vita vostra\*, di che mangerete, o di che berrete; nè per lo vostro corpo, di che vi vestirete; non è la vita più che il nutrimento, e il corpo più che il vestire?

26 Riguardate agli uccelli del cielo; come non seminano, e non mietono, e non accolgono in granai; e pure il Padre vostro ve leste li nudrisce\*; non siete voi da molto più di loro?

27 E chi è colui di voi, che, con la sua sollecitudine, possa aggiungere alla sua statura pure un cubito?

28 Ed intorno al vestire, perchè siete con ansietà solleciti? considerate come crescono i gigli della campagna; essi non faticano, e non filano;

29 e pure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria\*, non fu vestito al pari dell'un di loro.

30 Or se Iddio riveste in questa maniera l'erba de' campi, che oggi è, e domani è gettata nel

---

\* **6:24** signori Luc. 16.13.      \* **6:24** Mammona cioè: Ricchezza. Gal. 1.10. 1 Tim. 6.17. Giac. 4.4. 1 Giov. 2.15.      \* **6:25** vostra Sal. 55.22. Luc. 12.22 ecc. Fil. 4.6. 1 Piet. 5.7.      \* **6:26** nudrisce Giob. 39.3. Sal. 147.9.      \* **6:29** gloria 1 Re. 10.4 ecc.

forno, non *vestirà egli* molto più voi, o uomini di poca fede?

<sup>31</sup> Non siate adunque con ansietà solleciti, dicendo: Che mangeremo, o che berremo, o di che saremo vestiti?

<sup>32</sup> Poichè i pagani son quelli che procacciano tutte queste cose; perciocchè il Padre vostro celeste sa che voi avete bisogno di tutte queste cose\*.

<sup>33</sup> Anzi, cercate in prima il regno di Dio, e la sua giustizia\*; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

<sup>34</sup> Non siate adunque con ansietà solleciti del *giorno di domani*; perciocchè il *giorno di domani* sarà sollecito delle cose sue; basta a ciascun giorno il suo male.

## 7

*Il sermone sul monte (fine). I giudizi temerarii, le cose sacre date ai cani, la perseveranza nella preghiera, la porta stretta, i falsi profeti, udire e fare*

<sup>1</sup> NON giudicate, acciocchè non siate giudicati\*.

<sup>2</sup> Perciocchè, di qual giudizio voi giudicherete, sarete giudicati; e della misura che voi misurerete, sarà altresì misurato a voi\*.

---

\* **6:32** cose ver. 8.      \* **6:33** giustizia 1 Re. 3.10 ecc. Sal. 37.25.  
 Mar. 10.30. 1 Tim. 4.3.      \* **7:1** giudicati Luc. 6.37 ecc. Rom. 2.1;  
 14.3,4,10,13. 1 Cor. 4.3,5. Giac. 4.11,12.      \* **7:2** voi Mar. 4.24.  
 Luc. 6.38.

<sup>3</sup> E che guardi tu il fuscello ch'è nell'occhio del tuo fratello? e non iscorgi la trave ch'è nell'occhio tuo\*?

<sup>4</sup> Ovvero, come dici al tuo fratello: Lascia che io ti tragga dell'occhio il fuscello, ed ecco, la trave è nell'occhio tuo?

<sup>5</sup> Ipocrita, trai prima dell'occhio tuo la trave, e poi ci vedrai bene per trarre dell'occhio del tuo fratello il fuscello.

<sup>6</sup> Non date ciò che è santo a' cani, e non gettate le vostre perle dinanzi a' porci\*; che talora non le calpestino co' piedi, e rivoltisi, non vi lacerino.

<sup>7</sup> Chiedete, e vi sarà dato; cercate, e troverete; picchiate, e vi sarà aperto\*.

<sup>8</sup> Perciocchè, chiunque chiede riceve, e chi cerca trova\*, e sarà aperto a chi picchia.

<sup>9</sup> Evvi egli alcun uomo fra voi, il quale, se il suo figliuolo gli chiede del pane, gli dia una pietra\*?

<sup>10</sup> Ovvero anche, se gli chiede un pesce, gli porga un serpente?

<sup>11</sup> Se dunque voi, che siete malvagi, sapete dar buoni doni a' vostri figliuoli, quanto maggiormente il Padre vostro, che è ne' cieli, darà egli cose buone a coloro che lo richiederanno?

<sup>12</sup> Tutte le cose adunque, che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele altresì voi a loro\*; perciocchè questa è la legge ed i profeti\*.

---

\* **7:3** tuo Luc. 6.41,42. \* **7:6** porci Prov. 9.7,8; 23.9. Fat. 13.45,46. \* **7:7** aperto Mat. 21.22. Mar. 11.24. Luc. 11.9 ecc.; 18.1 ecc. Giov. 14.13; 15.7; 16.23,24. Giac. 1.5,6; 5.16. 1 Giov. 3.22; 5.14,15. \* **7:8** trova Prov. 8.17. Ger. 29.12,13. \* **7:9** pietra Luc. 11.11-13. \* **7:12** loro Luc. 6.31. \* **7:12** profeti Mat. 22.39,40. Rom. 13.8-10. Gal. 5.14. 1 Tim. 1.5.

13 Entrate per la porta stretta\*, perciocchè larga è la porta, e spaziosa la via, che mena alla perdizione; e molti son coloro che entran per essa.

14 Quanto è stretta la porta, ed angusta la via che mena alla vita! e pochi son coloro che la trovano.

15 Ora, guardatevi da' falsi profeti\*, i quali vengono a voi in abito di pecore; ma dentro son lupi rapaci\*.

16 Voi li riconoscerete da' frutti loro; colgonsi uve dalle spine, o fichi da' triboli\*?

17 Così, ogni buon albero fa buoni frutti; ma l'albero malvagio fa frutti cattivi.

18 L'albero buono non può far frutti cattivi, nè l'albero malvagio far frutti buoni.

19 Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco\*.

20 Voi adunque li riconoscerete da' loro frutti.

21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de' cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è ne' cieli\*.

22 Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo\*, e in nome tuo cacciati demoni\*, e fatte, in nome tuo, molte potenti operazioni?

---

\* **7:13** stretta Luc. 13.24. \* **7:15** profeti Mat. 24.4,5,11,24. Rom. 16.17,18. Col. 2.8. 2 Piet. 2.1—3.1. Giov. 4.1. \* **7:15** rapaci Fat. 20.29,30. 1 Tim. 3.5. \* **7:16** triboli Luc. 6.43,44. \* **7:19** fuoco Mat. 3.10e rif. \* **7:21** cieli Os. 8.2. Mat. 25.11,12. Luc. 6.46; 13.25 ecc. Rom. 2.13. Giac. 1.22. \* **7:22** tuo Num. 24.1 ecc. Giov. 11.51. 1 Cor. 13.2. \* **7:22** demoni Mar. 9.38. Luc. 9.49.

23 Ma io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai\*; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità\*.

24 Perciò, io assomiglio chiunque ode queste mie parole, e le mette ad effetto\*, ad un uomo avveduto, il quale ha edificata la sua casa sopra la roccia.

25 E *quando* è caduta la pioggia, e son venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella non è però caduta; perciocchè era fondata sopra la roccia.

26 Ma chiunque ode queste parole, e non le mette ad effetto, sarà assomigliato ad un uomo pazzo, il quale ha edificata la sua casa sopra la rena.

27 E *quando* la pioggia è caduta, e son venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella è caduta, e la sua ruina è stata grande.

28 Ora, quando Gesù ebbe finiti questi ragionamenti, le turbe stupivano della sua dottrina\*;

29 perciocchè egli le ammaestrava, come avendo autorità\*, e non come gli Scribi.

## 8

### *Guarigione d'un lebbroso*

(*Mar. 1.40-45. Luc. 5.12-14*)

1 ORA, quando egli fu sceso dal monte, molte turbe lo seguirono.

\* 7:23 giammai Luc. 13.25-27. 2 Tim. 2.19.

Mat. 25.41 ecc. \* 7:24 effetto Luc. 6.47 ecc.

Mat. 13.54; 22.33. Mar. 1.22; 6.2. Luc. 4.32.

Giov. 7.46.

\* 7:23 iniquità

\* 7:28 dottrina

\* 7:29 autorità

<sup>2</sup> Ed ecco, un lebbroso venne, e l'adorò\*, dicendo: Signore, se tu vuoi, tu puoi nettarmi.

<sup>3</sup> E Gesù, distesa la mano, lo toccò\*, dicendo: Sì, io lo voglio, sii netto. E in quello stante la lebbra di esso fu nettata.

<sup>4</sup> E Gesù gli disse: Guarda che tu nol dica ad alcuno\*; ma va', mostrati al sacerdote, ed offerisci l'offerta che Mosè ordinò\*, in testimonianza a loro.

### *Il centurione di Capernaum*

*(Luc. 7.1-10)*

<sup>5</sup> ORA, quando egli fu entrato in Capernaum, un centurione venne a lui, pregandolo, e dicendo:

<sup>6</sup> Signore, il mio famiglio giace in casa paralitico, gravemente tormentato.

<sup>7</sup> E Gesù gli disse: Io verrò, e lo sanerò.

<sup>8</sup> Ed il centurione, rispondendo, disse: Signore, io non son degno\* che tu entri sotto al mio tetto; ma solamente di' la parola, ed il mio famiglio sarà guarito\*.

<sup>9</sup> Perciocchè io son uomo sottoposto alla podestà altrui, ed ho sotto di me de' soldati; e pure, se dico all'uno: Va', egli va; e se all'altro: Vieni, egli viene; e se dico al mio servitore: Fa' questo, egli lo fa.

<sup>10</sup> E Gesù, avendo udite queste cose, si maravigliò, e disse a coloro che lo seguivano: Io vi

---

\* **8:2** adorò Mat. 2.11; 14.33; 15.25; 20.20; 28.9,17. Mar. 5.6. Giov. 9.38. \* **8:3** toccò ver. 15. Mat. 20.34e rif. \* **8:4** alcuno Mat. 9.30; 12.16; 16.20; 17.9. Mar. 5.43; 7.36; 8.29,30. \* **8:4** ordinò Lev. 14.1 ecc. \* **8:8** degno Luc. 15.19,21. \* **8:8** guarito Sal. 107.20.

dico in verità, che non pure in Israele ho trovata cotanta fede.

<sup>11</sup> Or io vi dico, che molti verranno di Levante e di Ponente, e sederanno a tavola con Abrahamo, con Isacco, e con Giacobbe, nel regno de' cieli\*.

<sup>12</sup> Ed i figliuoli del regno\* saranno gettati nelle tenebre di fuori. Quivi sarà il pianto, e lo stridor de' denti\*.

<sup>13</sup> E Gesù disse al centurione: Va'; e come hai creduto, siati fatto. Ed il suo famiglio fu guarito in quello stante.

*La suocera di Pietro ed altri guariti  
(Mar. 1.29-34. Luc. 4.38-41)*

<sup>14</sup> POI Gesù, entrato nella casa di Pietro, vide la suocera\* di esso che giaceva in letto con la febbre.

<sup>15</sup> Ed egli le toccò la mano\*, e la febbre la lasciò; ed ella si levò, e ministrava loro.

<sup>16</sup> Ora, fattosi sera, gli furono presentati molti indemoniati; ed egli, con la parola, cacciò fuori gli spiriti, e sanò tutti i malati;

<sup>17</sup> acciocchè si adempiesse ciò che fu detto dal profeta Isaia dicendo: Egli ha prese sopra di sè le nostre infermità, ed ha portate le nostre malattie\*.

---

\* **8:11** cieli Gen. 12.3. Is. 2.2,3; 11.10 e rif. Luc. 13.29,30. Fat. 10.45. Rom. 15.9 ecc. Gal. 3.14,28 ecc. Efes. 3.6. \* **8:12** regno Mat. 21.43. \* **8:12** denti Mat. 13.42,50; 22.13; 24.51; 25.30. Luc. 13.28. \* **8:14** suocera 1 Cor. 9.5. \* **8:15** mano ver. 3e rif. \* **8:17** malattie Is. 53.4. 1 Piet. 2.24.

*Del seguitar Gesù  
(Luc. 9.57-62 e rif.)*

<sup>18</sup> OR Gesù, vedendo d'intorno a sè molte turbe, comandò che si passasse all'altra riva.

<sup>19</sup> Allora uno Scriba, accostatosi, gli disse: Maestro, io ti seguirò, dovunque tu andrai.

<sup>20</sup> E Gesù gli disse: Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo de' nidi; ma il Figliuol dell'uomo non ha pur dove posare il capo.

<sup>21</sup> Poi un altro, *ch'era* de' suoi discepoli, gli disse: Signore, permettimi che prima io vada, e seppellisca mio padre.

<sup>22</sup> Ma Gesù gli disse: Seguitami, e lascia i morti seppellire i loro morti.

*Gesù acqueta la tempesta  
(Mar. 4.35-41. Luc. 8.22-25)*

<sup>23</sup> ED essendo egli entrato nella navicella, i suoi discepoli lo seguitarono.

<sup>24</sup> Ed ecco, avvenne in mare un gran movimento, talchè la navicella era coperta dalle onde; or egli dormiva.

<sup>25</sup> E i suoi discepoli, accostatisi, lo svegliarono, dicendo: Signore, salvaci, noi periamo.

<sup>26</sup> Ed egli disse loro: Perchè avete voi paura, o *uomini* di poca fede? E destatosi, sgridò i venti e il mare, e si fece gran bonaccia\*.

<sup>27</sup> E la gente si maravigliò, dicendo: Qual *uomo* è costui, che eziandio il mare ed i venti gli ubbidiscono?

---

\* **8:26** bonaccia Sal. 65.7; 89.9; 107.29.

*Gl'indemoniati Ghergheseni*  
(*Mar. 5.1-20. Luc. 8.26-39*)

<sup>28</sup> E QUANDO egli fu giunto all'altra riva, nella contrada de' Ghergheseni, gli si fecero incontro due indemoniati, usciti de' monumenti, fieri oltre modo, talchè niuno poteva passar per quella via.

<sup>29</sup> Ed ecco, gridarono, dicendo: Che *vi* è tra noi e te, o Gesù, Figliuol di Dio\*? sei tu venuto qua, per tormentarci innanzi il tempo?

<sup>30</sup> Or lungi da essi vi era una greggia di molti porci, che pasceva.

<sup>31</sup> E i demoni lo pregavano, dicendo: Se tu ci cacci, permettimi di andare in quella greggia di porci.

<sup>32</sup> Ed egli disse loro: Andate. Ed essi, usciti, se ne andarono in quella greggia di porci; ed ecco, tutta quella greggia di porci si gettò per lo precipizio nel mare, e quelli morirono nelle acque.

<sup>33</sup> E coloro che *li* pasturavano fuggirono; e, andati nella città, riferirono tutte queste cose, ed anche il fatto degli indemoniati.

<sup>34</sup> Ed ecco, tutta la città uscì incontro a Gesù; ed avendolo veduto, lo pregarono che si dipartisse da' lor confini\*.

## 9

<sup>1</sup> Ed egli, entrato nella navicella, passò all'altra riva, e venne nella sua città\*.

---

\* **8:29** Dio Mat. 14.33e rif.      \* **8:34** confini Deut. 5.25. 2 Sam. 6.9. 1 Re. 17.18. Luc. 5.8. Fat. 16.39.      \* **9:1** città Mat. 4.13.

*Il paralitico di Capernaum*  
(*Mar. 2.1-12. Luc. 5.17-26*)

<sup>2</sup> ED ecco, gli fu presentato un paralitico che giaceva in letto. E Gesù, veduta la fede loro\*, disse al paralitico: Figliuolo, sta' di buon cuore, i tuoi peccati ti son rimessi.

<sup>3</sup> Ed ecco, alcuni degli Scribi dicevano fra sè stessi: Costui bestemmia.

<sup>4</sup> E Gesù, veduti i lor pensieri\*, disse: Perchè pensate voi cose malvage ne' vostri cuori?

<sup>5</sup> Perciocchè, quale è più agevole, dire: I tuoi peccati ti son rimessi, ovver dire: Levati, e cammina?

<sup>6</sup> Ora, acciocchè voi sappiate che il Figliuol dell'uomo ha autorità in terra di rimettere i peccati: Tu, levati (disse egli allora al paralitico), togli il tuo letto, e vattene a casa tua.

<sup>7</sup> Ed egli, levatosi, se ne andò a casa sua.

<sup>8</sup> E le turbe, veduto ciò, si maravigliarono, e glorificarono Iddio, che avea data cotal podestà agli uomini.

*Vocazione di Matteo*  
(*Mar. 2.13-17. Luc. 5.27-32*)

<sup>9</sup> POI Gesù, passando oltre, vide un uomo che sedeva al banco della gabella, chiamato Matteo; ed egli gli disse: Seguitami. Ed egli, levatosi, lo seguì.

<sup>10</sup> Ed avvenne che, essendo Gesù a tavola in casa, ecco, molti pubblicani e peccatori vennero, e si misero a tavola con Gesù, e co' suoi discepoli.

---

\* **9:2** loro ver. 9.22,28,29. Mat. 8.10; 15.28. Mar. 10.52. Luc. 7.47-50; 17.19; 18.42. Fat. 3.16; 14.9,10. \* **9:4** pensieri Sal. 139.2e rif.

11 E i Farisei, vedendo *ciò*, dissero a' discepoli di esso: Perchè mangia il vostro maestro co' pubblicani e co' peccatori\*?

12 E Gesù, avendoli uditi, disse loro: Coloro che stanno bene non hanno bisogno di medico, ma i malati. Or andate, e imparate che cosa è:

13 Io voglio misericordia, e non sacrificio\*; perciocchè io non son venuto per chiamare a ravvedimento i giusti, anzi i peccatori\*.

### *Del digiuno*

*(Mar. 2.18-22. Luc. 5.33-39)*

14 ALLORA si accostarono a lui i discepoli di Giovanni, dicendo: Perchè noi ed i Farisei digiuniamo noi spesso, e i tuoi discepoli non digiunano?

15 E Gesù disse loro: Que' della camera delle nozze posson eglino far cordoglio, mentre lo sposo è con loro\*? ma verranno i giorni, che lo sposo sarà loro tolto, ed allora digiuneranno\*.

16 Or niuno mette un pezzo di panno rozzo in un vestimento vecchio; perciocchè quel ripieno porta via *un pezzo* del vestimento, e la rottura si fa peggiore.

17 Parimente, non si mette vin nuovo in otri vecchi; altrimenti gli otri si rompono, e il vino si spande, e gli otri si perdono; ma si mette il vin nuovo in otri nuovi, e amendue si conservano.

---

\* **9:11** peccatori Mat. 11.19. Luc. 15.1 ecc.    \* **9:13** sacrificio Os. 6.6 e rif. Mat. 23.23.    \* **9:13** peccatori Mat. 18.11 e rif. 1 Tim. 1.15.    \* **9:15** loro Giov. 3.29.    \* **9:15** digiuneranno Fat. 13.2,3; 14.23.

*Le donna dal flusso di sangue; la figlia di Iairo  
(Mar. 5.22-41 e rif.)*

18 MENTRE egli ragionava loro queste cose, ecco, uno de' capi *della sinagoga* venne, e gli s'inchinò\*, dicendo: La mia figliuola è pur ora trapassata; ma vieni, e metti la mano sopra di lei, ed ella viverà.

19 E Gesù, levatosi, lo seguì, insieme co' suoi discepoli.

20 Ed ecco, una donna, inferma di flusso di sangue\* già da dodici anni, si accostò di dietro, e toccò il lembo della sua vesta.

21 Perciocchè ella diceva fra sè stessa: Se sol tocco la sua vesta, sarò liberata\*.

22 E Gesù, rivoltosi, e vedutala, le disse: Sta' di buon cuore, figliuola; la tua fede ti ha salvata\*. E da quell'ora la donna fu liberata.

23 E quando Gesù fu venuto in casa del capo *della sinagoga*, ed ebbe veduti i sonatori\*, e la moltitudine che romoreggiava, disse loro;

24 Ritraetevi; perciocchè la fanciulla non è morta, ma dorme\*. Ed essi si ridevano di lui.

25 Ma quando la moltitudine fu messa fuori\*, egli entrò, e prese la fanciulla per la mano, ed ella si destò.

26 E la fama di ciò andò per tutto quel paese.

*Due ciechi ed un mutolo guariti*

---

\* **9:18** inchinò Mat. 8.2e rif.      \* **9:20** sangue Lev. 15.25.      \* **9:21**  
 liberata Mat. 14.36e rif.      \* **9:22** salvata ver. 2e rif.      \* **9:23**  
 sonatori 2 Cron. 35.25.      \* **9:24** dorme Giov. 11.11. Fat. 20.10.  
 \* **9:25** fuori Fat. 9.40.

27 E PARTENDOSI Gesù di là, due ciechi lo seguitarono, gridando e dicendo: Abbi pietà di noi, Figliuolo di Davide\*.

28 E quando egli fu venuto in casa, que' ciechi si accostarono a lui. E Gesù disse loro: Credete voi che io possa far cotesto? Essi gli risposero: Sì certo, Signore.

29 Allora egli toccò gli occhi loro\*, dicendo: Siavi fatto secondo la vostra fede\*.

30 E gli occhi loro furono aperti; e Gesù fece loro un severo divieto, dicendo:

31 Guardate che niuno lo sappia\*. Ma essi, usciti fuori, pubblicarono la fama di esso per tutto quel paese.

32 Ora, come que' *ciechi* uscivano, ecco, gli fu presentato un uomo mutolo, indemoniato\*.

33 E quando il demonio fu cacciato fuori, il mutolo parlò, e le turbe si maravigliavano, dicendo: Giammai non si vide cotal cosa in Israele.

34 Ma i Farisei dicevano: Egli caccia i demoni per lo principe de' demoni\*.

### *La messe e gli operai*

35 E GESÙ andava attorno per tutte le città, e per le castella\*, insegnando nelle lor sinagoge, e

---

\* 9:27 Davide Mat. 1.1 e rif.; 12.23; 15.22; 20.31,32. \* 9:29 loro Mat. 20.34e rif. \* 9:29 fede ver. 2e rif. \* 9:31 sappia Mat. 8.4e rif. \* 9:32 indemoniato Mat. 12.22 ecc. Luc. 11.14,15. \* 9:34 demoni Mat. 12.24. Mar. 3.22. Luc. 11.15. \* 9:35 castella Mar. 6.6. Luc. 13.22.

predicando l'evangelo del regno, e sanando ogni malattia, ed ogni infermità, fra il popolo\*.

<sup>36</sup> E, vedendo le turbe, n'ebbe compassione\*, perciocchè erano stanchi e dispersi, a guisa di pecore che non hanno pastore\*.

<sup>37</sup> Allora egli disse a' suoi discepoli: Ben è la ricolta grande, ma pochi *sono* gli operai\*.

<sup>38</sup> Pregate adunque il Signore della ricolta, ch'egli spinga degli operai nella sua ricolta.

## 10

### *I dodici e la lor missione*

<sup>1</sup> POI, chiamati a sè i suoi dodici discepoli\*, diede lor podestà sopra gli spiriti immondi, da cacciarli fuori, e da sanare qualunque malattia, e qualunque infermità.

<sup>2</sup> Ora i nomi de' dodici apostoli son questi:

Il primo è Simone, detto Pietro\*, ed Andrea suo fratello\*; Giacomo di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello\*;

<sup>3</sup> Filippo, e Bartolomeo; Toma, e Matteo, il publicano\*; Giacomo di Alfeo, e Lebbeo, chiamato per soprannome Taddeo;

---

\* **9:35** popolo Mat. 4.23e rif.    \* **9:36** compassione Mat. 14.14. Mar. 6.34.    \* **9:36** pastore Is. 53.6e rif.    \* **9:37** operai Luc. 10.2. Giov. 4.35.    \* **10:1** discepoli Mar. 3.13 ecc.; 6.7 ecc. Luc. 6.13; 9.1. Fat. 1.13.    \* **10:2** Pietro Mat. 16.18. Giov. 1.42.    \* **10:2** fratello Mat. 4.18.    \* **10:2** fratello Mat. 4.21.    \* **10:3** publicano Mat. 9.9.

4 Simone Cananita\*, e Giuda Iscariot, quel che poi ancora lo tradì\*.

5 Questi dodici mandò Gesù, dando loro questi ordini:

Non andate a' Gentili, e non entrate in alcuna città de' Samaritani\*;

6 ma andate più tosto\* alle pecore perdute della casa d'Israele\*.

7 E andate, e predicate, dicendo: Il regno de' cieli è vicino\*.

8 Sanate gl'infermi, nettate i lebbrosi, risuscitate i morti, cacciate i demoni; in dono l'avete ricevuto, in dono datelo\*.

9 Non fate provvisione nè di oro, nè di argento, nè di moneta nelle vostre cinture\*;

10 nè di tasca per lo viaggio, nè di due toniche, nè di scarpe, nè di bastone; perciocchè l'operaio è degno del suo nutrimento\*.

11 Or in qualunque città, o castello voi sarete entrati, ricercate chi in quello è degno, e quivi dimorate finchè partiate.

12 E quando entrerete nella casa, salutatela, dicendo: Pace sia a questa casa\*.

13 E se quella è degna, venga la pace vostra sopra di essa; ma, se non è degna, la vostra pace ritorni a voi.

---

\* **10:4** Cananita Luc. 6.15. Fat. 1.13. \* **10:4** tradì Mat. 26.14,47; 27.3 ecc. \* **10:5** Samaritani 2 Re. 17.24. Giov. 4.9,20. \* **10:6** tosto Mat. 15.24e rif. \* **10:6** Israele Is. 53.6 e rif. Ger. 50.6,17. Eze. 34.5,6,16. \* **10:7** vicino Mat. 3.2e rif. \* **10:8** datelo Fat. 8.18-20. Apoc. 22.17. \* **10:9** cinture Luc. 9.3; 10.4; 22.35. \* **10:10** nutrimento 1 Cor. 9.7-14. 1 Tim. 5.18. \* **10:12** casa Luc. 10.5,6.

14 E se alcuno non vi riceve, e non ascolta le vostre parole, uscendo di quella casa, o di quella città, scotete la polvere de' vostri piedi\*.

15 Io vi dico in verità che *quei* del paese di Sodoma e di Gomorra saranno più tollerabilmente trattati nel giorno del giudizio, che quella città\*.

16 Ecco, io vi mando come pecore in mezzo de' lupi\*; siate dunque prudenti come serpenti\*, e semplici come colombe\*.

17 Or guardatevi dagli uomini; perciocchè essi vi metteranno in man de' concistori\*, ed essi vi sferzeranno nelle lor sinagoghe\*.

18 Ed anche sarete menati davanti a' rettori, e davanti ai re\*, per cagion mia, in testimonianza a loro, ed ai Gentili.

19 Ma, quando essi vi metteranno nelle *lor* mani, non siate in sollecitudine come o che parlerete; perciocchè, in quella stessa ora, vi sarà dato ciò che avrete a parlare\*.

20 Poichè non siete voi quelli che parlate, ma lo Spirito del Padre vostro è quel che parla in voi\*.

21 Ora il fratello darà il fratello alla morte, e il padre il figliuolo; e i figliuoli si leveranno contro

---

\* **10:14** piedi Fat. 13.51; 18.6. \* **10:15** città Mat. 11.22-24.

\* **10:16** lupi Luc. 10.3. \* **10:16** serpenti Rom. 16.19. Efes. 5.15.

\* **10:16** colombe 1 Cor. 14.20. Fil. 2.15. \* **10:17** concistori Mat.

24.9. Mar. 13.9. Luc. 12.11,12; 21.12 ecc. \* **10:17** sinagoghe Fat.

5.40; 22.19. \* **10:18** re Fat. 12.1; 24.10; 25.7,23. 2 Tim. 4.16.

\* **10:19** parlare Mar. 13.11. Luc. 12.11,12; 21.14,15. \* **10:20**

voi Fat. 4.8; 6.10. 2 Tim. 4.17.

a' lor padri e madri, e li faran morire\*.

<sup>22</sup> E sarete odiati da tutti per lo mio nome; ma chi avrà sostenuto fino alla fine, sarà salvato\*.

<sup>23</sup> Ora, quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra\*; perciocchè io vi dico in verità, che non avrete finito *di circuire* le città d'Israele, che il Figliuol dell'uomo non sia venuto\*.

<sup>24</sup> Il discepolo non è da più del maestro, nè il servitore da più del suo signore\*.

<sup>25</sup> Basta al discepolo di essere come il suo maestro, e al servitore *di essere* come il suo signore; se hanno chiamato il padron della casa Beelzebub\*, quanto più *chiameranno così* i suoi famigliari?

<sup>26</sup> Non li temiate adunque; poichè niente è nascosto, che non abbia ad essere scoperto; nè occulto, che non abbia a venire a notizia\*.

<sup>27</sup> Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo voi nella luce; e ciò che udite *detto* all'orecchio predicatelo sopra i tetti.

<sup>28</sup> E non temiate di coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccider l'anima; ma temete più tosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna\*.

<sup>29</sup> Due passerì non si vendon eglino *solo* un

---

\* **10:21** morire Mic. 7.6. ver. 35,36. \* **10:22** salvato Dan. 12.12,13. Apoc. 2.10. \* **10:23** altra Mat. 2.13; 4.12; 12.14,15. Fat. 8.1; 9.23 ecc.; 14.5,6. \* **10:23** venuto Mat. 16.28e rif. \* **10:24** signore Giov. 13.16; 15.20. \* **10:25** Beelzebub Mar. 3.22. Giov. 8.48,52. \* **10:26** notizia Mar. 4.22. Luc. 12.2,3. \* **10:28** geenna Is. 51.12,13. Luc. 12.4 ecc.

quattrino? pur nondimeno l'un d'essi non può cadere in terra, senza il *volere del Padre* vostro.

<sup>30</sup> Ma, quant'è a voi, eziandio i capelli del vostro capo son tutti annoverati.

<sup>31</sup> Non temiate adunque; voi siete da più di molti passeri.

<sup>32</sup> Ogni uomo adunque che mi avrà riconosciuto davanti agli uomini\*, io altresì lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è ne' cieli.

<sup>33</sup> Ma chiunque mi avrà rinnegato davanti agli uomini, io altresì lo rinnegherò davanti al Padre mio che è ne' cieli\*.

<sup>34</sup> Non pensate ch'io sia venuto a metter pace in terra; io non son venuto a mettervi la pace, anzi la spada\*.

<sup>35</sup> Perciocchè io son venuto a mettere in discordia il figliuolo contro al padre, e la figliuola contro alla madre, e la nuora contro alla suocera\*.

<sup>36</sup> E i nemici dell'uomo *saranno* i suoi famigliari stessi.

<sup>37</sup> Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; e chi ama figliuolo o figliuola più di me non è degno di me\*.

<sup>38</sup> E chi non prende la sua croce, e *non* viene dietro a me, non è degno di me\*.

<sup>39</sup> Chi avrà trovata la vita sua la perderà; e chi avrà perduta la vita sua per cagion mia, la troverà\*.

---

\* **10:32** uomini Luc. 12.8,9. Rom. 10.9,10. Apoc. 3.5. \* **10:33**

cieli Mar. 8.38e rif. \* **10:34** spada Luc. 12.49,51-53. \* **10:35**

suocera Mic. 7.5,6. \* **10:37** me Luc. 14.26. \* **10:38** me Mat.

16.24. Luc. 14.27. \* **10:39** troverà Mat. 16.25. Giov. 12.25.

<sup>40</sup> Chi vi riceve, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato\*.

<sup>41</sup> Chi riceve un profeta, in nome di profeta\*, riceverà premio di profeta; e chi riceve un giusto, in nome di giusto, riceverà premio di giusto.

<sup>42</sup> E chiunque avrà dato da bere solo un bicchier d'*acqua* fredda, ad uno di questi piccoli, in nome di discepolo, io vi dico in verità, ch'egli non perderà punto il suo premio\*.

## 11

### *L'ambasciata di Giovanni Battista (Luc. 7.18-35)*

<sup>1</sup> E DOPO che Gesù ebbe finito di dare istruzioni a' suoi dodici discepoli, egli si partì di là, per insegnare, e per predicar nelle loro città.

<sup>2</sup> Or Giovanni, avendo nella prigione\* udite le opere di Gesù, mandò due dei suoi discepoli, a dirgli:

<sup>3</sup> Sei tu colui che ha da venire\*, o pur ne aspetteremo noi un altro?

<sup>4</sup> E Gesù, rispondendo, disse loro: Andate, e rapportate a Giovanni le cose che voi udite, e vedete:

<sup>5</sup> I ciechi ricoverano la vista, e gli zoppi camminano; i lebbrosi son mondati, e i sordi odono\*;

\* **10:40** mandato Luc. 9.48; 10.16. Giov. 12.44. Gal. 4.14.

\* **10:41** profeta 1 Re. 17.10; 18.4,22. 2 Re. 4.8. \* **10:42** premio Mat. 18.5,6; 25.40. Mar. 9.41. Ebr. 6.10. \* **11:2** prigione Mat. 14.3 ecc. \* **11:3** venire Gen. 49.10. Num. 24.17. Deut. 18.15,18. Dan. 7.13; 9.24. Mat. 3.11. \* **11:5** odono Is. 29.18; 35.5,6; 42.7. Mat. 15.30. Giov. 2.23; 3.2; 5.36; 10.25,38; 14.11.

i morti risuscitano, e l'evangelo è annunziato a' poveri\*.

<sup>6</sup> E beato è colui che non si sarà scandalezato di me\*.

<sup>7</sup> Ora, come essi se ne andavano, Gesù prese a dire alle turbe intorno a Giovanni: Che andaste voi a veder nel deserto\*? una canna dimenata dal vento?

<sup>8</sup> Ma pure, che andaste a vedere? un uomo vestito di vestimenti morbidi? ecco, coloro che portano *vestimenti* morbidi son nelle case dei re.

<sup>9</sup> Ma pure, che andaste a vedere? un profeta? sì certo, vi dico, e più che profeta\*.

<sup>10</sup> Perciocchè costui è quello di cui è scritto: Ecco, io mando il mio angelo davanti alla tua faccia, il quale acconcerà il tuo cammino dinanzi a te\*.

<sup>11</sup> Io vi dico in verità, che fra quelli che son nati di donne, non sorse giammai alcuno maggiore di Giovanni Battista; ma il minimo nel regno de' cieli è maggior di lui.

<sup>12</sup> Ora, da' giorni di Giovanni Battista infino ad ora, il regno de' cieli è sforzato, ed i violenti lo rapiscono\*.

<sup>13</sup> Poichè tutti i profeti, e la legge, hanno profetizzato infino a Giovanni.

<sup>14</sup> E se voi *lo* volete accettare, egli è Elia, che dovea venire\*.

---

\* **11:5** poveri Is. 61.1 ecc. Mat. 5.3. Luc. 4.18. Giac. 2.5. \* **11:6** me Is. 8.14,15. Rom. 9.32,33. \* **11:7** deserto Mat. 3.1 ecc.  
\* **11:9** profeta Mat. 14.5 e rif. Luc. 1.76. \* **11:10** te Mal. 3.1e rif. \* **11:12** rapiscono Luc. 16.16. \* **11:14** venire Mal. 4.5 e rif. Giov. 1.21.

<sup>15</sup> Chi ha orecchie per udire, oda.

<sup>16</sup> Or a chi assomiglierò io questa generazione? Ella è simile a' fanciulli, che seggono nelle piazze, e gridano a' lor compagni; e dicono:

<sup>17</sup> Noi vi abbiamo sonato, e voi non avete ballato; vi abbiám cantate lamentevoli canzoni, e voi non avete fatto cordoglio.

<sup>18</sup> Poichè Giovanni è venuto, non mangiando, nè bevendo\*; ed essi dicevano: Egli ha il demonio.

<sup>19</sup> Il Figliuol dell'uomo è venuto, mangiando, e bevendo; ed essi dicono: Ecco un mangiatore, e bevitore di vino; amico de' pubblicani, e de' peccatori\*; ma la Sapienza è stata giustificata da' suoi figliuoli.

*Le tre città impenitenti*

*(Luc. 10.13-15)*

<sup>20</sup> ALLORA egli prese a rimproverare alle città, nelle quali la maggior parte delle sue potenti operazioni erano state fatte, che esse non si erano ravvedute, dicendo:

<sup>21</sup> Guai a te, Chorazin! Guai a te, Betsaida! perciocchè, se in Tiro e Sidon fossero state fatte le potenti operazioni, che sono state fatte in voi, si sarebbero già anticamente pentite, con sacco e cenere\*.

<sup>22</sup> Ma pure io vi dico che Tiro e Sidon saranno più tollerabilmente trattate nel dì del giudizio, che voi\*.

---

\* **11:18** bevendo Mat. 3.4. Luc. 1.15.      \* **11:19** peccatori Mat. 9.10,11e rif.      \* **11:21** cenere Gion. 3.5 ecc.      \* **11:22** voi Mat. 10.15. ver. 24.

<sup>23</sup> E tu, o Capernaum, che sei stata innalzata fino al cielo, sarai abbassata fin nell'inferno; perciocchè, se in Sodoma fossero state fatte le potenti operazioni, che sono state fatte in te, ella sarebbe durata fino al dì d'oggi.

<sup>24</sup> Ma pure io vi dico, che il paese di Sodoma sarà più tollerabilmente trattato nel giorno del giudizio, che tu.

*Il giogo di Cristo*  
(*Luc. 10.21 ecc.*)

<sup>25</sup> IN quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo gloria e lode, o Padre, Signor del cielo e della terra, che tu hai nascoste queste cose a' savi e intendenti, e le hai rivelate a' piccoli fanciulli\*.

<sup>26</sup> Sì certo, o Padre, perciocchè così ti è piaciuto.

<sup>27</sup> Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio\*, e niuno conosce il Figliuolo, se non il Padre; parimente, niuno conosce il Padre, se non il Figliuolo\*, e colui, a cui il Figliuolo avrà voluto rivelarlo.

<sup>28</sup> Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò riposo.

<sup>29</sup> Togliete sopra voi il mio giogo, ed imparate da me\* ch'io son mansueto, ed umil di cuore\*; e voi troverete riposo alle anime vostre.

<sup>30</sup> Perciocchè il mio giogo è dolce, e il mio carico è leggiero\*.

---

\* **11:25** fanciulli Sal. 8.2. Mat. 16.17. 1 Cor. 1.19,27; 2.7,8.

\* **11:27** mio Mat. 28.18. Giov. 3.35; 17.2. 1 Cor. 15.27. \* **11:27**

Figliuolo Giov. 1.18; 6.46; 10.15. \* **11:29** me Giov. 13.15. Fil.

2.5 ecc. 1 Piet. 2.21. 1 Giov. 2.6. \* **11:29** cuore Zac. 9.9. Fil.

2.7,8. \* **11:30** leggiero 1 Giov. 5.3.

## 12

*Gesù, Signore del sabato*  
(*Mar. 2.23-28. Luc. 6.1-5*)

<sup>1</sup> IN quel tempo, Gesù camminava, in giorno di sabato, per li seminati; or i suoi discepoli ebber fame, e presero a svellere delle spighe, ed a mangiarle\*.

<sup>2</sup> E i Farisei, veduto ciò, gli dissero: Ecco, i tuoi discepoli fan quello che non è lecito di fare in *giorno di sabato*\*.

<sup>3</sup> Ma egli disse loro: Non avete voi letto ciò che fece Davide\*, quando ebbe fame, egli e coloro *ch'erano* con lui?

<sup>4</sup> Come egli entrò nella casa di Dio, e mangiò i pani di presentazione i quali non gli era lecito di mangiare, nè a coloro *ch'eran* con lui, anzi a' sacerdoti soli\*?

<sup>5</sup> Ovvero non avete voi letto nella legge, che nel tempio, i sacerdoti, ne' giorni del sabato, violano il sabato\*, eppur non ne sono colpevoli?

<sup>6</sup> Or io vi dico, che qui vi è alcuno maggior del tempio\*.

<sup>7</sup> Ora, se voi sapeste che cosa è: Io voglio misericordia e non sacrificio\*, voi non avreste condannati gl'innocenti.

<sup>8</sup> Perciocchè, il Figliuol dell'uomo è Signore eziandio del sabato.

---

\* **12:1** mangiarle Deut. 23.25.      \* **12:2** sabato Esod. 20.8ecc. e rif.      \* **12:3** Davide 1 Sam. 21.1-6.      \* **12:4** soli Lev. 24.5-9.  
\* **12:5** sabato Num. 28.9,10. Giov. 7.22.      \* **12:6** tempio 2 Cron. 6.18. Ag. 2.7,9e rif.      \* **12:7** sacrificio Mat. 9.13e rif.

*Guarigione dell'uomo dalla mano secca*

(*Mar. 3.1-6. Luc. 6.6-11*)

<sup>9</sup> POI, partitosi di là, venne nella lor sinagoga;

<sup>10</sup> ed ecco, *quivi* era una uomo che avea la mano secca. Ed essi fecero una domanda a Gesù, dicendo: È egli lecito di guarire *alcuno* in giorno di sabato\*? per poterlo accusare.

<sup>11</sup> Ed egli disse loro: Chi è l'uomo fra voi, il quale avendo una pecora, se quella cade in giorno di sabato in una fossa, non la prenda, e non la rilevi?

<sup>12</sup> Ora, da quanto più è un uomo, che una pecora? Egli è dunque lecito di far del bene in giorno di sabato.

<sup>13</sup> Allora egli disse a quell'uomo: Distendi la tua mano. Ed egli la distese, e fu resa sana come l'altra.

<sup>14</sup> Ma i Farisei, usciti fuori, presero consiglio contro a lui, come lo farebbero morire\*.

<sup>15</sup> Ma Gesù, conoscendo *ciò*, si ritrasse di là\*; e molte turbe lo seguitarono, ed egli li guarì tutti.

<sup>16</sup> E divietò loro severamente, che nol palesassero\*;

<sup>17</sup> acciocchè si adempiesse ciò che fu detto dal profeta Isaia, dicendo:

<sup>18</sup> Ecco, il mio Servitore, il quale io ho eletto; l'amato mio in cui l'anima mia ha preso il suo compiacimento\*; io metterò lo Spirito mio sopra lui, ed egli annunzierà giudizio alle genti.

---

\* **12:10** sabato Luc. 13.14; 14.3.      \* **12:14** morire Giov. 5.18; 10.39; 11.53.      \* **12:15** là Mat. 10.23e rif.      \* **12:16** palesassero Mat. 9.30e rif.      \* **12:18** compiacimento Is. 42.1ecc. e rif.

19 Egli non contenderà, e non griderà; e niuno udirà la sua voce per le piazze.

20 Egli non triterà la canna rotta, e non ispegnerà il lucignolo fumante; finchè abbia messo fuori il giudizio in vittoria.

21 E le genti spereranno nel suo nome.

*La bestemmia de' Farisei*  
(*Luc. 11.14 ecc. e rif.*)

22 ALLORA gli fu presentato un indemoniato, cieco, e mutolo; ed egli lo sanò; talchè colui che prima era cieco, e mutolo, parlava e vedeva.

23 E tutte le turbe stupivano, e dicevano: Non è costui il Cristo, il Figliuol di Davide\*?

24 Ma i Farisei, udendo ciò, dicevano: Costui non caccia i demoni\*, se non per Beelzebub, principe de' demoni\*.

25 E Gesù, conoscendo i lor pensieri\*, disse loro: Ogni regno, diviso in sè stesso in parti contrarie, è deserto; parimente, ogni città, o casa, divisa in sè stessa in parti contrarie, non può durare.

26 Ora, se Satana caccia Satana, egli è diviso in parti contrarie; come adunque può durare il suo regno\*?

27 E se io caccio i demoni per Beelzebub, per cui li cacciano i vostri figliuoli? Perciò, essi saranno i vostri giudici.

---

\* 12:23 Davide Mat. 9.27e rif.

\* 12:24 demoni Mat. 9.34e

rif. \* 12:24 demoni 2 Re. 1.2.

\* 12:25 pensieri Mat. 9.4e rif.

\* 12:26 regno Mar. 3.23 ecc.

28 Ma, se io caccio i demoni per lo Spirito di Dio, il regno di Dio\* è pur pervenuto a voi.

29 Ovvero, come può alcuno entrar nella casa d'un possente uomo, e rapirgli le sue masserizie, se prima non ha legato quel possente uomo\*? allora veramente gli prederà la casa.

30 Chi non è meco è contro a me, e chi non raccoglie meco, sparge\*.

31 Perciò, io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini\*; ma la bestemmia contro allo Spirito non sarà loro rimessa.

32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo, sarà perdonato\*; ma a niuno che l'abbia detta contro allo Spirito Santo, sarà perdonato, nè in questo secolo, nè nel futuro.

### *Alberi e frutti*

*(Luc. 6.43-45)*

33 FATE l'albero buono, e il suo frutto sarà buono; o fate l'albero malvagio, e il suo frutto sarà malvagio; poichè dal frutto si conosce l'albero\*.

34 Progenie di vipere\*, come potete parlar cose buone, essendo malvagi? poichè la bocca parla di ciò che soprabbonda nel cuore.

35 L'uomo buono, dal buon tesoro del cuore, reca fuori cose buone; ma l'uomo malvagio,

---

\* **12:28** Dio Dan. 2.44 e rif. Luc. 17.20,21. \* **12:29** uomo

Col. 2.15. \* **12:30** sparge Mar. 9.40. \* **12:31** uomini Mar.

3.28-30. Luc. 12.10. Ebr. 6.4 ecc.; 10.26-29. 1 Giov. 5.16. \* **12:32**

perdonato 1 Tim. 1.13. \* **12:33** albero Mat. 7.17. Luc. 6.43,44.

\* **12:34** vipere Mat. 3.7; 23.33.

dal malvagio tesoro *del cuore*, reca fuori cose malvage.

<sup>36</sup> Or io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, eziandio d'ogni oziosa parola che avranno detta\*.

<sup>37</sup> Perciocchè, per le tue parole tu sarai giustificato, ed *altresì* per le tue parole sarai condannato.

### *Il segno di Giona*

*(Luc. 11.16,29-32)*

<sup>38</sup> ALLORA alcuni degli Scribi e Farisei *gli* fecero motto, dicendo: Maestro, noi vorremmo veder da te qualche segno\*.

<sup>39</sup> Ma egli, rispondendo, disse loro: La malvagia, e adultera generazione richiede un segno; ma niun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona.

<sup>40</sup> Perciocchè, siccome Giona fu tre giorni, e tre notti, nel ventre della balena\*, così sarà il Figliuol dell'uomo tre giorni, e tre notti, nel cuor della terra.

<sup>41</sup> I Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione, e la condanneranno; perciocchè essi si ravvidero alla predicazion di Giona\*; ed ecco qui è *uno che è più che Giona*.

<sup>42</sup> La regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione, e la condannerà; perciocchè ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone\*; ed

\* **12:36** detta Giac. 3.2-12.      \* **12:38** segno Mat. 16.1-4. Mar.

8.11. Giov. 2.18. 1 Cor. 1.22.      \* **12:40** balena Gion. 2.1 ecc.

\* **12:41** Giona Gion. 3.5 ecc.      \* **12:42** Salomone 1 Re. 10.1 ecc.

ecco, qui è *uno che* è più che Salomone.

<sup>43</sup> Ora, quando lo spirito immondo è uscito d'un uomo, egli va attorno\* per luoghi aridi, cercando riposo, e non lo trova.

<sup>44</sup> Allora dice: Io me ne tornerò a casa mia, onde sono uscito; e se, quando egli vi viene, la trova vuota, spazzata, ed adorna;

<sup>45</sup> allora va, e prende seco sette altri spiriti, peggiori di lui, i quali entrano, ed abitano quivi; e l'ultima condizione di quell'uomo diviene peggiore della prima\*. Così anche avverrà a questa malvagia generazione.

### *La famiglia di Gesù*

*(Mar. 3.31-35. Luc. 8.19-21)*

<sup>46</sup> ORA, mentre egli parlava ancora alle turbe, ecco, sua madre, ed i suoi fratelli\*, fermatisi di fuori, cercavano di parlargli.

<sup>47</sup> Ed alcuno gli disse: Ecco tua madre, ed i tuoi fratelli, sono là fuori cercando di parlarti.

<sup>48</sup> Ma egli, rispondendo, disse a colui che gli avea ciò detto: Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?

<sup>49</sup> E distesa la mano verso i suoi discepoli, disse: Ecco la madre mia, ed i miei fratelli.

<sup>50</sup> Perciocchè, chiunque avrà fatta la volontà del Padre mio, che è ne' cieli, esso è mio fratello, sorella, e madre\*.

---

\* **12:43** attorno Giob. 1.7. 1 Piet. 5.8.  
5.14. Ebr. 6.4-6; 10.26,27. 2 Piet. 2.20-22.

\* **12:45** prima Giov.

\* **12:46** fratelli Mat. 13.55. Mar. 6.3. Giov. 2.12; 7.3,5. Fat. 1.14. 1 Cor. 9.5. Gal. 1.19.

\* **12:50** madre Giov. 15.14. Ebr. 2.11,12.

# 13

## *Parabola del seminatore* (*Mar. 4.1-20. Luc. 8.4-15*)

<sup>1</sup> ORA in quel giorno stesso, Gesù, uscito di casa, si pose a sedere presso del mare.

<sup>2</sup> E molte turbe si raunarono appresso di lui, talchè egli, entrato in una navicella, si pose a sedere<sup>\*</sup>; e tutta la moltitudine stava in piè in su la riva.

<sup>3</sup> Ed egli ragionava loro molte cose, in parabole, dicendo: Ecco, un seminatore uscì fuori a seminare.

<sup>4</sup> E mentre egli seminava, una parte *della semenza* cadde lungo la strada, e gli uccelli vennero, e la mangiarono tutta.

<sup>5</sup> Ed un'altra cadde in luoghi pietrosi, ove non avea molta terra, e subito nacque, perciocchè non avea profondo terreno;

<sup>6</sup> ma, essendo levato il sole, fu riarsa; e, perciocchè non avea radice, si seccò.

<sup>7</sup> Ed un'altra cadde sopra le spine, e le spine crebbero, e l'affogarono.

<sup>8</sup> Ed un'altra cadde in buona terra, e portò frutto<sup>\*</sup>, qual *granel* cento, qual sessanta, qual trenta.

<sup>9</sup> Chi ha orecchie da udire, oda.

<sup>10</sup> Allora i discepoli, accostatisi, gli dissero: Perchè parli loro in parabole?

---

\* **13:2** sedere Mar. 3.9. Luc. 5.3.      \* **13:8** frutto Giov. 15.5.

11 Ed egli, rispondendo, disse loro: Perciocchè a voi è dato di conoscere i misteri del regno de' cieli\*, ma a loro non è dato.

12 Perciocchè, a chiunque ha, sarà dato, ed egli soprabbonderà\*; ma, a chiunque non ha, eziandio quel ch'egli ha gli sarà tolto.

13 Perciò, parlo io loro in parabole, perchè veggendo non veggono, udendo non odono, e non intendono.

14 E si adempie in loro la profezia d'Isaia, che dice: Bene udirete, ma non intenderete; ben riguarderete, ma non vedrete\*.

15 Perciocchè il cuore di questo popolo è ingrassato, e odono gravemente con gli orecchi, e chiudono gli occhi; acciocchè non veggano con gli occhi, e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io non li sani.

16 Ma, beati gli occhi vostri, perchè veggono\*; e le vostre orecchie, perchè odono.

17 Perciocchè, io vi dico in verità, che molti profeti e giusti hanno desiderato di veder le cose che voi vedete\* e non *le* hanno vedute; e di udir le cose che voi udite, e non *le* hanno udite.

18 Voi dunque intendete la parabola del semi-  
natore.

19 Quando alcuno ode la parola del regno, e non l'intende, il maligno viene, e rapisce ciò

---

\* **13:11** cieli Mat. 11.25,26 e rif. 1 Cor. 2.10. 1 Giov. 2.27.

\* **13:12** soprabbonderà Mat. 25.29. Mar. 4.25. Luc. 8.18; 19.26.

\* **13:14** vedrete Is. 6.9 e rif. 2 Cor. 3.14,15. \* **13:16** veggono

Luc. 10.23,24. Giov. 20.29. \* **13:17** vedete Ebr. 11.13. 1 Piet. 1.10,11.

ch'era stato seminato nel cuor di esso. Un tale è la *semenza* seminata lungo la strada.

<sup>20</sup> E colui che è seminato in luoghi pietrosi è colui che ode la parola, e subito con allegrezza la riceve\*;

<sup>21</sup> ma non ha radice in sè, anzi è di corta durata: ed avvenendo tribolazione, o persecuzione, per la parola, incontanente è scandlezzato.

<sup>22</sup> E colui che è seminato fra le spine è colui che ode la parola; ma la sollecitudine di questo secolo e l'inganno delle ricchezze\*, affogano la parola; ed essa diviene infruttuosa.

<sup>23</sup> Ma colui che è seminato nella buona terra è colui che ode la parola, e l'intende; il quale ancora frutta, e fa qual cento, qual sessanta, qual trenta.

### *Parabola delle zizzanie*

<sup>24</sup> EGLI propose loro un'altra parabola, dicendo: Il regno de' cieli è simile ad un uomo che seminò buona semenza nel suo campo.

<sup>25</sup> Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico, e seminò delle zizzanie per mezzo il grano, e se ne andò.

<sup>26</sup> E quando l'erba fu nata, ed ebbe fatto frutto, allora apparvero eziandio le zizzanie.

<sup>27</sup> E i servitori del padron di casa vennero a lui, e gli dissero: Signore, non hai tu seminata buona semenza nel tuo campo? onde avvien dunque che vi son delle zizzanie?

---

\* **13:20** riceve Ezec. 33.31,32. Mar. 6.20. \* **13:22** ricchezze Mat. 19.23. 1 Tim. 6.9.

28 Ed egli disse loro: Un uomo nemico ha ciò fatto. E i servitori gli dissero: Vuoi dunque che andiamo, e le cogliamo?

29 Ma egli disse: No; che talora, cogliendo le zizzanie, non diradichiate insieme con esse il grano.

30 Lasciate crescere amendue insieme, infino alla mietitura; e nel tempo della mietitura, io dirò a' mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci, per bruciarle; ma accogliete il grano nel mio granaio.

*Parabole del granel di senape e del lievito*  
(*Mar. 4.30-34. Luc. 13.18-21*)

31 EGLI propose loro un'altra parabola, dicendo: Il regno de' cieli è simile ad un granel di senape, il quale un uomo prende, e lo semina nel suo campo.

32 Esso è bene il più piccolo di tutti i semi; ma quando è cresciuto è la maggiore di tutte l'erbe, e divien albero, talchè gli uccelli del cielo vengono, e si riparano ne' suoi rami.

33 Egli disse loro un'altra parabola: Il regno de' cieli è simile al lievito, il quale una donna prende, e lo ripone dentro tre staia di farina, finchè tutta sia levitata.

34 Tutte queste cose ragionò Gesù in parabole alle turbe; e non parlava loro senza parabola;

35 acciocchè si adempiesse ciò che fu detto dal profeta: Io aprirò la mia bocca in parabole\*; io

---

\* 13:35 parabole Sal. 78.2.

sgorgherò cose occulte fin dalla fondazione del mondo\*.

*Spiegazione della parabola della zizzanie*

<sup>36</sup> ALLORA Gesù, licenziate le turbe, se ne ritornò a casa, e i suoi discepoli gli si accostarono, dicendo: Dichiaraci la parabola delle zizzanie del campo\*.

<sup>37</sup> Ed egli, rispondendo, disse loro: Colui che semina la buona semenza è il Figliuol dell'uomo.

<sup>38</sup> E il campo è il mondo\*, e la buona semenza sono i figliuoli del regno, e le zizzanie sono i figliuoli del maligno\*.

<sup>39</sup> E il nemico che le ha seminate è il diavolo, e la mietitura è la fin del mondo, e i mietitori son gli angeli\*.

<sup>40</sup> Siccome adunque si colgono le zizzanie, e si bruciano col fuoco, così ancora avverrà nella fin del mondo.

<sup>41</sup> Il Figliuol dell'uomo manderà i suoi angeli, ed essi raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali, e gli operatori d'iniquità\*;

<sup>42</sup> e li getteranno nella fornace del fuoco\*. Ivi sarà il pianto e lo stridor de' denti\*.

<sup>43</sup> Allora i giusti risplenderanno come il sole, nel regno del Padre loro\*.

---

\* **13:35** mondo Rom. 16.25,26. 1 Cor. 2.7. Efes. 3.9. Col. 1.26.

\* **13:36** campo ver. 13.24-30. \* **13:38** mondo Mat. 24.14. Mar. 16.15. \* **13:38** maligno Gen. 3.15e rif. \* **13:39** angeli Gioel.

3.13. Apoc. 14.15. \* **13:41** iniquità Mat. 24.31. \* **13:42** fuoco Mat. 3.12. Apoc. 19.20; 20.10. \* **13:42** denti Mat. 8.12e rif.

\* **13:43** loro Dan. 12.3 e rif. 1 Cor. 15.42,43.

Chi ha orecchie da udire, oda.

*Parabola del tesoro nascosto, della perla, e della rete*

<sup>44</sup> DI nuovo, il regno de' cieli è simile ad un tesoro nascosto in un campo, il quale un uomo, avendolo trovato, nasconde; e per l'allegrezza che ne ha, va, e vende tutto ciò ch'egli ha\*, e compera quel campo\*.

<sup>45</sup> Di nuovo, il regno de' cieli è simile ad un uomo mercatante, il qual va cercando di belle perle.

<sup>46</sup> E trovata una perla di gran prezzo\*, va, e vende tutto ciò ch'egli ha, e la compera.

<sup>47</sup> Di nuovo, il regno de' cieli è simile ad una rete gettata in mare, la qual raccoglie d'ogni maniera di cose\*.

<sup>48</sup> E quando è piena, i pescatori la traggono fuori in sul lito; e postisi a sedere, raccolgono le cose buone ne' lor vasi, e gettan via ciò che non val nulla.

<sup>49</sup> Così avverrà nella fin del mondo: gli angeli usciranno, e metteranno da parte i malvagi d'infra i giusti\*;

<sup>50</sup> e li getteranno nella fornace del fuoco. Ivi sarà il pianto e lo stridor de' denti\*.

<sup>51</sup> Gesù disse loro: Avete voi intese tutte queste cose? Essi gli dissero: Sì, Signore.

---

\* **13:44** ha Fil. 3.7 ecc. \* **13:44** campo Is. 55.1e rif. \* **13:46** prezzo Prov. 2.4; 3.14,15; 8.10,19. \* **13:47** coseMat. 22.10.  
\* **13:49** giusti Mat. 25.32. \* **13:50** denti ver. 13.42e rif.

52 Ed egli disse loro: Perciò ogni Scriba, ammaestrato per lo regno de' cieli, è simile ad un padrone di casa, il qual trae fuori dal suo tesoro cose vecchie, e nuove.

*Gesù sprezzato in Nazaret*  
(*Mar. 6.1-6. Luc. 4.16-30*)

53 ORA, quando Gesù ebbe finite queste parabole si dipartì di là.

54 Ed essendo venuto nella sua patria\*, li insegnava nella lor sinagoga, talchè essi stupivano, e dicevano: Onde *viene* a costui cotesta sapienza, e coteste potenti operazioni\*?

55 Non è costui il figliuolo del falegname\*? sua madre non si chiama ella Maria? e i suoi fratelli\* Giacomo\*, e Iose, e Simone, e Giuda?

56 E non son le sue sorelle tutte appresso di noi? onde *vengono* dunque a costui tutte queste cose?

57 Ed erano scandalezati di lui\*.

E Gesù disse loro: Niun profeta è sprezzato, se non nella sua patria, e in casa sua\*.

58 Ed egli non fece quivi molte potenti operazioni, per la loro incredulità.

## 14

*Morte di Giovanni Battista*  
(*Mar. 6.14-29. Luc. 3.19,20; 9.7-9*)

---

\* **13:54** patria Mat. 2.23.      \* **13:54** operazioni Mat. 7.28e rif.  
 \* **13:55** falegname Luc. 3.23. Giov. 6.42.      \* **13:55** fratelli Mat.  
 12.46e rif.      \* **13:55** Giacomo Gal. 1.19.      \* **13:57** lui Mat. 11.6e  
 rif.      \* **13:57** sua Giov. 4.44.

<sup>1</sup> IN quel tempo, Erode il tetrarca\* udì la fama di Gesù. E disse ai suoi servitori:

<sup>2</sup> Costui è Giovanni Battista; egli è risuscitato da' morti; e però le potenze operano in lui.

<sup>3</sup> Perciocchè Erode avea preso Giovanni, e l'avea messo ne' legami\*, e l'avea incarcerato, a motivo di Erodiada, moglie di Filippo, suo fratello.

<sup>4</sup> Perciocchè Giovanni gli diceva: Ei non ti è lecito di ritenere costei\*.

<sup>5</sup> E volendolo far morire, pure temette il popolo; perciocchè essi lo teneano per profeta\*.

<sup>6</sup> Ora, celebrandosi il giorno della natività di Erode, la figliuola di Erodiada avea ballato *ivi* in mezzo, ed era piaciuta ad Erode.

<sup>7</sup> Onde egli le promise, con giuramento, di darle tutto ciò ch'ella chiederebbe.

<sup>8</sup> Ed ella, indotta prima da sua madre, disse: Dammi qui in un piatto la testa di Giovanni Battista.

<sup>9</sup> E il re se ne attristò; ma pure, per li giuramenti, e per rispetto di coloro ch'erano con lui a tavola, comandò che *le* fosse data.

<sup>10</sup> E mandò a far decapitar Giovanni Battista in prigione.

<sup>11</sup> E la sua testa fu portata in un piatto, e data alla fanciulla; ed ella *la* portò a sua madre.

<sup>12</sup> E i discepoli d'esso vennero, e tolsero il corpo, e lo seppellirono; poi vennero, e rapportarono *il fatto* a Gesù.

---

\* **14:1** tetrarca Luc. 3.1.      \* **14:3** legami Mat. 11.2 ecc.      \* **14:4**  
 costei Lev. 18.16; 20.21.      \* **14:5** profeta Mat. 21.26. Luc. 20.6.

*Prima moltiplicazione de' pani*  
(*Mar. 6.30-44. Luc. 9.10-17. Giov. 6.1-15*)

<sup>13</sup> E GESÙ, udito ciò, si ritrasse di là sopra una navicella, in un luogo deserto, in disparte\*. E la turbe uditolo, lo seguirono a piè, dalle città.

<sup>14</sup> E Gesù, essendo smontato *dalla navicella*, vide una gran moltitudine, e fu mosso a compassione inverso loro\*, e sanò gl'infermi d'infra loro.

<sup>15</sup> E, facendosi sera, i suoi discepoli gli si accostarono, dicendo: Questo luogo è deserto, e l'ora è già passata; licenzia le turbe, acciocchè vadano per le castella, e si comperino da mangiare.

<sup>16</sup> Ma Gesù disse loro: Non han bisogno di andarsene; date lor voi da mangiare\*.

<sup>17</sup> Ed essi gli dissero: Noi non abbiam qui se non cinque pani, e due pesci.

<sup>18</sup> Ed egli disse: Recatemeli qua.

<sup>19</sup> E comandò che le turbe si coricassero sopra l'erba; poi prese i cinque pani, e i due pesci; e levati gli occhi al cielo, fece la benedizione\*; e, rotti i pani, li diede a' discepoli, e i discepoli alle turbe.

<sup>20</sup> E tutti mangiarono, e furon saziati; poi *i discepoli* levarono l'avanzo de' pezzi, *e ve ne furono* dodici corbelli pieni.

<sup>21</sup> Or coloro che aveano mangiato erano intorno a cinquemila uomini, oltre alle donne ed i fanciulli.

\* **14:13** disparte Mat. 10.23e rif.

\* **14:16** mangiare 2 Re. 4.42-44.

9.13. Mat. 15.36; 26.26.

\* **14:14** loro Mat. 9.36e rif.

\* **14:19** benedizione 1 Sam.

*Gesù cammina sul mare*  
(*Mar. 6.45-56. Giov. 6.15-21*)

<sup>22</sup> INCONTANENTE appresso, Gesù costrinse i suoi discepoli a montare in su la navicella, ed a passare innanzi a lui all'altra riva, mentre egli licenziava le turbe.

<sup>23</sup> Ed egli, dopo aver licenziate le turbe, salì in sul monte in disparte, per orare\*. E, fattosi sera, era quivi tutto solo.

<sup>24</sup> E la navicella era già in mezzo del mare, travagliata dalle onde; perciocchè il vento era contrario.

<sup>25</sup> E nella quarta vigilia della notte, Gesù se ne andò a loro, camminando sopra il mare.

<sup>26</sup> E i discepoli, vedendolo camminar sopra il mare\*, si turbarono, dicendo: Egli è un fantasma. E di paura gridarono.

<sup>27</sup> Ma subito Gesù parlò loro, dicendo: Rassicuratevi; sono io, non temiate.

<sup>28</sup> E Pietro, rispondendogli, disse: Signore, se sei tu, comanda che io venga a te sopra le acque.

<sup>29</sup> Ed egli disse: Vieni. E Pietro, smontato dalla navicella, camminava sopra le acque, per venire a Gesù.

<sup>30</sup> Ma, vedendo il vento forte, ebbe paura; e, cominciando a sommergersi, gridò, dicendo: Signore, salvami.

<sup>31</sup> E incontanente Gesù distese la mano, e lo prese, e gli disse: O *uomo* di poca fede, perchè hai dubitato?

---

\* **14:23** orare Mar. 1.35. Luc. 5.16; 6.12; 9.28.      \* **14:26** mare Giov. 9.8.

<sup>32</sup> Poi, quando furono entrati nella navicella, il vento si acquetò.

<sup>33</sup> E coloro ch' *erano* nella navicella vennero, e l'adorarono\*, dicendo: Veramente tu sei il Figliuol di Dio\*.

<sup>34</sup> Poi, essendo passati all'altra riva, vennero nella contrada di Gennesaret.

<sup>35</sup> E gli uomini di quel luogo, avendolo riconosciuto, mandarono *a farlo sapere* per tutta quella contrada circonvicina; e gli presentarono tutti i malati;

<sup>36</sup> e lo pregavano che potessero sol toccare il lembo della sua vesta; e tutti quelli che *lo* toccarono furono sanati\*.

## 15

### *La tradizione degli anziani*

*(Mar. 7.1-23)*

<sup>1</sup> ALLORA gli Scribi ed i Farisei di Gerusalemme vennero a Gesù, dicendo:

<sup>2</sup> Perchè trasgrediscono i tuoi discepoli la tradizion degli anziani\*? poichè non si lavano le mani, quando prendono cibo.

<sup>3</sup> Ma egli, rispondendo, disse loro: E voi, perchè trasgredite il comandamento di Dio per la vostra tradizione?

<sup>4</sup> Poichè Iddio ha comandato in questa maniera: Onora padre, e madre\*; e: Chi

---

\* **14:33** adorarono Mat. 8.2e rif. \* **14:33** Dio Sal. 2.7 e rif. Mat. 16.16; 26.63,64. Mar. 1.1. Luc. 4.41. Giov. 1.34,49; 6.68,69; 11.27; 20.31. Fat. 8.37. Rom. 1.4. \* **14:36** sanati Mat. 9.20. Mar. 3.10. Luc. 6.19. Fat. 19.12. \* **15:2** anziani Gal. 1.14. Col. 2.8.

\* **15:4** madre Esod. 20.12e rif.

maledice padre, o madre, muoia di morte\*.

<sup>5</sup> Ma voi dite: Chiunque avrà detto al padre, o alla madre: Tutto ciò, di che tu potresti esser da me sovvenuto, è offerta *a Dio*;

<sup>6</sup> può non *più* onorar suo padre, e sua madre. Ed avete annullato il comandamento di Dio con la vostra tradizione.

<sup>7</sup> Ipocriti, ben di voi profetizzò Isaia, dicendo:

<sup>8</sup> Questo popolo si accosta a me con la bocca, e mi onora con le labbra; ma il cuor loro è lungi da me\*.

<sup>9</sup> Ma invano mi onorano insegnando dottrine, *che son* comandamenti d'uomini\*.

<sup>10</sup> Poi, chiamata a sè la moltitudine, le disse: Ascoltate, ed intendete:

<sup>11</sup> Non ciò che entra nella bocca contamina l'uomo\*; ma ben lo contamina ciò che esce dalla bocca.

<sup>12</sup> Allora i suoi discepoli, accostatisi, gli dissero: Sai tu che i Farisei, udito questo ragionamento, sono stati scandalezati?

<sup>13</sup> Ed egli, rispondendo, disse: Ogni pianta che il padre mio celeste non ha piantata sarà diradicata\*.

<sup>14</sup> Lasciateli; son guide cieche di ciechi; ora, se un cieco guida un *altro* cieco amendue cadranno nella fossa\*.

<sup>15</sup> E Pietro, rispondendo, gli disse: Dichiaraci quella parabola.

---

\* **15:4** morte Esod. 21.17. Deut. 27.16. \* **15:8** me Is. 29.13. Ezeq. 33.31. \* **15:9** uomini Col. 2.18-22. Tit. 1.14. \* **15:11** uomo Fat. 10.15. Rom. 14.14,17. 1 Tim. 4.4. Tit. 1.15. \* **15:13** diradicata Giov. 15.2. \* **15:14** fossa Mat. 23.16. Luc. 6.39.

16 E Gesù disse: Siete voi eziandio ancor privi d'intelletto?

17 Non intendete voi ancora che tutto ciò che entra nella bocca se ne va nel ventre, e poi è gettato fuori nella latrina?

18 Ma le cose che escono dalla bocca procedono dal cuore\*, ed esse contaminano l'uomo.

19 Poichè dal cuore procedono pensieri malvagi\*, omicidii, adulterii, fornicazioni, furti, false testimonianze, maldicenze.

20 Queste son le cose che contaminano l'uomo; ma il mangiare con mani non lavate non contamina l'uomo.

*Le donna Cananea*  
(Mar. 7.24-30)

21 POI Gesù, partitosi di là, si ritrasse nelle parti di Tiro, e di Sidon\*.

22 Ed ecco, una donna Cananea\*, uscita di que' confini, gli gridò, dicendo: Abbi pietà di me, o Signore, figliuol di Davide\*! la mia figliuola è malamente tormentata dal demonio.

23 Ma egli non le rispondeva nulla. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano, dicendo: Licenziala, perciocchè ella grida dietro a noi.

24 Ma egli, rispondendo, disse: Io non son mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele\*.

---

\* 15:18 cuore Giac. 3.6. \* 15:19 malvagi Gen. 6.5. Ger. 17.9.

\* 15:21 Sidon Mar. 3.8. Luc. 6.17. \* 15:22 Cananea Giud. 1.30 ecc. \* 15:22 Davide Mat. 9.27e rif. \* 15:24 Israele Mat. 10.5,6. Fat. 3.25,26; 13.46. Rom. 15.8.

<sup>25</sup> Ed ella venne, e l'adorò\*, dicendo: Signore, aiutami.

<sup>26</sup> Ma egli, rispondendo, disse: Non è cosa onesta prendere il pan de' figliuoli, e gettarlo a' cagnuoli.

<sup>27</sup> Ed ella disse: Ben dici, Signore; poichè anche i cagnuoli mangiano delle miche che cadono dalla tavola de' lor padroni.

<sup>28</sup> Allora Gesù, rispondendo, le disse: O donna, grande è la tua fede\*; siati fatto come tu vuoi. E da quell'ora, la sua figliuola fu sanata.

*Seconda moltiplicazione de' pani*  
(*Mar. 8.1-9*)

<sup>29</sup> E GESÙ, partendo di là, venne presso al mar della Galilea; e salito sopra il monte, si pose quivi a sedere.

<sup>30</sup> E molte turbe si accostarono a lui, le quali aveano con loro degli zoppi, dei ciechi, de' mutoli, de' monchi, ed altri molti; e li gettarono a' piedi di Gesù, ed egli li sanò\*;

<sup>31</sup> talchè le turbe si maravigliavano, vedendo i mutoli parlare, i monchi esser sani, gli zoppi camminare, e i ciechi vedere; e glorificarono l'Iddio d'Israele.

<sup>32</sup> E Gesù, chiamati a sè i suoi discepoli, disse: Io ho gran pietà della moltitudine\*; perciocchè già tre giorni continui dimora appresso di me, e non ha di che mangiare; e pure io non voglio

---

\* **15:25** adorò Mat. 9.2e rif.      \* **15:28** fede Mat. 9.2e rif.

\* **15:30** sanò Is. 35.5,6. Mat. 11.5e rif.      \* **15:32** moltitudine Mat. 14.14e rif.

licenziarli digiuni, che talora non vengano meno tra via.

<sup>33</sup> E i suoi discepoli gli dissero: Onde avremmo in un luogo deserto tanti pani, che bastassero a saziare una cotanta moltitudine?

<sup>34</sup> E Gesù disse loro: Quanti pani avete? Ed essi dissero: Sette, e alcuni pochi pesciolini.

<sup>35</sup> Ed egli comandò alle turbe che si mettersero a sedere in terra.

<sup>36</sup> Poi prese i sette pani, e i pesci, e rese grazie\*, *li* ruppe, e *li* diede a' suoi discepoli; e i discepoli alla moltitudine.

<sup>37</sup> E tutti *ne* mangiarono, e furon saziati; poi levaron l'avanzo de' pezzi, *e ve ne furono* sette panieri pieni.

<sup>38</sup> Or coloro che avean mangiato erano quattromila uomini, oltre alle donne e i fanciulli.

<sup>39</sup> Poi, licenziate le turbe, egli montò nella navicella, e venne ne' confini di Magdala.

## 16

### *I segni dei tempi. Il lievito dei Farisei*

*(Mar. 8.10-13)*

<sup>1</sup> ED accostatisi a lui i Farisei, e i Sadducei, tentandolo, lo richiesero di mostrar loro un segno dal cielo\*.

<sup>2</sup> Ma egli, rispondendo, disse loro: Quando si fa sera, voi dite: Farà tempo sereno, perciocchè il cielo rosseggia.

<sup>3</sup> E la mattina *dite*: Oggi *sarà* tempesta, perciocchè il cielo tutto mesto rosseggia. Ipocriti,

---

\* **15:36** grazie Mat. 14.19e rif.      \* **16:1** cielo Mat. 12.38 e rif. Luc. 11.16.

ben sapete discernere l'aspetto del cielo, e non potete *discernere* i segni de' tempi\*!

<sup>4</sup> La gente malvagia ed adultera richiede un segno, ma segno alcuno non le sarà dato, se non il segno del profeta Giona\*. E, lasciatili, se ne andò.

<sup>5</sup> E quando i suoi discepoli furon giunti all'altra riva, ecco, aveano dimenticato di prender del pane.

<sup>6</sup> E Gesù disse loro: Vedete, guardatevi dal lievito\* de' Farisei, e de' Sadducei.

<sup>7</sup> Ed essi ragionavano fra loro, dicendo: Noi non abbiam preso del pane.

<sup>8</sup> E Gesù, conosciuto ciò, disse loro: Perché questionate fra voi, o *uomini* di poca fede, di ciò che non avete preso del pane?

<sup>9</sup> Ancora siete voi senza intelletto, e non vi ricordate dei cinque pani de' cinquemila *uomini*, e quanti corbelli ne levaste\*?

<sup>10</sup> Nè de' sette pani de' quattromila *uomini*, e quanti panieri ne levaste\*?

<sup>11</sup> Come non intendete voi, che non del pane vi dissi che vi guardaste dal lievito de' Farisei, e de' Sadducei?

<sup>12</sup> Allora intesero ch'egli non avea detto che si guardassero dal lievito del pane, ma della dottrina dei Farisei, e de' Sadducei.

---

\* **16:3** tempi Luc. 12.54 ecc.      \* **16:4** Giona Mat. 12.39,40e rif.

\* **16:6** lievito Esod. 12.15. Luc. 12.1. 1 Cor. 5.6,7.      \* **16:9** levaste Mat. 14.17 ecc. Giov. 6.9 ecc.      \* **16:10** levaste Mat. 15.34.

### *La confessione di Pietro*

(*Mar. 8.27-33. Luc. 9.18-22. Giov. 6.66-69*)

<sup>13</sup> POI Gesù, essendo venuto nelle parti di Cesarea di Filippo, domandò i suoi discepoli: Chi dicono gli uomini che io, il Figliuol dell'uomo, sono?

<sup>14</sup> Ed essi dissero: Alcuni, Giovanni Battista; altri, Elia; altri, Geremia, od uno de' profeti\*.

<sup>15</sup> Ed egli disse loro: E voi, chi dite che io sono?

<sup>16</sup> E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente\*.

<sup>17</sup> E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, poichè la carne ed il sangue non t'hanno rivelato *questo*, ma il Padre mio\* che è ne' cieli.

<sup>18</sup> Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro\*, e sopra questa pietra\* io edificherò la mia chiesa\*, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

<sup>19</sup> Ed io ti darò le chiavi\* del regno dei cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato ne' cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto ne' cieli\*.

<sup>20</sup> Allora egli divietò a' suoi discepoli, che non dicessero ad alcuno ch'egli fosse Gesù, il Cristo\*.

<sup>21</sup> Da quell'ora Gesù cominciò a dichiarare a' suoi discepoli, che gli conveniva andare in

---

\* **16:14** profeti Mat. 14.2. \* **16:16** vivente Mat. 14.33 e rif. Fat. 9.20. Ebr. 1.2,5. 1 Giov. 4.15; 5.5. \* **16:17** mio 1 Cor. 2.9,10. Gal. 1.15,16. \* **16:18** Pietro Giov. 1.42. \* **16:18** pietra Sal. 118.22e rif. \* **16:18** chiesa Apoc. 21.14. \* **16:19** chiavi Is. 22.22. Apoc. 1.18; 3.7. \* **16:19** cieli Mat. 18.18. Giov. 20.23. \* **16:20** Cristo Mat. 8.4e rif.

Gerusalemme, e sofferir molte cose dagli anziani, e da' principali sacerdoti, e dagli Scribi, ed essere ucciso, e risuscitare nel terzo giorno\*.

<sup>22</sup> E Pietro, trattolo da parte, cominciò a riprenderlo, dicendo: Signore, tolga ciò Iddio; questo non ti avverrà punto.

<sup>23</sup> Ma egli, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene indietro da me, Satana\*; tu mi sei in scandalo, perciocchè tu non hai il senso alle cose di Dio, ma alle cose degli uomini\*.

*Del togliere la propria croce  
(Mar. 8.34-38. Luc. 9.23-27)*

<sup>24</sup> ALLORA Gesù disse a' suoi discepoli: Se alcuno vuol venir dietro a me, rinunzi a sè stesso, e tolga la sua croce\*, e mi segua.

<sup>25</sup> Perciocchè, chi avrà voluto salvar la vita sua la perderà; ma chi avrà perduta la vita sua, per amor di me, la troverà\*.

<sup>26</sup> Perciocchè, che giova egli all'uomo, se guadagna tutto il mondo, e fa perdita dell'anima sua? ovvero, che darà l'uomo in iscambio dell'anima sua\*?

<sup>27</sup> Perciocchè il Figliuol dell'uomo\* verrà nella gloria del Padre suo\*, co' suoi angeli\*; ed allora

---

\* **16:21** giorno Mat. 20.17 ecc. Mar. 8.31; 9.31; 10.33,34. Luc. 9.22; 18.31-33; 24.6-8. \* **16:23** Satana 2 Sam. 19.22. \* **16:23** uomini Rom. 8.5-7. \* **16:24** croce Mat. 10.38. Luc. 14.27. Fat. 14.22. 2 Tim. 3.12. \* **16:25** troverà Mat. 10.39. Giov. 12.25. \* **16:26** sua Sal. 49.7,8. \* **16:27** uomo Dan. 7.13e rif. \* **16:27** suo Mat. 24.30,31; 25.31; 26.64. Fat. 1.11. 1 Tess. 4.16. 2 Tess. 1.7. Apoc. 1.7. \* **16:27** angeli Deut. 33.2e rif.

egli renderà la retribuzione a ciascuno secondo i suoi fatti\*.

<sup>28</sup> Io vi dico in verità, che alcuni di coloro che son qui presenti non gusteranno la morte\*, che non abbiano veduto il Figliuol dell'uomo venir nel suo regno\*.

## 17

### *La trasfigurazione*

(*Mar. 9.2-13. Luc. 9.28-36*)

<sup>1</sup> E SEI giorni appresso, Gesù prese seco Pietro, e Giacomo, e Giovanni, suo fratello\*, e li condusse sopra un alto monte, in disparte.

<sup>2</sup> E fu trasfigurato in lor presenza, e la sua faccia risplendè come il sole, e i suoi vestimenti divenner candidi come la luce.

<sup>3</sup> Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che ragionavano con lui.

<sup>4</sup> E Pietro fece motto a Gesù, e gli disse: Signore, egli è bene che noi stiam qui; se tu vuoi, facciam qui tre tabernacoli; uno a te, uno a Mosè, ed uno ad Elia\*.

<sup>5</sup> Mentre egli parlava ancora, ecco, una nuvola lucida li adombrò; ed ecco, una voce venne dalla nuvola, dicendo: Questo è il mio diletto Figliuolo, in cui ho preso il mio compiacimento\*; ascoltatelo\*.

---

\* **16:27** fatti Giob. 34.11e rif. \* **16:28** morte Mar. 9.1. Giov. 8.52. \* **16:28** regno Mat. 10.23; 23.26; 24.34. Mar. 13.30. Luc. 21.31. \* **17:1** fratello Mat. 26.37. Mar. 5.37. \* **17:4** Elia Mar. 9.6. Luc. 9.32. \* **17:5** compiacimento Mat. 3.17e rif. \* **17:5** ascoltatelo Deut. 18.15,18,19. Fat. 3.22,23.

<sup>6</sup> E i discepoli, udito *ciò*, caddero sopra le lor facce, e temettero grandemente\*.

<sup>7</sup> Ma Gesù, accostatosi, li toccò, e disse: Levatevi, e non temiate.

<sup>8</sup> Ed essi, alzati gli occhi, non videro alcuno, se non Gesù tutto solo.

<sup>9</sup> Poi, mentre scendevano dal monte, Gesù diede loro *questo* comandamento: Non dite la visione ad alcuno\*, finchè il Figliuol dell'uomo sia risuscitato dai morti.

<sup>10</sup> E i suoi discepoli lo domandarono dicendo: Come adunque dicono gli Scribi che convien che prima venga Elia\*?

<sup>11</sup> E Gesù, rispondendo, disse loro: Elia veramente deve prima venire, e ristabilire ogni cosa\*.

<sup>12</sup> Ma io vi dico, che Elia è già venuto\*, ed essi non l'hanno riconosciuto, anzi hanno fatto inverso lui ciò che hanno voluto\*; così ancora il Figliuol dell'uomo sofferirà da loro\*.

<sup>13</sup> Allora i discepoli intesero ch'egli avea loro detto *ciò* di Giovanni Battista.

### *Guarigione del fanciullo lunatico*

*(Mar. 9.14-32. Luc. 9.37-45)*

<sup>14</sup> E QUANDO furon venuti alla moltitudine, un uomo gli si accostò, inginocchiandosi davanti a lui\*,

---

\* **17:6** grandemente 2 Piet. 1.18. \* **17:9** alcuno Mat. 8.4e rif. \* **17:10** Elia Mal. 4.5e rif. \* **17:11** cosa Mal. 4.6. Luc. 1.16,17. \* **17:12** venuto Mat. 11.14. \* **17:12** voluto Mat. 14.3,10. \* **17:12** loro Mat. 16.21e rif. \* **17:14** lui Mar. 1.40; 10.17.

15 e dicendo: Signore, abbi pietà del mio figliuolo, perciocchè egli è lunatico, e malamente tormentato; poichè spesso cade nel fuoco, e spesso nell'acqua.

16 Ed io l'ho presentato a' tuoi discepoli, ma essi non l'hanno potuto guarire.

17 E Gesù, rispondendo, disse: Ahi! generazione incredula e perversa! infino a quando mai sarò con voi? infino a quando mai vi comporterò? conducetemelo qua.

18 E Gesù sgridò il demonio, ed egli uscì fuor di lui; e da quell'ora il fanciullo fu guarito.

19 Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, dissero: Perchè non abbiam noi potuto cacciarlo?

20 E Gesù disse loro: Per la vostra incredulità; perciocchè io vi dico in verità, che se avete di fede quant'è un granel di senape, voi direte a questo monte: Passa di qui a là, ed esso vi passerà; e niente vi sarà impossibile\*.

21 Or questa generazione *di demoni* non esce fuori, se non per orazione, e per digiuno.

22 Ora, mentre essi conversavano nella Galilea, Gesù disse loro: Egli avverrà che il Figliuol dell'uomo sarà dato nelle mani degli uomini; ed essi l'uccideranno;

23 ma nel terzo giorno egli risusciterà\*. Ed essi ne furono grandemente contristati.

### *Gesù paga il tributo*

---

\* **17:20** impossibile Mat. 21.21. Mar. 11.23. Luc. 17.6. 1 Cor. 13.2. \* **17:23** risusciterà Mat. 16.21e rif.

24 E QUANDO furon venuti in Capernaum, coloro che ricoglievano le didramme vennero a Pietro, e dissero: Il vostro Maestro non paga egli le didramme?

25 Egli disse: Sì\*. E quando egli fu entrato in casa, Gesù lo prevenne, dicendo: Che ti pare, Simone? da cui prendono i re della terra i tributi, o il censo? da' figliuoli loro, o dagli stranieri?

26 Pietro gli disse: Dagli stranieri. Gesù gli disse: Dunque i figliuoli son franchi.

27 Ma, acciocchè noi non li scandalezziamo, vattene al mare, e getta l'amo, e toglì il primo pesce che salirà fuori, ed aprigli la gola, e tu vi troverai uno statere; prendilo e dallo loro, per te, e per me.

## 18

### *Il maggiore nel regno de' cieli*

*(Mar. 9.33-37. Luc. 9.46-48)*

1 IN quell'ora i discepoli vennero a Gesù dicendo: Deh! chi è il maggiore nel regno de' cieli?

2 E Gesù, chiamato a sè un piccol fanciullo, lo pose nel mezzo di loro, e disse:

3 Io vi dico in verità, che se non siete mutati, e non divenite come i piccoli fanciulli\*, voi non entrerete punto nel regno de' cieli.

4 Ogni uomo adunque, che si sarà abbassato, come questo piccol fanciullo, è il maggiore nel regno de' cieli\*.

---

\* **17:25** Sì Mat. 22.17 ecc. Rom. 13.7. \* **18:3** fanciulli Mat. 19.14. 1 Cor. 14.20. 1 Piet. 2.2. \* **18:4** cieli Mat. 20.26,27; 23.11.

<sup>5</sup> E chiunque riceve un tal piccol fanciullo, nel nome mio, riceve me\*.

<sup>6</sup> Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appiccata una macina da asino al collo, e che fosse sommerso nel fondo del mare\*.

<sup>7</sup> Guai al mondo per gli scandali! perciocchè, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandalo avviene\*!

<sup>8</sup> Ora, se la tua mano, o il tuo piè, ti fa intoppiare, mozzali, e gettali via da te; meglio è per te d'entrar nella vita zoppo, o monco, che, avendo due mani, e due piedi, esser gettato nel fuoco eterno\*.

<sup>9</sup> Parimente, se l'occhio tuo ti fa intoppiare, cavalo, e gettalo via da te; meglio è per te d'entrar nella vita, avendo un occhio solo, che, avendone due, esser gettato nella geenna del fuoco.

<sup>10</sup> Guardate che non isprezziate alcuno di questi piccoli; perciocchè io vi dico che gli angeli loro\* vedono del continuo ne' cieli la faccia del Padre mio, che è ne' cieli.

<sup>11</sup> Poichè il Figliuol dell'uomo è venuto per salvar ciò che era perito\*.

<sup>12</sup> Che vi par egli? Se un uomo ha cento pecore\*, ed una di esse si smarrisce, non lascerà

---

\* **18:5** me Mat. 10.42e rif.      \* **18:6** mare Mar. 9.42. Luc. 17.1,2.

\* **18:7** avviene 1 Cor. 11.19.      \* **18:8** eterno Mat. 5.29,30e rif.

\* **18:10** loro Sal. 34.7 e rif. Dan. 3.28; 6.22. Fat. 12.7 ecc.

\* **18:11** perito Mat. 9.13 e rif. Luc. 9.56; 19.10. Giov. 3.17; 12.47.      \* **18:12** pecore Luc. 15.4 ecc.

egli le novantanove, e non andrà egli su per i monti cercando la smarrita?

<sup>13</sup> E se pure avviene ch'egli la trovi, io vi dico in verità, che egli più si rallegra di quella, che delle novantanove, che non si erano smarrite.

<sup>14</sup> Così, la volontà del Padre vostro ch'è ne' cieli è, che neppur uno di questi piccoli perisca.

*Il perdono. Parabola del creditore spietato*

<sup>15</sup> ORA, se il tuo fratello ha peccato contro a te, va' e riprendilo fra te e lui solo\*; se egli ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello.

<sup>16</sup> Ma, se non ti ascolta, prendi teco ancora uno o due, acciocchè ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni\*.

<sup>17</sup> E s'egli disdegna di ascoltarli, dillo alla chiesa; e se disdegna eziandio di ascoltar la chiesa, siati come il pagano, o il pubblicano\*.

<sup>18</sup> Io vi dico in verità, che tutte le cose che voi avrete legate sopra la terra saranno legate nel cielo, e tutte le cose che avrete sciolte sopra la terra saranno sciolte nel cielo\*.

<sup>19</sup> Oltre a ciò, io vi dico, che, se due di voi consentono sopra la terra, intorno a qualunque cosa chiederanno, quella sarà lor fatta dal Padre mio, che è ne' cieli\*.

<sup>20</sup> Perciocchè, dovunque due, o tre, son raunati nel nome mio, quivi son io nel mezzo di loro.

---

\* **18:15** solo Lev. 19.17. Luc. 17.3.    \* **18:16** testimoni Deut. 17.6; 19.15.    \* **18:17** pubblicano Rom. 16.17. 1 Cor. 5.9. 2 Tess. 3.6,14. 2 Giov. 10.    \* **18:18** cielo Mat. 16.19e rif.    \* **18:19** cieli Mat. 7.7e rif.

21 Allora Pietro, accostatoglisi, disse: Signore, quante volte, peccando il mio fratello contro a me, gli perdonerò io? fino a sette volte\*?

22 Gesù gli disse: Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette\*.

23 Perciò, il regno de' cieli è assomigliato ad un re, il qual volle far ragione co' suoi servitori.

24 Ed avendo cominciato a far ragione, gli fu presentato uno, *ch'era* debitore di diecimila talenti.

25 E non avendo egli da pagare, il suo signore comandò ch'egli, e la sua moglie, e i suoi figliuoli, e tutto quanto avea, fosse venduto, e che *il debito* fosse pagato\*.

26 Laonde il servitore, gettatosi a terra, si prostese davanti a lui, dicendo: Signore, abbi pazienza inverso me, ed io ti pagherò tutto.

27 E il signor di quel servitore, mosso da compassione, lo lasciò andare, e gli rimise il debito.

28 Ma quel servitore, uscito fuori, trovò uno de' suoi conservi, il qual gli dovea cento denari: ed egli lo prese, e lo strangolava, dicendo: Pagami ciò che tu mi devi.

29 Laonde il suo conservo, gettatoglisi a' piedi, lo pregava, dicendo: Abbi pazienza inverso me, ed io ti pagherò tutto.

30 Ma egli non volle, anzi andò, e lo cacciò in prigione, finchè avesse pagato il debito.

---

\* **18:21** volte Luc. 17.4. \* **18:22** sette Mat. 6.14 e rif. Mar. 11.25. \* **18:25** pagato Lev. 25.39e rif.

<sup>31</sup> Or i suoi conservi, veduto il fatto, ne furono grandemente contristati, e vennero al lor signore, e gli dichiararono tutto il fatto.

<sup>32</sup> Allora il suo signore lo chiamò a sè, e gli disse: Malvagio servitore, io ti rimisi tutto quel debito, perciocchè tu me ne pregasti.

<sup>33</sup> Non ti si conveniva egli altresì aver pietà del tuo conservo, siccome io ancora avea avuta pietà di te?

<sup>34</sup> E il suo signore, adiratosi, lo diede in man de' sergenti, da martoriarlo, infino a tanto ch'egli avesse pagato tutto ciò che gli era dovuto.

<sup>35</sup> Così ancora vi farà il vostro Padre celeste, se voi non rimettete di cuore ognuno al suo fratello i suoi falli\*.

## 19

### *Del divorzio (Mar. 10.1-21)*

<sup>1</sup> E QUANDO Gesù ebbe finiti questi ragionamenti, si dipartì di Galilea, e venne ne' confini della Giudea, lungo il Giordano.

<sup>2</sup> E molte turbe lo seguitarono, ed egli li sanò quivi.

<sup>3</sup> E i Farisei si accostarono a lui, tentandolo, e dicendogli: È egli lecito all'uomo di mandar via la sua moglie per qualunque cagione?

<sup>4</sup> Ed egli, rispondendo, disse loro: Non avete voi letto che Colui, che da principio fece *ogni cosa*, fece gli *uomini* maschio e femmina\*?

---

\* **18:35** falli Prov. 21.13e rif. \* **19:4** femmina Gen. 1.27; 5.2. Mal. 2.15.

<sup>5</sup> E disse: Perciò, l'uomo lascerà il padre e la madre, e si congiungerà con la sua moglie\*, e i due diverranno una stessa carne\*.

<sup>6</sup> Talchè, non son più due, anzi una stessa carne; ciò dunque che Iddio ha congiunto l'uomo nol separi.

<sup>7</sup> Essi gli dissero: Perchè dunque comandò Mosè che si desse la scritta del divorzio, e che così si mandasse via *la moglie*\*?

<sup>8</sup> Egli disse loro: Ben vi permise Mosè, per la durezza de' vostri cuori, di mandar via le vostre mogli; ma da principio non era così.

<sup>9</sup> Or io vi dico che chiunque manda via la sua moglie, salvochè per cagion di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio; ed altresì chi sposa colei che è mandata via commette adulterio\*.

<sup>10</sup> I suoi discepoli gli dissero: Se così sta l'affare dell'uomo con la moglie, non è spedito maritarsi\*.

<sup>11</sup> Ma egli disse loro: Non tutti son capaci di questa cosa che voi dite, ma *sol* coloro a cui è dato\*.

<sup>12</sup> Perciocchè vi son degli eunuchi, i quali son nati così dal seno della madre; e vi son degli eunuchi, i quali sono stati fatti eunuchi dagli uomini; e vi son degli eunuchi, i quali si son fatti

---

\* **19:5** moglie Gen. 2.24. Efes. 5.31.      \* **19:5** carne 1 Cor. 6.16; 7.2.      \* **19:7** moglie Deut. 24.1 e rif. Mat. 5.31 ecc.      \* **19:9** adulterio Mat. 5.32 e rif. 1 Cor. 7.10,11.      \* **19:10** maritarsi Prov. 21.19e rif.      \* **19:11** dato 1 Cor. 7.2,7,9,17.

eunuchi loro stessi per lo regno de' cieli\*. Chi può esser capace *di queste cose*, sialo.

*Gesù benedice i piccoli fanciulli*

*(Mar. 10.13-16. Luc. 18.15-17)*

<sup>13</sup> ALLORA gli furono presentati dei piccoli fanciulli, acciocchè imponesse loro le mani, ed orasse; ma i discepoli sgridavano coloro *che li presentavano*.

<sup>14</sup> Ma Gesù disse: Lasciate quei piccoli fanciulli, e non li divietate di venire a me; perciocchè di tali è il regno de' cieli\*.

<sup>15</sup> Ed imposte loro le mani, si partì di là.

*Il giovane ricco*

*(Mar. 10.17-31. Luc. 18.18-30)*

<sup>16</sup> ED ecco, un certo, accostatosi, gli disse: Maestro buono, che bene farò io per aver la vita eterna\*?

<sup>17</sup> Ed egli gli disse: Perchè mi chiami buono? niuno è buono, se non un solo, cioè: Iddio. Ora, se tu vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti\*.

<sup>18</sup> Colui gli disse: Quali? E Gesù disse: Questi: Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare. Non dir falsa testimonianza\*.

<sup>19</sup> Onora tuo padre e tua madre\*, ed ama il tuo prossimo come te stesso\*.

---

\* **19:12** cieli 1 Cor. 7.32-34; 9.5,15. \* **19:14** cieli Mat. 18.3.  
 \* **19:16** eterna Luc. 10.25 ecc. \* **19:17** comandamenti Neem. 9.29e rif. \* **19:18** testimonianza Esod. 20.13-16e rif. \* **19:19** madre Esod. 20.12e rif. \* **19:19** stesso Lev. 19.18e rif.

20 Quel giovane gli disse: Tutte queste cose ho osservate fin dalla mia giovinezza; che mi manca egli ancora?

21 Gesù gli disse: Se tu vuoi esser perfetto\*, va', vendi ciò che tu hai, e donalo a' poveri, e tu avrai un tesoro nel cielo\*; poi vieni, e seguitemi.

22 Ma il giovane, udita quella parola, se ne andò contristato; perciocchè egli avea molte ricchezze.

23 E Gesù disse a' suoi discepoli: Io vi dico in verità, che un ricco malagevolmente entrerà nel regno de' cieli\*.

24 E da capo vi dico: Egli è più agevole che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.

25 E i suoi discepoli, udito ciò, sbigottirono forte, dicendo: Chi adunque può esser salvato?

26 E Gesù, riguardatili, disse loro: Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio ogni cosa è possibile\*.

27 Allora Pietro, rispondendo, gli disse: Ecco, noi abbiamo abbandonato ogni cosa, e ti abbiamo seguito\*; che ne avremo dunque?

28 E Gesù disse loro: Io vi dico in verità, che nella nuova creazione\*, quando il Figliuol dell'uomo sederà sopra il trono della sua gloria,

---

\* **19:21** perfetto Mat. 5.48e rif. \* **19:21** cielo Mat. 6.20 e rif. Fat. 2.45; 4.34,35. 1 Tim. 6.17-19. \* **19:23** cieli Mat. 13.22. 1 Tim. 6.9,10. \* **19:26** possibile Gen. 18.14e rif. \* **19:27** seguito Mat. 4.20,22. Luc. 5.11. \* **19:28** creazione Giov. 3.3,5.

voi ancora che mi avete seguitato sederete sopra dodici troni, giudicando le dodici tribù d'Israele\*.

<sup>29</sup> E chiunque avrà abbandonato casa, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o moglie, o figliuoli, o possessioni, per lo mio nome, ne riceverà cento cotanti, ed erederà la vita eterna.

<sup>30</sup> Ma molti primi saranno ultimi, e *molti* ultimi saranno primi\*.

## 20

### *Parabola degli operai delle diverse ore*

<sup>1</sup> PERCIOCCHÈ, il regno de' cieli è simile ad un padron di casa, il quale, in sul far del dì, uscì fuori, per condurre a prezzo de' lavoratori, per *mandarli* nella sua vigna.

<sup>2</sup> E convenutosi co' lavoratori in un denaro al dì, li mandò nella sua vigna.

<sup>3</sup> Poi, uscito intorno alle tre ore, ne vide altri che stavano in su la piazza scioperati.

<sup>4</sup> Ed egli disse loro: Andate voi ancora nella vigna, ed io vi darò ciò che sarà ragionevole. Ed essi andarono.

<sup>5</sup> Poi, uscito ancora intorno alle sei, ed alle nove ore, fece il simigliante.

<sup>6</sup> Ora, uscito ancora intorno alle undici ore\*, ne trovò degli altri che se ne stavano scioperati, ed egli disse loro: Perchè ve ne state qui tutto il dì scioperati?

---

\* **19:28** Israele Luc. 22.28-30. 1 Cor. 6.2,3. \* **19:30** primi Mat. 20.16; 21.31,32. Luc. 13.30. \* **20:6** scioperati 1 Cor. 15.8.

7 Essi gli dissero: Perciocchè niuno ci ha condotti a prezzo\*. Egli disse loro: Andate voi ancora nella vigna, e riceverete ciò che sarà ragionevole.

8 Poi, fattosi sera\*, il padron della vigna disse al suo fattore: Chiama i lavoratori, e paga loro il salario, cominciando dagli ultimi fino a' primi.

9 Allora quei delle undici ore vennero, e ricevettero un denaro per uno.

10 Poi vennero i primi, i quali pensavano di ricever più, ma ricevettero anch'essi un denaro per uno.

11 E, ricevutolo, mormoravano contro al padron di casa, dicendo:

12 Questi ultimi han lavorato *solo* un'ora, e tu li hai fatti pari a noi, che abbiam portata la gravezza del dì, e l'arsura.

13 Ma egli, rispondendo, disse all'un di loro: Amico, io non ti fo alcun torto; non ti convenisti tu meco in un denaro?

14 Prendi ciò che ti appartiene, e vattene; ma io voglio dare a quest'ultimo quanto a te.

15 Non mi è egli lecito di far ciò che io voglio del mio\*? l'occhio tuo è egli maligno, perciocchè io son buono?

16 Così, gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi\*; perciocchè molti son chiamati, ma pochi eletti\*.

---

\* 20:7 prezzo Fat. 14.16; 17.30.      \* 20:8 sera Lev. 19.13.

\* 20:15 mio Rom. 9.20-24.      \* 20:16 ultimi Mat. 19.30e rif.

\* 20:16 eletti Mat. 22.14.

*La domanda de' figli di Zebedeo*

*(Mar. 10.32-45. Luc. 18.31-34)*

<sup>17</sup> POI Gesù, salendo in Gerusalemme, tratti da parte i suoi dodici discepoli nel cammino, disse loro:

<sup>18</sup> Ecco, noi saliamo in Gerusalemme, e il Figliuol dell'uomo sarà dato in man dei principali sacerdoti, e degli Scribi, ed essi lo condanneranno a morte\*.

<sup>19</sup> E lo metteranno nelle mani de' Gentili\*, da schernirlo, e flagellarlo, e crocifiggerlo, ma egli risusciterà nel terzo giorno.

<sup>20</sup> Allora la madre de' figliuoli di Zebedeo si accostò a lui, co' suoi figliuoli, adorandolo\*, e chiedendogli qualche cosa.

<sup>21</sup> Ed egli le disse: Che vuoi? Ella gli disse: Ordina che questi miei due figliuoli seggano l'uno alla tua destra, l'altro alla sinistra, nel tuo regno\*.

<sup>22</sup> E Gesù, rispondendo, disse: Voi non sapete ciò che vi chieggiate; potete voi bere il calice che io berrò, ed essere battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato\*? Essi gli dissero: Sì, lo possiamo.

<sup>23</sup> Ed egli disse loro: Voi certo berrete il mio calice, e sarete battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato\*; ma, quant'è al sedere alla mia destra, o alla sinistra, non istà a me il darlo;

---

\* **20:18** morte Mat. 16.21e rif.    \* **20:19** Gentili Mat. 27.2. Mar. 15.1,16-20. Luc. 23.1. Giov. 18.28 ecc.    \* **20:20** adorandolo Mat. 8.2e rif.    \* **20:21** regno Mat. 19.28.    \* **20:22** battezzato Mat. 26.39,42. Luc. 12.50.    \* **20:23** battezzato Fat. 12.2. Rom. 8.17.

ma *sarà dato* a coloro a cui è preparato dal Padre mio\*.

<sup>24</sup> E gli *altri* dieci, avendo *ciò* udito, furono indegnati di que' due fratelli\*.

<sup>25</sup> E Gesù, chiamatili a sè, disse: Voi sapete che i principi delle genti le signoreggiano, e che i grandi usano podestà sopra esse.

<sup>26</sup> Ma non sarà così fra voi\*; anzi chiunque fra voi vorrà divenir grande sia vostro ministro\*;

<sup>27</sup> e chiunque fra voi vorrà esser primo sia vostro servitore.

<sup>28</sup> Siccome il Figliuol dell'uomo non è venuto per esser servito, anzi per servire\*, e per dar l'anima sua per prezzo di riscatto per molti\*.

### *I due ciechi di Gerico*

(*Mar. 10.46-52. Luc. 18.35-43*)

<sup>29</sup> OR uscendo essi di Gerico, una gran moltitudine lo seguì.

<sup>30</sup> Ed ecco, due ciechi, che sedevano presso della via, avendo udito che Gesù passava, gridarono, dicendo: Abbi pietà di noi, Signore, Figliuol di Davide\*!

<sup>31</sup> Ma la moltitudine li sgridava, acciocchè tacessero; ma essi vie più gridavano, dicendo: Abbi pietà di noi, Signore, Figliuolo di Davide.

<sup>32</sup> E Gesù, fermatosi, li chiamò, e disse: Che volete ch'io vi faccia?

---

\* **20:23** mio Mat. 25.34. \* **20:24** fratelli Luc. 22.24,25. \* **20:26** voi 1 Piet. 5.3. \* **20:26** ministro Mat. 18.4; 23.11. Mar. 9.35. \* **20:28** servire Giov. 13.4-15. Fil. 2.6-8. \* **20:28** molti Is. 53.10,11. Rom. 5.15,19. 1 Tim. 2.6. Tit. 2.14. Ebr. 9.28. 1 Piet. 1.19. \* **20:30** Davide Mat. 9.27-31.

<sup>33</sup> Essi gli dissero: Signore, che gli occhi nostri sieno aperti.

<sup>34</sup> E Gesù, mosso a pietà, toccò\* gli occhi loro, e incontanente gli occhi loro ricoverarono la vista, ed essi lo seguitarono.

## 21

### *Ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme (Mar. 11.1-10. Luc. 19.29-38. Giov. 12.12-15)*

<sup>1</sup> E QUANDO furon vicino a Gerusalemme, e furon venuti in Betfage, presso al monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli,

<sup>2</sup> dicendo loro: Andate nel castello che è dirimpetto a voi; e subito troverete un'asina legata, ed un puledro con essa; scioglieteli, e menatemeli.

<sup>3</sup> E se alcuno vi dice nulla, dite che il Signore ne ha bisogno; e subito li manderà.

<sup>4</sup> Or tutto ciò fu fatto, acciocchè si adempiesse ciò che fu detto dal profeta, dicendo:

<sup>5</sup> Dite alla figliuola di Sion: Ecco, il tuo Re viene a te\*, mansueto, e montato sopra un asino, ed un puledro, figlio di un'asina che porta il giogo.

<sup>6</sup> E i discepoli andarono, e fecero come Gesù avea loro imposto.

<sup>7</sup> E menaron l'asina, ed il puledro; e misero sopra quelli le lor veste\*, e Gesù montò sopra il puledro.

---

\* **20:34** toccò Mat. 8.3,15. Mar. 1.41; 7.33. Luc. 22.51. \* **21:5**  
te Zac. 9.9e rif. \* **21:7** veste 2 Re. 9.13.

<sup>8</sup> Ed una grandissima moltitudine distese le sue veste nella via; ed altri tagliavano de' rami dagli alberi\*, e li distendevano nella via.

<sup>9</sup> E le turbe che andavano davanti, e che venivano dietro gridavano, dicendo: Osanna al Figliuolo di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore\*! Osanna ne' luoghi altissimi\*!

<sup>10</sup> Ed essendo egli entrato in Gerusalemme, tutta la città fu commossa, dicendo:

<sup>11</sup> Chi è costui? E le turbe dicevano: Costui è Gesù, il Profeta\* che è da Nazaret di Galilea\*.

### *Purificazione del tempio*

*(Mar. 11.15-18. Luc. 19.45-48)*

<sup>12</sup> E GESÙ entrò nel tempio di Dio\*, e cacciò fuori tutti coloro che vendevano, e comperavano nel tempio; e riversò le tavole de' cambiatori, e le sedie di coloro che vendevano i colombi.

<sup>13</sup> E disse loro: Egli è scritto: La mia Casa sarà chiamata Casa d'orazione\*, ma voi ne avete fatta una spelonca di ladroni\*.

<sup>14</sup> Allora vennero a lui de' ciechi, e degli zoppi, nel tempio, ed egli li sanò.

<sup>15</sup> Ma i principali sacerdoti, e gli Scribi, vedute le meraviglie ch'egli avea fatte, ed i fanciulli che gridavano nel tempio: Osanna al Figliuolo di Davide\*! furono indegnati.

---

\* **21:8** alberi Lev. 23.40. \* **21:9** Signore Sal. 118.25,26. Mat.

23.39. \* **21:9** altissimi Sal. 148.1. \* **21:11** Profeta Luc. 7.16.

Giov. 6.14; 7.40; 9.17. \* **21:11** Galilea Mat. 2.23. \* **21:12** Dio

Giov. 2.13-17. \* **21:13** orazione Is. 56.7e rif. \* **21:13** ladroni

Ger. 7.11. \* **21:15** Davide ver. 9. e rif.

<sup>16</sup> E gli dissero: Odi tu ciò che costoro dicono?

E Gesù disse loro: Sì. Non avete voi mai letto: Dalla bocca de' fanciulli, e di que' che poppano, tu hai stabilita la *tua* lode\*?

<sup>17</sup> E lasciatili, uscì della città verso Betania, e quivi albergò\*.

### *Il fico seccato*

*(Mar. 11.12-14 e 19-24)*

<sup>18</sup> E LA mattina ritornando nella città, ebbe fame.

<sup>19</sup> E, vedendo un fico in su la strada, andò ad esso, ma non vi trovò nulla, se non delle foglie. Ed egli gli disse: Giammai più in eterno non nasca frutto alcuno da te. E subito il fico si seccò.

<sup>20</sup> E i discepoli, veduto *ciò*, si maravigliarono, dicendo: Come si è di subito seccato il fico?

<sup>21</sup> E Gesù, rispondendo, disse loro: Io vi dico in verità, che, se avete fede e non dubitate, non sol farete la cosa del fico, ma ancora se dite a questo monte: Togliti *di là*, e gettati nel mare, sarà fatto\*.

<sup>22</sup> E tutte le cose, le quali con orazione richiederete, credendo, voi *le* riceverete\*.

### *Del battesimo di Giovanni*

*(Mar. 11.27-33. Luc. 20.1-8)*

<sup>23</sup> POI, quando egli fu venuto nel tempio, i principali sacerdoti, e gli anziani del popolo,

---

\* **21:16** lode Sal. 8.2. \* **21:17** albergò Giov. 11.1ecc., 18; 12.1 ecc. \* **21:21** fatto Mat. 17.20 e rif. Giac. 1.6. \* **21:22** riceverete Mat. 7.7e rif.

si accostarono a lui mentre egli insegnava, dicendo: Di quale autorità fai tu queste cose? e chi ti ha data cotesta autorità\*?

<sup>24</sup> E Gesù, rispondendo, disse loro: Ancora io vi domanderò una cosa, la qual se voi mi dite io altresì vi dirò di quale autorità fo queste cose.

<sup>25</sup> Il battesimo di Giovanni onde era egli? dal cielo o dagli uomini\*?

Ed essi ragionavan tra loro, dicendo: Se diciamo *che era* dal cielo, egli ci dirà: Perché dunque non gli credeste?

<sup>26</sup> Se altresì diciamo *che era* dagli uomini noi temiamo la moltitudine perciocchè tutti tengono Giovanni per profeta\*.

<sup>27</sup> E risposero a Gesù, e dissero: Noi non sappiamo. Egli altresì disse loro: Ed io ancora non vi dirò di quale autorità io fo queste cose.

### *Parabola de' due figliuoli*

<sup>28</sup> ORA, che vi par egli? Un uomo avea due figliuoli; e, venuto al primo, disse: Figliuolo, va', lavora oggi nella mia vigna.

<sup>29</sup> Ma egli, rispondendo, disse: Non voglio, pur nondimeno, poi appresso, ravvedutosi\*, vi andò.

<sup>30</sup> Poi, venuto al secondo, *gli* disse il simigliante. Ed egli, rispondendo, disse: Sì, lo farò, signore, e pur non vi andò.

<sup>31</sup> Qual de' due fece il voler del padre?

---

\* **21:23** autorità Esod. 2.14. Fat. 4.7.

\* **21:25** uomini Luc. 3.15.

\* **21:26** profeta Mat. 11.9; 14.5e rif. 21.32.

\* **21:29** ravvedutosi ver.

Essi gli dissero: Il primo. Gesù disse loro: Io vi dico in verità, che i pubblicani, e le meretrici vanno innanzi a voi nel regno de' cieli\*.

<sup>32</sup> Perciocchè Giovanni è venuto a voi per la via della giustizia\*, e voi non gli avete creduto; ma i pubblicani e le meretrici gli hanno creduto; e pur voi, veduto ciò, non vi siete poi appresso ravveduti, per credergli.

*Parabola de' malvagi vignaiuoli*  
(*Mar. 12.1-12. Luc. 20.9-19*)

<sup>33</sup> UDITE un'altra parabola: Vi era un padre di famiglia, il quale piantò una vigna\* e le fece una siepe attorno, e cavò in essa un luogo da calcar la vendemmia, e vi edificò una torre; poi allogò quella a certi lavoratori, e se ne andò in viaggio.

<sup>34</sup> Ora, quando venne il tempo de' frutti, egli mandò i suoi servitori a' lavoratori, per ricevere i frutti di quella.

<sup>35</sup> Ma i lavoratori, presi que' servitori, ne batterono l'uno, e ne uccisero l'altro, e ne lapidarono l'altro\*.

<sup>36</sup> Da capo egli mandò degli altri servitori, in maggior numero che i primi; e quelli fecero loro il simigliante.

<sup>37</sup> Ultimamente, egli mandò loro il suo figliuolo, dicendo: Avran riverenza al mio figliuolo.

---

\* **21:31** cieli Luc. 3.12,13; 7.29,37-50. \* **21:32** giustizia Mat. 3.1ecc., 8-12 e rif. \* **21:33** vigna Is. 5.1e rif. \* **21:35** altro 2 Cron. 24.20,21; 36.16. Neem. 9.26. Ger. 26.20-23. Mat. 5.12; 23.34,37. Fat. 7.52. Ebr. 11.36,37.

38 Ma i lavoratori, veduto il figliuolo, dissero fra loro: Costui è l'erede\*; venite, uccidiamolo\*, ed occupiamo la sua eredità.

39 E presolo\*, lo cacciarono fuor della vigna\*, e l'uccisero.

40 Quando adunque il padron della vigna sarà venuto, che farà egli a que' lavoratori?

41 Essi gli dissero: Egli li farà perir malamente, quegli scellerati\*, ed allogherà la vigna ad altri lavoratori\*, i quali gli renderanno i frutti a' suoi tempi.

42 Gesù disse loro: Non avete voi mai letto nelle Scritture: La pietra che gli edificatori hanno riprovata è divenuta il capo del cantone\*; ciò è stato fatto dal Signore, ed è cosa maravigliosa agli occhi nostri?

43 Perciò, io vi dico, che il regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato ad una gente che farà i frutti di esso.

44 E chi caderà sopra questa pietra sarà tritato\*, ed ella fiaccherà colui sopra cui ella caderà\*.

45 E i principali sacerdoti, e i Farisei, udite le sue parabole, si avvidero ch'egli diceva di loro.

46 E cercavano di pigliarlo; ma temettero le

---

\* **21:38** erede Sal. 2.8. Ebr. 1.2. \* **21:38** uccidiamolo Sal. 2.1 ecc. Mat. 26.3,4; 27.1. Giov. 11.53. \* **21:39** presolo Mat. 26.50—27.50. Fat. 2.23. \* **21:39** vigna Ebr. 13.12. \* **21:41** scellerati Luc. 21.24. Ebr. 2.3. \* **21:41** lavoratori Fat. 13.46; 15.7; 18.6; 28.28. Rom.cap. 9.11. \* **21:42** cantone Sal. 118.22e rif. \* **21:44** tritato Is. 8.14,15e rif. \* **21:44** caderà Is. 60.12. Dan. 2.34,35,44.

turbe\*, perciocchè quelle lo tenevano per profeta\*.

## 22

### *Parabola delle nozze*

*(Luc. 14.16-24)*

<sup>1</sup> E GESÙ, messosi a parlare, da capo ragionò loro in parabole, dicendo:

<sup>2</sup> Il regno de' cieli è simile ad un re, il qual fece le nozze al suo figliuolo\*.

<sup>3</sup> E mandò i suoi servitori a chiamar gl'invitati alle nozze, ma essi non vollero venire.

<sup>4</sup> Di nuovo mandò altri servitori, dicendo: Dite agl'invitati: Ecco, io ho apparecchiato il mio desinare, i miei giovenchi, e i miei animali ingrassati sono ammazzati, ed ogni cosa è apparecchiata; venite alle nozze\*.

<sup>5</sup> Ma essi non curandosene, se ne andarono, chi alla sua possessione, chi alla sua mercatanzia.

<sup>6</sup> E gli altri, presi i suoi servitori, li oltraggiarono ed uccisero\*.

<sup>7</sup> E quel re, udito ciò, si adirò, e mandò i suoi eserciti, e distrusse que' micidiali\*, ed arse la lor città.

<sup>8</sup> Allora egli disse a' suoi servitori: Ben son le nozze apparecchiate, ma i convitati non n'erano degni\*.

---

\* **21:46** turbe ver. 21.11,26. Mar. 11.18.      \* **21:46** profeta Giov. 7.40e rif.      \* **22:2** figliuolo Apoc. 19.6 ecc.      \* **22:4** nozze Prov. 9.2 ecc.      \* **22:6** uccisero Mat. 21.35e rif.      \* **22:7** micidiali Dan. 9.26. Luc. 19.27.      \* **22:8** degni Mat. 10.11,13. Fat. 13.46.

<sup>9</sup> Andate adunque in su i capi delle strade, e chiamate alle nozze chiunque troverete.

<sup>10</sup> E quei servitori, usciti in su le strade, raunarono tutti coloro che trovarono, cattivi e buoni\*, e *il luogo delle nozze* fu ripieno di persone ch'erano a tavola.

<sup>11</sup> Or il re, entrato per vedere quei che erano a tavola, vide quivi un uomo che non era vestito di vestimento da nozze\*.

<sup>12</sup> E gli disse: Amico, come sei entrato qua, senza aver vestimento da nozze?

E colui ebbe la bocca chiusa.

<sup>13</sup> Allora il re disse a' servitori: Legategli le mani e i piedi, e toglietelo, e gettatelo nelle tenebre di fuori. Ivi sarà il pianto, e lo stridor dei denti\*.

<sup>14</sup> Perciocchè molti son chiamati, ma pochi eletti\*.

### *La quistione del censo*

*(Mar. 12.13-17. Luc. 20.20-26)*

<sup>15</sup> ALLORA i Farisei andarono, e tenner consiglio come lo sorprenderebbero in fallo nelle sue parole\*.

<sup>16</sup> E gli mandarono i lor discepoli, con gli Erodiani, a dirgli: Maestro, noi sappiamo che tu sei verace, e che insegni la via di Dio in verità, e che non ti curi d'alcuno; perciocchè tu non riguardi alla qualità delle persone degli uomini.

---

\* **22:10** buoni Mat. 13.38,47; 25.2.      \* **22:11** nozze Is. 61.10; 64.6. 2 Cor. 5.3. Efes. 4.24. Col. 3.10,12. Apoc. 3.4; 16.15; 19.8.

\* **22:13** denti Mat. 8.12e rif.      \* **22:14** eletti Mat. 20.16.      \* **22:15** parole Luc. 11.54. Giov. 8.6.

17 Dicci adunque: Che ti par egli? È egli lecito di dare il censo a Cesare, o no?

18 E Gesù, riconosciuta la lor malizia\*, disse: Perchè mi tentate, o ipocriti?

19 Mostratemi la moneta del censo. Ed essi gli porsero un denaro.

20 Ed egli disse loro: Di chi è questa figura, e questa soprascritta?

21 Essi gli dissero: Di Cesare. Allora egli disse loro: Rendete dunque a Cesare le cose che appartengono a Cesare\*, e a Dio le cose che appartengono a Dio.

22 Ed essi, udito ciò, si maravigliarono, e, lasciatolo, se ne andarono.

### *I Sadducei e la risurrezione*

*(Mar. 12.18-27. Luc. 20.27-40)*

23 IN quell'istesso giorno vennero a lui i Sadducei, i quali dicono che non vi è risurrezione\*, e lo domandarono, dicendo:

24 Maestro, Mosè ha detto: Se alcuno muore senza figliuoli, sposi il suo fratello per ragione d'affinità la moglie di esso, e susciti progenie al suo fratello\*.

25 Or appo noi vi erano sette fratelli; e il primo, avendo sposata moglie, morì; e, non avendo progenie, lasciò la sua moglie al suo fratello.

26 Simigliantemente ancora il secondo, e il terzo, fino a tutti e sette.

27 Ora, dopo tutti, morì anche la donna.

---

\* **22:18** malizia Mat. 9.4e rif.    \* **22:21** Cesare Mat. 17.24-27e rif.    \* **22:23** risurrezione Fat. 4.2; 23.8.    \* **22:24** fratello Deut. 25.5 ecc.

28 Nella risurrezione adunque, di cui d'infra i sette sarà ella moglie? poichè tutti l'hanno avuta.

29 Ma Gesù, rispondendo, disse loro: Voi errate, non intendendo le Scritture, nè la potenza di Dio\*.

30 Perciocchè nella risurrezione non si prendono, nè si dànno mogli; anzi *gli uomini* son nel cielo come angeli di Dio\*.

31 E quant'è alla risurrezione de' morti, non avete voi letto ciò che vi fu detto da Dio, quando disse:

32 Io son l'Iddio d'Abrahamo, e l'Iddio d'Isacco, e l'Iddio di Giacobbe\*? Iddio non è l'Iddio de' morti, ma de' viventi.

33 E le turbe, udite queste cose, stupivano della sua dottrina\*.

### *Il gran comandamento*

(*Mar. 12.28-34. Luc. 10.25-27*)

34 ED i Farisei, udito ch'egli avea chiusa la bocca a' Sadducei, si raunarono insieme.

35 E un dottor della legge lo domandò, tentandolo, e dicendo:

36 Maestro, quale è il maggior comandamento della legge?

37 E Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua\*.

38 Quest'è il primo, e il gran comandamento.

---

\* **22:29** Dio 1 Cor. 6.14.    \* **22:30** Dio 1 Cor. 15.42,44,49. 1 Giov. 3.2,3.    \* **22:32** Giacobbe Esod. 3.6,16e rif.    \* **22:33** dottrina Mat. 7.28,29e rif.    \* **22:37** tua Deut. 6.5 e rif.; 10.12; 30.6.

<sup>39</sup> E il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso\*.

<sup>40</sup> Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge, ed i profeti\*.

*Il Cristo, figliuol di Davide*

*(Mar. 12.35-37. Luc. 20.41-44)*

<sup>41</sup> ED essendo i Farisei raunati, Gesù domandò loro, dicendo:

<sup>42</sup> Che vi par egli del Cristo? di chi è egli figliuolo? Essi gli dicono: Di Davide.

<sup>43</sup> Egli disse loro: Come adunque Davide lo chiama egli in ispirito Signore, dicendo:

<sup>44</sup> Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finchè io abbia posti i tuoi nemici *per* iscannello de' tuoi piedi\*?

<sup>45</sup> Se dunque Davide lo chiama Signore, come è egli suo figliuolo?

<sup>46</sup> E niuno poteva rispondergli nulla; niuno eziandio ardì più, da quel dì innanzi, fargli alcuna domanda.

## 23

*Gesù censura gli Scribi e i Farisei*

<sup>1</sup> ALLORA Gesù parlò alle turbe, ed a' suoi discepoli, dicendo:

<sup>2</sup> Gli Scribi e i Farisei seggono sopra la sedia di Mosè\*.

---

\* **22:39** stesso Lev. 19.18e rif.    \* **22:40** profeti Mat. 7.12. 1 Tim. 1.5.    \* **22:44** piedi Sal. 110.1e rif.    \* **23:2** Mosè Mal. 2.7e rif.

<sup>3</sup> Osservate adunque, e fate tutte le cose che vi diranno che osserviate; ma non fate secondo le opere loro; perchè dicono, ma non fanno\*.

<sup>4</sup> Perciocchè legano pesi gravi ed importabili, e li mettono sopra le spalle degli uomini; ma essi non li vogliono pur muovere col dito\*.

<sup>5</sup> E fanno tutte le loro opere per esser riguardati dagli uomini\*; ed allargano le lor filatterie, ed allungano le fimbrie delle lor veste\*.

<sup>6</sup> Ed amano i primi luoghi a tavola ne' conviti, e i primi seggi nelle raunanze\*;

<sup>7</sup> e le salutazioni nelle piazze; e d'esser chiamati dagli uomini: Rabbi, Rabbi\*.

<sup>8</sup> Ma voi, non siate chiamati Maestro\*; perciocchè un solo è il vostro Dottore, cioè Cristo\*; e voi tutti siete fratelli.

<sup>9</sup> E non chiamate alcuno sopra la terra vostro padre; perciocchè un solo è vostro Padre, cioè, quel ch' è ne' cieli\*.

<sup>10</sup> E non siate chiamati dottori; perciocchè un solo è il vostro Dottore, cioè Cristo.

<sup>11</sup> E il maggior di voi sia vostro ministro\*.

<sup>12</sup> Or chiunque si sarà innalzato, sarà abbassato; e chiunque si sarà abbassato, sarà innalzato\*.

---

\* **23:3** fanno Rom. 2.19-23. \* **23:4** dito Luc. 11.46. Fat. 15.10.

\* **23:5** uomini Mat. 6.1,2,5,16. \* **23:5** veste Num. 15.38,39e rif.

\* **23:6** raunanze Mar. 12.38,39. Luc. 11.43. \* **23:7** Rabbi Giov.

1.38. \* **23:8** Maestro Giac. 3.1. 1 Piet. 5.3. \* **23:8** Cristo Giov.

13.13. \* **23:9** cieli Mal. 1.6. \* **23:11** ministro Mat. 20.26,27e

rif. \* **23:12** innalzato Prov. 15.33 e rif. Luc. 14.11; 18.14. Giac. 4.6. 1 Piet. 5.5.

13 Ora, guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi serrate i regno dei cieli davanti agli uomini; poichè voi non entrate, nè lasciate entrar coloro ch'erano per entrare\*.

14 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi divorate le case delle vedove\*; e ciò, sotto specie di far lunghe orazioni; perciò, voi riceverete maggior condannaione.

15 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi circuite il mare e la terra, per fare un proselito; e, quando egli è fatto, voi lo fate figliuol della geenna il doppio più di voi.

16 Guai a voi, guide cieche\*! che dite: Se alcuno ha giurato\* per lo tempio, non è nulla; ma se ha giurato per l'oro del tempio, è obbligato.

17 Stolti e ciechi! perciocchè, quale è maggiore, l'oro, o il tempio che santifica l'oro\*?

18 Parimente, se alcuno ha giurato per l'altare, non è nulla; ma se ha giurato per l'offerta che è sopra esso, è obbligato.

19 Stolti e ciechi! perciocchè, quale è maggiore, l'offerta, o l'altare che santifica l'offerta\*?

20 Colui adunque che giura per l'altare giura per esso, e per tutte le cose che *son* sopra esso.

21 E chi giura per lo tempio giura per esso, e per colui che l'abita\*.

\* **23:13** entrare Luc. 11.52.

\* **23:14** vedove Mar. 12.40. Luc.

20.47. 2 Tim. 3.6. Tit. 1.11.

\* **23:16** cieche Mat. 15.14e rif.

\* **23:16** giurato Mat. 5.33-35.

\* **23:17** oro Esod. 30.29.

\* **23:19**

offerta Esod. 29.37.

\* **23:21** abita 1 Re. 8.13e rif.

22 E chi giura per lo cielo giura per lo trono di Dio, e per colui che siede sopra esso\*.

23 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi decimate la menta, e l'aneto, e il comino\*, e lasciate le cose più gravi della legge: il giudizio, e la misericordia, e la fede\*; ei si conveniva far queste cose, e non lasciar quelle altre.

24 Guide cieche! che colate la zanzara, e inghiottite il cammello.

25 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi nettate il difuori della coppa e del piatto\*; ma dentro quelli son pieni di rapina e d'intemperanza.

26 Fariseo cieco! netta prima il didentro della coppa e del piatto; acciocchè il difuori ancora sia netto.

27 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi siete simili a' sepolcri scialbati\*, i quali di fuori appaiono belli, ma dentro son pieni d'ossami di morti, e d'ogni bruttura.

28 Così ancora voi apparite giusti di fuori agli uomini; ma dentro, siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità.

29 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! perciocchè voi edificate i sepolcri de' profeti, e adornate i monumenti de' giusti\*; e dite:

30 Se noi fossimo stati a' dì de' padri nostri, non saremmo già stati lor compagni nell'uccisione de' profeti.

---

\* 23:22 esso Sal. 11.4e rif. \* 23:23 comino Luc. 11.42. \* 23:23 fede 1 Sam. 15.22e rif. \* 23:25 piatto Mar. 7.3,4. Luc. 11.39. \* 23:27 scialbati Luc. 11.44. Fat. 23.3. \* 23:29 giusti Luc. 11.47,48.

31 Talchè voi testimoniate contro a voi stessi, che siete figliuoli di coloro che uccisero i profeti\*.

32 Voi ancora empiete pur la misura de' vostri padri.

33 Serpenti, progenie di vipere\*! come fuggirete dal giudizio della geenna?

34 Perciò, ecco, io vi mando de' profeti, e de' savi, e degli Scribi\*; e di loro ne ucciderete\* e crocifiggete alcuni, altri ne flagellerete nelle vostre raunanze\*, e li perseguiterete di città in città\*.

35 Acciocchè vi venga addosso tutto il sangue giusto sparso in terra, dal sangue del giusto Abele\*, infino al sangue di Zaccaria\*, figliuol di Barachia, il qual voi uccideste fra il tempio e l'altare.

36 Io vi dico in verità, che tutte queste cose verranno sopra questa generazione.

37 Gerusalemme, Gerusalemme\*, che uccidi i profeti, e lapidi coloro che ti son mandati\*! quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, nella maniera che la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ale, e voi non avete voluto!

38 Ecco, la vostra casa vi è lasciata deserta.

39 Perciocchè io vi dico, che da ora innanzi voi non mi vedrete, finchè diciate: Benedetto colui

---

\* **23:31** profeti Fat. 7.51,52. \* **23:33** vipere Mat. 3.7; 12.34.

\* **23:34** Scribi Luc. 11.49. \* **23:34** ucciderete Fat. 7.58,59;

12.1,2. \* **23:34** raunanze Fat. 5.40. 2 Cor. 11.24,25. \* **23:34**

città Mat. 10.23e rif. \* **23:35** Abele Gen. 4.8. 1 Giov. 3.12.

\* **23:35** Zaccaria 2 Cron. 24.20,21. \* **23:37** Gerusalemme Luc.

13.34,35e rif. \* **23:37** mandati Mat. 21.35e rif.

che viene nel nome del Signore\*.

*Il sermone profetico*  
(Mar. cap. 13. Luc. 21.5-36)

## 24

*principio di dolori*

<sup>1</sup> E GESÙ, essendo uscito, se ne andava fuor del tempio; e i discepoli gli si accostarono, per mostrargli gli edifici del tempio.

<sup>2</sup> Ma Gesù disse loro: Non vedete voi tutte queste cose? Io vi dico in verità, che non sarà qui lasciata pietra sopra pietra che non sia diroccata\*.

<sup>3</sup> Poi, essendosi egli posto a sedere sopra il monte degli Ulivi, i discepoli gli si accostarono da parte, dicendo: Dicci, quando avverranno queste cose? e qual sarà il segno della tua venuta, e della fin del mondo\*?

<sup>4</sup> E Gesù, rispondendo, disse loro: Guardatevi che niun vi seduca.

<sup>5</sup> Perciocchè molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono il Cristo; e ne sedurranno molti\*.

<sup>6</sup> Or voi udirete guerre, e romori di guerre; guardatevi, non vi turbate; perciocchè conviene che tutte queste cose avvengano; ma non sarà ancor la fine.

<sup>7</sup> Perciocchè una gente si leverà contro all'altra; ed un regno contro all'altro; e vi

---

\* **23:39** Signore Sal. 118.25,26. Mat. 21.9. \* **24:2** diroccata 1 Re. 9.7. Ger. 26.18. Mic. 3.12. Luc. 19.44. \* **24:3** mondo 1 Tess. 5.1 ecc. \* **24:5** molti ver. 24.11,24. Giov. 5.43.

saranno pestilenze, e fami, e tremoti in ogni luogo.

<sup>8</sup> Ma tutte queste cose *saranno sol* principio di dolori.

<sup>9</sup> Allora vi metteranno nelle mani *altrui*, per essere afflitti\*, e vi uccideranno; e sarete odiati da tutte le genti per lo mio nome.

<sup>10</sup> Ed allora molti si scandelezzeranno\*, e si tradiranno, e odieranno l'un l'altro\*.

<sup>11</sup> E molti falsi profeti sorgeranno\*, e ne sedurranno molti\*.

<sup>12</sup> E perciocchè l'iniquità sarà moltiplicata, la carità di molti si raffrederà.

<sup>13</sup> Ma chi sarà perseverato infino al fine sarà salvato\*.

<sup>14</sup> E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, in testimonianza a tutte le genti; ed allora verrà la fine.

*Il sermone profetico (seguito): la gran tribolazione*

<sup>15</sup> QUANDO adunque avrete veduta l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele\*, posta nel luogo santo (chi legge pongavi mente);

<sup>16</sup> allora coloro che *saranno* nella Giudea fuggansene sopra i monti.

---

\* **24:9** afflitti Mat. 10.17,18 e rif. Giov. 15.20; 16.2. Fat. 4.2,3; 7.59; 12.1 ecc. \* **24:10** scandelezzeranno Mat. 11.6e rif.

\* **24:10** altro 2 Tim. 1.15; 4.10,16. \* **24:11** sorgeranno Mat. 7.15 e rif. Fat. 20.29. \* **24:11** molti ver. 24.5,24. 1 Tim. 4.1.

\* **24:13** salvato Mat. 10.22e rif. \* **24:15** Daniele Dan. 9.27; 11.31; 12.11.

17 Chi *sarà* sopra il tetto della casa non iscenda, per toglier cosa alcuna di casa sua.

18 E chi *sarà* nella campagna non torni addietro, per toglier la sua vesta.

19 Or guai alle gravide, ed a quelle che latteranno in que' dì\*!

20 E pregate che la vostra fuga non sia di verno, nè *in giorno di sabato*;

21 perciocchè allora vi sarà grande afflizione\*, qual non fu giammai, dal principio del mondo infino ad ora; ed anche giammai *più* non sarà.

22 E se que' giorni non fossero abbreviati, niuna carne scamperebbe; ma per gli eletti que' giorni saranno abbreviati.

*Il sermone profetico (seguito): la venuta repente del Figliuol dell'uomo*

23 ALLORA, se alcuno vi dice: Ecco, il Cristo è qui, o là, nol crediate.

24 Perciocchè falsi cristi, e falsi profeti sorgeranno, e faranno gran segni, e miracoli\*; talchè sedurrebbero, se fosse possibile\*, eziandio gli eletti.

25 Ecco, io ve l'ho predetto. Se dunque vi dicono: Ecco, egli è nel deserto, non vi andate;

26 ecco, egli è nelle camerette segrete, nol crediate.

---

\* 24:19 di Luc. 23.29.      \* 24:21 afflizione Dan. 9.26; 12.1.

\* 24:24 miracoli Deut. 13.1-3. ver. 5,11. 2. Tess. 2.9-11. Apoc. 13.13.      \* 24:24 possibile Giov. 10.28,29. Rom. 8.28-30. 2 Tim. 2.19.

<sup>27</sup> Perciocchè, siccome il lampo esce di Levante, ed apparisce fino in Ponente, tale ancora sarà la venuta del Figliuol dell'uomo\*.

<sup>28</sup> Perciocchè dovunque sarà il carname, quivi si accoglieranno le aquile.

<sup>29</sup> Ora, subito dopo l'afflizione di quei giorni, il sole scurerà, e la luna non darà il suo splendore, e le stelle caderanno dal cielo, e le potenze de' cieli saranno scrollate\*.

<sup>30</sup> Ed allora apparirà il segno del Figliuol dell'uomo, nel cielo\*; allora ancora tutte le nazioni della terra faranno cordoglio\*, e vedranno il Figliuol dell'uomo venir sopra le nuvole del cielo, con potenza, e gran gloria\*.

<sup>31</sup> Ed egli manderà i suoi angeli, con tromba, e gran grido\*; ed essi raccoglieranno i suoi eletti da' quattro venti, dall'un de' capi del cielo infino all'altro.

<sup>32</sup> Ora imparate dal fico questa similitudine\*: Quando già i suoi rami sono in succhio, e le frondi germogliano, voi sapete che la state è vicina;

<sup>33</sup> così ancora voi, quando avrete vedute tutte queste cose, sappiate ch'egli è vicino, in su la porta.

<sup>34</sup> Io vi dico in verità, che questa età non passerà, finchè tutte queste cose non sieno

---

\* **24:27** uomo Luc. 17.24. \* **24:29** scrollate Is. 13.10 e rif. 2 Piet. 3.10. Apoc. 6.12,13. \* **24:30** cielo Dan. 7.13,14. \* **24:30** cordoglio Apoc. 1.7. \* **24:30** gloria Mat. 16.27e rif. \* **24:31** grido Mat. 13.41. 1 Cor. 15.52. 1 Tess. 4.16. \* **24:32** similitudine Luc. 21.29 ecc.

avvenute\*.

<sup>35</sup> Il cielo e la terra trapasseranno, ma le mie parole non trapasseranno\*.

*Il sermone profetico (seguito): la vigilanza raccomandata*

<sup>36</sup> MA quant'è a quel giorno, e a quell'ora, niuno *la* sa, non pur gli angeli de' cieli; ma il mio Padre solo\*.

<sup>37</sup> Ora, come *erano* i giorni di Noè, così ancora sarà la venuta del Figliuol dell'uomo.

<sup>38</sup> Perciocchè, siccome *gli uomini* erano, a' dì che furono avanti il diluvio, mangiando e bevendo, prendendo e dando mogli\*, sino al giorno che Noè entrò nell'arca;

<sup>39</sup> e non si avvidero *di nulla*, finchè venne il diluvio e *li* portò tutti via; così ancora sarà la venuta del Figliuol dell'uomo.

<sup>40</sup> Allora due saranno nella campagna; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato\*.

<sup>41</sup> Due *donne* macineranno nel mulino; l'una sarà presa, e l'altra lasciata.

<sup>42</sup> Vegliate adunque\*, perciocchè voi non sapete a qual'ora il vostro Signore verrà.

<sup>43</sup> Ma sappiate ciò, che se il padre di famiglia sapesse a qual vigilia *della notte* il ladro deve

---

\* **24:34** avvenute Mat. 16.28e rif. \* **24:35** trapasseranno Sal. 102.26 e rif. Ebr. 1.11,12. \* **24:36** solo Zac. 14.7. ver. 42-44. Mar. 13.32. Fat. 1.7. 1 Tess. 5.2. 2 Piet. 3.10. \* **24:38** mogli Gen. 6.3 ecc. Luc. 17.26 ecc. \* **24:40** lasciato Luc. 17.34 ecc. \* **24:42** adunque Mat. 25.13; 26.38,40,41. Mar. 13.33 ecc. Luc. 21.36.

venire\*, egli veglierebbe, e non lascerebbe sconfiggar la sua casa.

<sup>44</sup> Perciò, voi ancora siate prest\*; perciocchè, nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà.

*Il sermone profetico (seguito): parabola de' due servitori (Luc. 12.42-48)*

<sup>45</sup> QUALE è pur quel servitor leale, ed avveduto\*, il quale il suo signore abbia costituito sopra i suoi famigliari, per dar loro il nutrimento al suo tempo?

<sup>46</sup> Beato quel servitore, il quale il suo signore, quando egli verrà, troverà facendo così.

<sup>47</sup> Io vi dico in verità, ch'egli lo costituirà sopra tutti i suoi beni\*.

<sup>48</sup> Ma, se quel servitore, *essendo* malvagio, dice nel cuor suo: Il mio signore mette indugio a venire\*;

<sup>49</sup> e prende a battere i suoi conservi, ed a mangiare, ed a bere con gli ubbriachi;

<sup>50</sup> il signor di quel servitore verrà, nel giorno ch'egli non l'aspetta, e nell'ora ch'egli non sa;

<sup>51</sup> e lo riciderà, e metterà la sua parte con gl'ipocriti. Ivi sarà il pianto, e lo stridor de' denti\*.

---

\* **24:43** venire Luc. 12.39-46. 1 Tess. 5.2. 2 Piet. 3.10. Apoc. 16.15. \* **24:44** prest Mat. 25.10. \* **24:45** avveduto Fat. 20.28. 1 Cor. 4.2. Ebr. 3.5. \* **24:47** beni Mat. 25.21,23e rif. \* **24:48** venire Mat. 25.5. \* **24:51** denti Mat. 8.12e rif.

## 25

*Il sermone profetico (seguito): parabola delle dieci vergini*

<sup>1</sup> ALLORA il regno de' cieli sarà simile a dieci vergini, le quali, prese le lor lampane, uscirono fuori incontro allo sposo\*.

<sup>2</sup> Or cinque d'esse erano avvedute, e cinque pazze\*.

<sup>3</sup> Le pazze, prendendo le lor lampane, non aveano preso seco dell'olio;

<sup>4</sup> ma le avvedute aveano, insieme con le lor lampane, preso seco dell'olio ne' loro vasi.

<sup>5</sup> Ora, tardando lo sposo\*, tutte divennero sonnacchiose, e si addormentarono\*.

<sup>6</sup> E in su la mezza notte si fece un grido\*: Ecco, lo sposo viene, uscitegli incontro.

<sup>7</sup> Allora tutte quelle vergini si destarono, ed acconciarono le lor lampane\*.

<sup>8</sup> E le pazze dissero alle avvedute: Dateci dell'olio vostro, perciocchè le nostre lampane si spengono.

<sup>9</sup> Ma le avvedute risposero, e dissero: *Noi nol faremo*; che talora non ve ne sia assai per noi, e per voi\*; andate più tosto a coloro che lo vendono, e compratene.

<sup>10</sup> Ora, mentre quelle andavano a comprarne, venne lo sposo; e quelle ch'erano apparecchiate

---

\* **25:1** sposo Mat. 9.15. Efes. 5.29,30. Apoc. 19.7; 21.2,9. \* **25:2**

pazze Mat. 13.47; 22.10. \* **25:5** sposo Mat. 24.48. \* **25:5**

addormentarono 1 Tess. 5.6. \* **25:6** grido Mat. 24.31 e rif. 1

Tess. 4.15-17. \* **25:7** lampane Luc. 12.35. \* **25:9** voi Sal. 49.7.

entrarono con lui nelle nozze; e la porta fu serrata\*.

<sup>11</sup> Poi appresso, vennero anche le altre vergini, dicendo: Signore, signore, aprici\*.

<sup>12</sup> Ma egli rispondendo, disse: Io vi dico in verità, che io non vi conosco\*.

<sup>13</sup> Vegliate adunque\*, poichè non sapete nè il giorno, nè l'ora, che il Figliuol dell'uomo verrà.

*Il sermone profetico (seguito): parabola de' talenti*

*(Luc. 19.11-27)*

<sup>14</sup> PERCIOCHÈ egli è come un uomo, il quale, andando fuori in viaggio, chiamò i suoi servitori, e diede loro in mano i suoi beni.

<sup>15</sup> Ed all'uno diede cinque talenti, ed all'altro due, ed all'altro uno: a ciascuno secondo la sua capacità\*; e subito si partì.

<sup>16</sup> Or colui che avea ricevuti i cinque talenti andò, e trafficò con essi, e ne guadagnò altri cinque.

<sup>17</sup> Parimente ancora colui *che avea ricevuti* i due ne guadagnò altri due.

<sup>18</sup> Ma colui che ne avea ricevuto uno andò, e fece una buca in terra, e nascose i danari del suo signore.

<sup>19</sup> Ora, lungo tempo appresso, venne il signore di que' servitori, e fece ragion con loro.

<sup>20</sup> E colui che avea ricevuti i cinque talenti venne, e ne presentò altri cinque, dicendo:

---

\* **25:10** serrata Luc. 13.25.    \* **25:11** aprici Mat. 7.21-23. Luc. 6.46.    \* **25:12** conosco Sal. 5.5,6e rif.    \* **25:13** adunque Mat. 24.42-44e rif.    \* **25:15** capacità 1 Cor. 12.7-11. Efes. 4.11.

Signore, tu mi desti in mano cinque talenti; ecco, sopra quelli ne ho guadagnati altri cinque.

<sup>21</sup> E il suo signore gli disse: Bene sta, buono e fedel servitore; tu sei stato leale in poca cosa\*; io ti costituirò sopra molte cose\*; entra nella gioia del tuo signore\*.

<sup>22</sup> Poi, venne anche colui che avea ricevuti i due talenti, e disse: Signore, tu mi desti in mano due talenti; ecco, sopra quelli ne ho guadagnati altri due.

<sup>23</sup> Il suo signore gli disse: Bene sta, buono e fedel servitore\*; tu sei stato leale in poca cosa; io ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo signore.

<sup>24</sup> Poi, venne ancora colui che avea ricevuto un sol talento, e disse: Signore, io conosceva che tu sei uomo aspro, che mieti ove non hai seminato, e ricogli ove non hai sparso;

<sup>25</sup> laonde io temetti, e andai, e nascosi il tuo talento in terra; ecco, tu hai il tuo.

<sup>26</sup> E il suo signore, rispondendo, gli disse: Malvagio e negligente servitore, tu sapevi che io mieto ove non ho seminato e ricolgo ove non ho sparso;

<sup>27</sup> perciò ei ti si conveniva mettere i miei danari in man di banchieri; e quando io sarei venuto, avrei riscosso il mio con frutto.

<sup>28</sup> Toglietegli adunque il talento, e datelo a colui che ha i dieci talenti.

---

\* **25:21** cosa Luc. 16.10.      \* **25:21** cose Mat. 24.47. ver. 34,36.

Luc. 12.44; 22.29,30.      \* **25:21** signore 2 Tim. 2.12. Ebr. 12.2.

\* **25:23** servitore ver. 21. e rif.

29 Perciocchè, a chiunque ha, sarà dato, ed egli soprabbonderà\*; ma chi non ha, eziandio quel ch'egli ha, gli sarà tolto.

30 E cacciate il servitor disutile nelle tenebre di fuori. Ivi sarà il pianto, e lo stridor de' denti\*.

*Il sermone profetico (fine): vita eterna e pene eterne*

31 ORA, quando il Figliuol dell'uomo sarà venuto nella sua gloria con tutti i santi angeli\*, allora egli sederà sopra il trono della sua gloria.

32 E tutte le genti saranno radunate davanti a lui\*; ed egli separerà gli uomini gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore da' capretti\*.

33 E metterà le pecore alla sua destra\*, e i capretti alla sinistra.

34 Allora il Re\* dirà a coloro che *saranno* alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio; eredate il regno\* che vi è stato preparato\* fino dalla fondazion del mondo.

35 Perciocchè io ebbi fame, e voi mi deste a mangiare; io ebbi sete, e voi mi deste a bere\*; io fui forestiere, e voi mi accoglieste.

36 *Io fui* ignudo, e voi mi rivestiste; io fui infermo, e voi mi visitaste; io fui in prigione, e voi veniste a me\*.

---

\* 25:29 soprabbonderà Mat. 13.12 e rif. Giov. 15.2. \* 25:30

denti Mat. 8.12e rif. \* 25:31 angeli Zac. 14.5. Mat. 16.27e rif.

\* 25:32 lui 2 Cor. 5.10. Apoc. 20.12. \* 25:32 capretti Ezec.

34.17,20. Mat. 13.49. \* 25:33 destra Sal. 45.9e rif. \* 25:34 Re

Apoc. 17.14. \* 25:34 regno Luc. 12.32. Rom. 8.17. 1 Piet. 1.4.

Apoc. 21.7. \* 25:34 preparato 1 Cor. 2.9. Ebr. 11.16. \* 25:35

bere Deut. 15.7e rif. \* 25:36 me 2 Tim. 1.16.

37 Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: Signore, quando ti abbiam noi veduto aver fame, e ti abbiam dato a mangiare? ovvero, aver sete, e *ti* abbiam dato a bere?

38 E quando ti abbiam veduto forestiere, e *ti* abbiam accolto? o ignudo, e *ti* abbiam rivestito?

39 E quando ti abbiam veduto infermo, o in prigione, e siamo venuti a te?

40 E il Re, rispondendo, dirà loro: Io vi dico in verità, che in quanto *l'avete* fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, voi *l'avete* fatto a me\*.

41 Allora egli dirà ancora a coloro che *saranno* a sinistra: Andate via da me, maledetti\*, nel fuoco eterno\*, ch'è preparato al diavolo, ed a' suoi angeli\*.

42 Perciocchè io ebbi fame, e voi non mi deste a mangiare; ebbi sete, e non mi deste a bere.

43 Io fui forestiere, e non mi accoglieste; ignudo, e non mi rivestiste; infermo, ed in prigione, e non mi visitaste.

44 Allora quelli ancora gli risponderanno, dicendo: Signore, quando ti abbiam veduto aver fame, o sete, o esser forestiere, o ignudo, o infermo, o in prigione, e non ti abbiam sovvenuto?

45 Allora egli risponderà loro, dicendo: Io vi dico in verità, che in quanto non *l'avete* fatto ad uno di questi minimi, nè anche *l'avete* fatto a me\*.

---

\* **25:40** me Prov. 14.31; 19.17e rif. \* **25:41** maledetti Sal. 6.8e rif. \* **25:41** eterno Mat. 13.40-42e rif. \* **25:41** angeli 2 Piet. 2.4. Giuda 6. \* **25:45** me Prov. 14.31; 17.5. Zac. 2.8. Fat. 9.5.

46 E questi andranno alle pene eterne, e i giusti nella vita eterna\*.

## 26

### *Il consulto de' sacerdoti*

(*Mar. 14.1,2. Luc. 22.1,2. Giov. 11.47 ecc.*)

<sup>1</sup> ED avvenne che, quando Gesù ebbe finiti tutti questi ragionamenti, disse a' suoi discepoli:

<sup>2</sup> Voi sapete che fra due giorni è la pasqua; e il Figliuol dell'uomo sarà dato in mano *del magistrato*, per essere crocifisso\*.

<sup>3</sup> Allora si raunarono i principali sacerdoti, e gli Scribi, e gli anziani del popolo\*, nella corte del sommo sacerdote, detto Caiafa;

<sup>4</sup> e presero insieme consiglio di pigliar Gesù con inganno, e di farlo morire.

<sup>5</sup> Ma dicevano: Non *convien farlo* nella festa; acciocchè non si faccia tumulto fra il popolo.

### *Il convito di Betania*

(*Mar. 14.3-9. Giov. 12.1-8*)

<sup>6</sup> ORA, essendo Gesù in Betania, in casa di Simone lebbroso,

<sup>7</sup> era venuta a lui una donna\*, avendo un alberello d'olio odorifero di gran prezzo; ed ella l'avea sparso sopra il capo di Cristo, mentre era a tavola\*.

<sup>8</sup> E i suoi discepoli, avendo *ciò veduto*, furono indegnati, dicendo: A che *far* questa perdita\*?

---

\* **25:46** eterna Dan. 12.2 e rif. Rom. 2.7 ecc.; 6.23. \* **26:2**  
 crocifisso Giov. 13.1. \* **26:3** popolo Sal. 2.1,2e rif. \* **26:7**  
 donna Giov. 11.1 ecc. \* **26:7** tavola Luc. 7.36-50. \* **26:8**  
 perdita Giov. 12.4-6.

<sup>9</sup> Poichè quest'olio si sarebbe potuto vendere un gran *prezzo*, e quello darsi a' poveri.

<sup>10</sup> Ma Gesù, conosciuto ciò, disse loro: Perché date voi noia a questa donna? poichè ella ha fatta una buona opera inverso me.

<sup>11</sup> Perciocchè sempre avete i poveri con voi\*; ma me non mi avete sempre\*.

<sup>12</sup> Poichè costei, versando quest'olio sopra il mio corpo, l'ha fatto per imbalsamarmi.

<sup>13</sup> Io vi dico in verità, che dovunque sarà predicato quest'evangelo, in tutto il mondo, si racconterà eziandio ciò che costei ha fatto, in memoria di lei.

*Il prezzo del tradimento*

(*Mar. 14.10,11. Luc. 22.3-6*)

<sup>14</sup> ALLORA uno de' dodici, detto Giuda Iscariot\*, andò a' principali sacerdoti, e disse loro:

<sup>15</sup> Che mi volete dare, ed io ve lo darò nelle mani? Ed essi gli pesarono trenta *sicli* d'argento\*.

<sup>16</sup> E da quell'ora egli cercava opportunità di tradirlo.

*L'ultima pasqua; il traditore svelato; la santa cena istituita*

(*Mar. 14.12-26. Luc. 22.7-23. 1 Cor. 11.23-29*)

<sup>17</sup> OR nel primo *giorno* degli azzimi\*, i discepoli vennero a Gesù, dicendogli: Ove vuoi che noi ti apparecchiamo da mangiar la pasqua?

---

\* **26:11** voi Deut. 15.11. Giov. 12.8. \* **26:11** sempre Mat. 18.20; 28.20. Giov. 13.33; 14.19; 16.5,28; 17.11. \* **26:14** Iscariot Mat. 10.4e rif. \* **26:15** argento Zac. 11.12 e rif. Mat. 27.3. \* **26:17** azzimi Esod. 12.1-28.

<sup>18</sup> Ed egli disse: Andate nella città ad un tale, e ditegli: Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; io farò la pasqua in casa tua, coi miei discepoli.

<sup>19</sup> E i discepoli fecero come Gesù avea loro ordinato, ed apparecchiaron la pasqua.

<sup>20</sup> E quando fu sera, egli si mise a tavola co' dodici.

<sup>21</sup> E mentre mangiavano, disse: Io vi dico in verità, che un di voi mi tradirà.

<sup>22</sup> Ed essendone eglino grandemente attristati, ciascun di loro prese a dirgli: Son io desso, Signore\*?

<sup>23</sup> Ed egli, rispondendo, disse: Colui che intinge con la mano meco nel piatto mi tradirà\*.

<sup>24</sup> Il Figliuol dell'uomo certo se ne va, secondo ch'è scritto di lui\*; ma, guai a quell'uomo per lo quale il Figliuol dell'uomo è tradito\*! meglio sarebbe stato per lui di non esser mai nato.

<sup>25</sup> E Giuda che lo tradiva prese a dire: Maestro, son io desso? Egli gli disse: Tu l'hai detto\*.

<sup>26</sup> Ora, mentre mangiavano, Gesù, preso il pane, e fatta la benedizione\*, *lo* ruppe, e *lo* diede a' discepoli, e disse: Prendete, mangiate; quest'è il mio corpo\*.

<sup>27</sup> Poi, preso il calice, e rendute le grazie, *lo* diede loro, dicendo: Bevetene tutti.

---

\* **26:22** Signore Luc. 22.23. Giov. 13.22 ecc. \* **26:23** tradirà Sal. 41.9e rif. \* **26:24** lui Sal. 22. Is.cap. 53. Dan. 9.26.  
\* **26:24** tradito Giov. 17.12. \* **26:25** detto Giov. 13.26. \* **26:26** benedizione Mat. 14.19e rif. \* **26:26** corpo 1 Cor. 10.16.

28 Perciocchè quest'è il mio sangue\*, *ch'è il sangue del nuovo patto\**, il quale è sparso per molti\*, in remission de' peccati.

29 Or io vi dico, che da ora io non berrò più di questo frutto della vigna, fino a quel giorno che io lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio.

*Pietro avvisato*

*(Mar. 14.27-31. Luc. 22.31-34. Giov. 13.36-38)*

30 E DOPO ch'ebbero cantato l'inno, se ne uscirono al monte degli Ulivi.

31 Allora Gesù disse loro: Voi tutti sarete scandalezzi in me questa notte; perciocchè egli è scritto: Io percooterò il Pastore, e le pecore della greggia saranno disperse\*.

32 Ma, dopo che io sarò risuscitato, andrò dinanzi a voi in Galilea\*.

33 Ma Pietro, rispondendo, gli disse: Avvegnachè tutti sieno scandalezzi in te, io non sarò giammai scandalezziato.

34 Gesù gli disse: Io ti dico in verità, che questa stessa notte, innanzi che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte\*.

35 Pietro gli disse: Benchè mi convenisse morir teco, non però ti rinnegherò\*. Il simigliante dissero eziandio tutti i discepoli.

---

\* **26:28** sangue Esod. 24.8. Lev. 17.11e rif. \* **26:28** patto Ger. 31.31-34e rif. \* **26:28** molti Mat. 20.28e rif. \* **26:31** disperse Zac. 13.7. Giov. 16.32. \* **26:32** Galilea Mat. 28.7,10,16. \* **26:34** volte ver. 26.75. \* **26:35** rinnegherò Giov. 13.37.

*Gesù in Ghetsemane**(Mar. 14.32-42. Luc. 22.39-46. Giov. 18.1)*

<sup>36</sup> ALLORA *Gesù* venne con loro in una villa, detta *Ghetsemane*, e disse a' discepoli: Sedete qui, finchè io sia andato là, ed abbia orato.

<sup>37</sup> E preso seco *Pietro*, e i due figliuoli di *Zebedeo*<sup>\*</sup>, cominciò ad esser contristato, e gravemente angosciato.

<sup>38</sup> Allora egli disse loro: L'anima mia è occupata di tristizia infino alla morte<sup>\*</sup>; dimorate qui, e vegliate meco.

<sup>39</sup> E andato un poco innanzi, si gettò sopra la sua faccia, orando<sup>\*</sup>, e dicendo: Padre mio, se egli è possibile, trapassi da me questo calice<sup>\*</sup>; ma pure, non come io voglio, ma come tu vuoi<sup>\*</sup>.

<sup>40</sup> Poi venne a' discepoli, e li trovò che dormivano, e disse a *Pietro*: Così non avete potuto vegliar pure un'ora meco?

<sup>41</sup> Vegliate, ed orate<sup>\*</sup>, che non entriate in tentazione; perciocchè lo spirito è pronto, ma la carne è debole<sup>\*</sup>.

<sup>42</sup> Di nuovo, la seconda volta, egli andò, ed orò, dicendo: Padre mio, se egli non è possibile che questo calice trapassi da me, che io nol beva, la tua volontà sia fatta.

<sup>43</sup> Poi, essendo di nuovo venuto, li trovò che dormivano; perciocchè i loro occhi erano aggravati.

---

\* **26:37** *Zebedeo* Mat. 17.1e rif.      \* **26:38** morte Giov. 12.27.

\* **26:39** orando Ebr. 5.7.      \* **26:39** calice Mat. 20.22.      \* **26:39** vuoi Mat. 6.10. Giov. 5.30; 6.38. Fil. 2.6-8.      \* **26:41** orate Efes.

6.18.      \* **26:41** debole Rom. 7.23. Gal. 5.17.

44 E, lasciatili, andò di nuovo, ed orò la terza volta, dicendo le medesime parole.

45 Allora egli venne a' suoi discepoli, e disse loro: Dormite pure da ora innanzi, e riposatevi; ecco, l'ora è giunta, e il Figliuol dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori.

46 Levatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce è vicino.

### *Arresto di Gesù*

*(Mar. 14.43-50. Luc. 22.47-53. Giov. 18.2-11)*

47 E MENTRE egli parlava ancora, ecco, Giuda, uno de' dodici, venne, e con lui un grande stuolo, con ispade, ed aste, *mandato* da' principali sacerdoti, e dagli anziani del popolo.

48 Or colui che lo tradiva avea loro dato un segnale, dicendo: Colui il quale io avrò baciato è desso; pigliatelo.

49 E in quello stante, accostatosi a Gesù, gli disse: Bene stii, Maestro; e baciollo\*.

50 E Gesù gli disse: Amico\*, a che far sei tu qui? Allora *coloro*, accostatisi a Gesù, gli posero le mani addosso, e lo presero.

51 Ed ecco, un di coloro ch' *erano* con Gesù, distesa la mano, trasse fuori la spada\*, e percosse il servitore del sommo sacerdote, e gli spiccò l'orecchio.

52 Allora Gesù gli disse: Riponi la tua spada nel suo luogo; perciocchè tutti coloro che avranno presa la spada, periranno per la spada\*.

---

\* **26:49** baciollo 2 Sam. 20.9.    \* **26:50** Amico Sal. 41.9; 55.12,13e rif.    \* **26:51** spada Luc. 22.38.    \* **26:52** spada Gen. 9.6 e rif. Apoc. 13.10.

<sup>53</sup> Pensi tu forse che io non potessi ora pregare il Padre mio, il qual mi manderebbe subito più di dodici legioni d'angeli\*?

<sup>54</sup> Come dunque sarebbero adempiute le Scritture, *le quali dicono* che conviene che così avvenga\*?

<sup>55</sup> In quella stessa ora Gesù disse alle turbe: Voi siete usciti con ispade e con aste, come contro a un ladrone, per prendermi; io tuttodì sedeva appresso di voi, insegnando nel tempio; e voi non mi avete preso.

<sup>56</sup> Ma tutto ciò è avvenuto, acciocchè le Scritture de' profeti fossero adempiute\*.

Allora tutti i discepoli, lasciatolo, se ne fuggirono\*.

*Gesù davanti al Sinedrio*

*(Mar. 14.53-65. Luc. 22.63-71. Giov. 18.12-27)*

<sup>57</sup> OR coloro che aveano preso Gesù lo menarono a Caiafa, sommo sacerdote, ove gli Scribi e gli anziani erano raunati.

<sup>58</sup> E Pietro lo seguitava da lungi infino alla corte del sommo sacerdote; ed entrato dentro, si pose a seder co' sergenti, per veder la fine.

<sup>59</sup> Or i principali sacerdoti, e gli anziani, e tutto il concistoro, cercavano qualche falsa testimonianza contro a Gesù, per farlo morire;

<sup>60</sup> ma non ne trovarono alcuna; eziandio dopo che molti falsi testimoni\* si furono fatti avanti,

---

\* **26:53** angeli 2 Re. 6.17. Dan. 7.10. Mat. 4.11e rif. \* **26:54** avvenga ver. 24e rif. \* **26:56** adempiute Lam. 4.20. ver. 54 e rif. \* **26:56** fuggirono ver. 26.31e rif. \* **26:60** testimoni Sal. 27.12; 35.11. Fat. 6.13.

non *ne* trovavano però, alcuna; ma, alla fine, vennero due\* falsi testimoni;

<sup>61</sup> i quali dissero: Costui ha detto: Io posso disfare il tempio di Dio, e infra tre giorni riedificarlo\*.

<sup>62</sup> Allora il sommo sacerdote, levatosi, gli disse: Non rispondi tu nulla? che testimoniano costoro contro a te?

<sup>63</sup> Ma Gesù taceva\*.

E il sommo sacerdote replicò, e gli disse: Io ti scongiuro per l'Iddio vivente\*, che tu ci dica se tu sei il Cristo, il Figliuol di Dio\*.

<sup>64</sup> Gesù gli disse: Tu l'hai detto. Anzi io vi dico, che da ora innanzi voi vedrete il Figliuol dell'uomo sedere alla destra della Potenza\*, e venir sopra le nuvole del cielo\*.

<sup>65</sup> Allora il sommo sacerdote stracciò i suoi vestimenti\*, dicendo: Egli ha bestemmiato; che abbiamo noi più bisogno di testimoni? ecco, ora voi avete udita la sua bestemmia\*.

<sup>66</sup> Che vi par egli? Ed essi, rispondendo, dissero: Egli è reo di morte\*.

<sup>67</sup> Allora gli sputarono nel viso, e gli diedero delle guanciate; ed altri gli diedero delle bacchettate,

---

\* **26:60** due Deut. 19.15. \* **26:61** riedificarlo Giov. 2.19e rif.

\* **26:63** taceva Is. 53.7e rif. \* **26:63** vivente Lev. 5.1. \* **26:63**

Dio Mat. 14.33e rif. \* **26:64** Potenza Sal. 110.1. Fat. 7.55.

\* **26:64** cielo Dan. 7.13. Mat. 16.27e rif. \* **26:65** vestimenti

2 Re. 18.37; 19.1. \* **26:65** bestemmia Lev. 24.16. Giov. 5.18;

10.33; 19.7. \* **26:66** morte Is. 50.6; 53.3. Mat. 5.39; 27.30. Mar.

10.34.

68 dicendo: O Cristo, indovinaci chi ti ha percorso.

*Gesù rinnegato da Pietro*

(*Mar. 14.66-72. Luc. 22.54-62. Giov. 18.15-18 e 25-27*)

69 OR Pietro sedeva di fuori nella corte; ed una fanciella si accostò a lui, dicendo: Anche tu eri con Gesù il Galileo.

70 Ma egli lo negò davanti a tutti, dicendo: Io non so ciò che tu ti dici.

71 E, come egli fu uscito fuori all'antiporto, un'altra lo vide, e disse a coloro ch' *erano* quivi: Anche costui era con Gesù il Nazareo.

72 Ma egli di nuovo lo negò con giuramento, *dicendo*: Io non conosco quell'uomo.

73 E poco appresso, quelli ch'erano presenti, accostatisi, dissero a Pietro: Di vero anche tu sei di quelli; perciocchè la tua favella ti fa manifesto.

74 Allora egli cominciò a maledirsi, ed a giurare, *dicendo*: Io non conosco quell'uomo.

E in quello stante il gallo cantò.

75 Allora Pietro si ricordò della parola di Gesù, il quale gli avea detto: Innanzi che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte\*. Ed egli uscì, e pianse amaramente.

## 27

*Il suicidio di Giuda*  
(*Fat. 1.16-19*)

---

\* 26:75 volte ver. 26.34.

<sup>1</sup> POI, venuta la mattina, tutti i principali sacerdoti, e gli anziani del popolo, tenner consiglio contro a Gesù per farlo morire\*.

<sup>2</sup> E, legatolo, lo menarono, e misero nelle mani di Ponzio Pilato governatore\*.

<sup>3</sup> Allora Giuda, che l'avea tradito\*, vedendo ch'egli era stato condannato, si pentì, e tornò i trenta *sicli* d'argento a' principali sacerdoti, ed agli anziani, dicendo:

<sup>4</sup> Io ho peccato, tradendo il sangue innocente. Ma essi dissero: Che tocca questo a noi? pensavi tu.

<sup>5</sup> Ed egli, gettati *i sicli* d'argento nel tempio, si ritrasse, e se ne andò, e si strangolò\*.

<sup>6</sup> E i principali sacerdoti presero quei denari, e dissero: Ei non è lecito di metterli nel tesoro del tempio; poichè sono prezzo di sangue.

<sup>7</sup> E, preso consiglio, comperarono di quelli il campo del vassellaio, per luogo di sepoltura agli stranieri.

<sup>8</sup> Perciò, quel campo è stato, infino al dì d'oggi, chiamato: Campo di sangue.

<sup>9</sup> Allora si adempiè ciò che fu detto dal profeta Geremia\*, dicendo: Ed io presi i trenta *sicli* d'argento, il prezzo di colui che è stato apprezzato, il quale hanno apprezzato d'infra i figliuoli d'Israele;

<sup>10</sup> e li diedi, per *comperare* il campo del vassellaio, secondo che il Signore mi avea ordinato.

\* 27:1 morire Sal. 2.2e rif.      \* 27:2 governatore Mat. 20.19e rif.

\* 27:3 tradito Mat. 26.14 ecc.      \* 27:5 strangolò 2 Sam. 17.23.

\* 27:9 Geremia Zac. 11.12,13.

*Gesù davanti a Pilato*

(*Mar. 15.1-20. Luc. 23.1-25. Giov. 18.28—19.16*)

<sup>11</sup> OR Gesù comparve davanti al governatore; e il governatore lo domandò, dicendo: Sei tu il Re de' Giudei? E Gesù gli disse: Tu il dici\*.

<sup>12</sup> Ed essendo egli accusato da' principali sacerdoti, e dagli anziani, non rispose nulla\*.

<sup>13</sup> Allora Pilato gli disse: Non odi tu quante cose testimoniano contro a te?

<sup>14</sup> Ma egli non gli rispose a nulla; talchè il governatore si maravigliava grandemente.

<sup>15</sup> Or il governatore soleva ogni festa liberare un prigioniero alla moltitudine, quale ella voleva.

<sup>16</sup> E allora aveano un prigioniero segnalato, detto Barabba.

<sup>17</sup> Essendo essi adunque raunati, Pilato disse loro: Qual volete che io vi liberi, Barabba ovvero Gesù, detto Cristo?

<sup>18</sup> Perciocchè egli sapeva che glielo aveano messo nelle mani per invidia.

<sup>19</sup> (Ora, sedendo egli in sul tribunale, la sua moglie gli mandò a dire: Non aver da far nulla con quel giusto, perciocchè io ho sofferto oggi molto per lui in sogno).

<sup>20</sup> Ma i principali sacerdoti, e gli anziani, persuasero le turbe che chiedessero Barabba, e che facessero morir Gesù\*.

<sup>21</sup> E il governatore, replicando, disse loro: Qual de' due volete che io vi liberi? Ed essi dissero: Barabba.

---

\* **27:11** dici 1 Tim. 6.13. \* **27:12** nulla Mat. 26.63e rif. \* **27:20** Gesù Fat. 3.13,14.

<sup>22</sup> Pilato disse loro: Che farò dunque di Gesù, detto Cristo? Tutti gli dissero: Sia crocifisso.

<sup>23</sup> E il governatore disse: Ma pure che male ha egli fatto? Ed essi vie più gridavano, dicendo: Sia crocifisso.

<sup>24</sup> E Pilato, vedendo che non profittava nulla, anzi, che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua, e si lavò le mani nel cospetto della moltitudine\*, dicendo: Io sono innocente del sangue di questo giusto; pensatevi voi.

<sup>25</sup> E tutto il popolo, rispondendo, disse: *Sia* il suo sangue sopra noi, e sopra i nostri figliuoli\*.

<sup>26</sup> Allora egli liberò loro Barabba; e dopo aver flagellato Gesù\*, lo diede *loro* nelle mani, acciocchè fosse crocifisso.

<sup>27</sup> Allora i soldati del governatore, avendo tratto Gesù dentro al pretorio, raunarono attorno a lui tutta la schiera.

<sup>28</sup> E, spogliatolo, gli misero attorno un saio di scarlatto.

<sup>29</sup> E, contesta una corona di spine, gliela misero sopra il capo, ed una canna nella man destra; e, inginocchiatisi davanti, lo beffavano, dicendo: Ben ti sia, o Re de' Giudei.

<sup>30</sup> Poi, sputatogli addosso, presero la canna, e gliene percotevano il capo\*.

<sup>31</sup> E, dopo che l'ebbero schernito, lo spogliarono di quel saio, e lo rivestirono de' suoi vestimenti; poi lo menarono a crocifiggere\*.

---

\* **27:24** moltitudine Deut. 21.1-6.

\* **27:25** figliuoli Fat. 5.28.

\* **27:26** Gesù Is. 53.5e rif.

\* **27:30** capo Mat. 26.67e rif.

\* **27:31** crocifiggere Is. 53.7e rif.

### *La crocifissione*

(*Mar. 15.21-41. Luc. 23.26-48. Giov. 19.17-37*)

<sup>32</sup> ORA, uscendo\*, trovarono un Cireneo, chiamato per nome Simone, il quale angariarono a portar la croce di Gesù.

<sup>33</sup> E, venuti nel luogo detto Golgota, che vuol dire: Il luogo del teschio;

<sup>34</sup> gli diedero a bere dell'aceto\* mescolato con fiele; ma egli avendolo gustato, non volle berne.

<sup>35</sup> Poi, avendolo crocifisso, spartirono i suoi vestimenti, tirando la sorte; acciocchè fosse adempiuto ciò che fu detto dal profeta: Hanno spartiti fra loro i miei vestimenti, ed hanno tratta la sorte sopra la mia veste\*.

<sup>36</sup> E, postisi a sedere, lo guardavano quivi\*.

<sup>37</sup> Gli posero ancora, di sopra al capo, il maleficio che gli era apposto, scritto *in questa maniera*: COSTUI È GESÙ, IL RE DE' GIUDEI.

<sup>38</sup> Allora furono crocifissi con lui due ladroni: l'uno a destra, l'altro a sinistra\*.

<sup>39</sup> E coloro che passavano *ivi* presso, l'ingiuriavano, scotendo il capo\*; e dicendo:

<sup>40</sup> Tu che disfai il tempio, e in tre giorni *lo* riedifichi\*, salva te stesso; se sei Figliuolo di Dio\*, scendi giù di croce.

---

\* **27:32** uscendo Num. 15.35. 1 Re. 21.13. Fat. 7.58. Ebr. 13.12.

\* **27:34** aceto Sal. 69.21. ver. 48. \* **27:35** veste Sal. 22.18e

rif. \* **27:36** quivi ver. 27.54. \* **27:38** sinistra Is. 53.12e rif.

\* **27:39** capo Sal. 22.7e rif. \* **27:40** riedifichi Mat. 26.61e rif.

\* **27:40** Dio Mat. 26.63e rif.

<sup>41</sup> Simigliantemente ancora i principali sacerdoti, con gli Scribi, e gli anziani, e Farisei, facendosi beffe, dicevano:

<sup>42</sup> Egli ha salvati gli altri, e non può salvare sè stesso; se egli è il re d'Israele, scenda ora giù di croce, e noi crederemo in lui.

<sup>43</sup> Egli si è confidato in Dio; liberilo ora, se pur lo gradisce\*; poichè egli ha detto: Io son Figliuolo di Dio.

<sup>44</sup> Lo stesso gli rimproveravano ancora i ladroni, ch'erano stati crocifissi con lui\*.

<sup>45</sup> Ora, dalle sei ore si fecero tenebre sopra tutta la terra, insino alle nove.

<sup>46</sup> E intorno alle nove, Gesù gridò con gran voce, dicendo: Eli, Eli, lamma sabactani? cioè: Dio mio, Dio mio, perchè mi hai lasciato\*?

<sup>47</sup> Ed alcuni di coloro ch'erano ivi presenti, udito ciò, dicevano: Costui chiama Elia.

<sup>48</sup> E in quello stante un di loro corse, e prese una spugna, e l'empìe d'aceto; e messala intorno ad una canna, gli diè da bere\*.

<sup>49</sup> E gli altri dicevano: Lascia, vediamo se Elia verrà a salvarlo.

<sup>50</sup> E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rendè lo spirito.

<sup>51</sup> Ed ecco, la cortina del tempio\* si fendè in due, da cima a fondo; e la terra tremò\*, e le pietre si schiantarono;

---

\* **27:43** gradisce Sal. 22.8. \* **27:44** lui Luc. 23.39 ecc. \* **27:46** lasciato Sal. 22.1. \* **27:48** bere ver. 27.34e rif. \* **27:51** tempio Esod. 26.31ecc. e rif. \* **27:51** tremò Mat. 28.2.

<sup>52</sup> e i monumenti furono aperti e molti corpi de' santi, che dormivano, risuscitarono.

<sup>53</sup> E quelli, essendo usciti de' monumenti dopo la risurrezion di Gesù, entrarono nella santa città, ed apparvero a molti.

<sup>54</sup> Ora il centurione, e coloro ch' *erano* con lui, guardando Gesù, veduto il tremoto, e le cose avvenute, temettero grandemente, dicendo: Veramente costui era Figliuol di Dio.

<sup>55</sup> Or quivi erano molte donne, riguardando da lontano, le quali aveano seguitato Gesù da Galilea, ministrandogli\*;

<sup>56</sup> fra le quali era Maria Maddalena, e Maria madre di Giacomo e di Iose; e la madre de' figliuoli di Zebedeo.

### *Il seppellimento di Gesù*

*(Mar. 15.42-47. Luc. 23.50-56. Giov. 19.38-42)*

<sup>57</sup> POI, in su la sera, venne un uomo ricco di Arimatea, *chiamato* per nome Giuseppe, il quale era stato anch'egli discepolo di Gesù.

<sup>58</sup> Costui venne a Pilato, e chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che il corpo *gli fosse* reso\*.

<sup>59</sup> E Giuseppe, preso il corpo, lo involse in un lenzuolo netto.

<sup>60</sup> E lo pose nel suo monumento nuovo\*, il quale egli avea fatto tagliar nella roccia\*; ed avendo rotolato una gran pietra in su l'apertura del monumento, se ne andò.

---

\* **27:55** ministrandogli Luc. 8.2,3. \* **27:58** reso Mar. 15.44,45.

\* **27:60** nuovo Is. 53.9. \* **27:60** roccia Is. 22.16.

61 Or Maria Maddalena, e l'altra Maria, erano quivi, sedendo di rincontro al sepolcro.

62 E il giorno seguente, ch'era il *giorno* d'appresso la preparazione, i principali sacerdoti, e i Farisei si raunarono appresso di Pilato,

63 dicendo: Signore, ei ci ricorda che quel seduttore, mentre viveva ancora, disse: Io risusciterò infra tre giorni\*.

64 Ordina adunque che il sepolcro sia sicuramente guardato, fino al terzo giorno; che talora i suoi discepoli non vengano di notte, e nol rubino, e dicano al popolo: Egli è risuscitato dai morti; onde l'ultimo inganno sia peggiore del primiero.

65 Ma Pilato disse loro: Voi avete la guardia; andate, assicuratelo come l'intendete.

66 Essi adunque, andati, assicurarono il sepolcro, suggellando la pietra\*, oltre la guardia.

## 28

### *La risurrezione di Gesù*

(*Mar. 16.1-8. Luc. 24.1-12. Giov. 20.1-18*)

1 ORA, finita la settimana, quando il primo *giorno* della settimana cominciava a schiarire, Maria Maddalena, e l'altra Maria\*, vennero a vedere il sepolcro.

2 Ed ecco, si fece un gran tremoto, perciocchè un angelo del Signore\*, sceso dal cielo, venne, e

---

\* 27:63 giorni Mat. 16.21e rif. \* 27:66 pietra Dan. 6.17.

\* 28:1 Maria Mat. 27.56,61. \* 28:2 Signore Luc. 24.4. Giov. 20.12.

rotolò la pietra\* dall'apertura *del sepolcro*, e si pose a seder sopra essa.

<sup>3</sup> E il suo aspetto era come un folgore, e il suo vestimento *era* bianco come neve.

<sup>4</sup> E per timor d'esso, le guardie tremarono, e divennero come morti.

<sup>5</sup> Ma l'angelo fece motto alle donne, e disse loro: Voi, non temiate; perciocchè io so che cercate Gesù, il quale è stato crocifisso.

<sup>6</sup> Egli non è qui, perciocchè egli è risuscitato, come egli avea detto\*; venite, vedete il luogo dove il Signore giaceva.

<sup>7</sup> E andate prestamente, e dite a' suoi discepoli ch'egli è risuscitato dai morti; ed ecco, egli va innanzi a voi in Galilea\*; quivi lo vedrete; ecco, io ve l'ho detto.

<sup>8</sup> Esse adunque uscirono prestamente del monumento, con ispavento, ed allegrezza grande; e corsero a rapportar *la cosa* a' discepoli di esso.

<sup>9</sup> Ed ecco, Gesù venne loro incontro\*, dicendo: Ben vi sia. Ed esse, accostatesi gli presero i piedi, e l'adorarono\*.

<sup>10</sup> Allora Gesù disse loro: Non temiate; andate, rapportate a' miei fratelli\*, che vadano in Galilea\*, e che quivi mi vedranno.

### *Il dire de' Giudei*

---

\* **28:2** pietra Mat. 27.60,66.      \* **28:6** detto Mat. 12.40; 16.21e rif.  
 \* **28:7** Galilea Mat. 26.32. ver. 10,16.      \* **28:9** incontro Mar.  
 16.9. Giov. 20.11 ecc.      \* **28:9** adorarono Mat. 8.2e rif.      \* **28:10**  
 fratelli Rom. 8.29. Ebr. 2.11,12.      \* **28:10** Galilea ver. 7e rif.

11 E MENTRE esse andavano, ecco, alcuni della guardia\* vennero nella città, e rapportarono a' principali sacerdoti tutte le cose ch'erano avvenute.

12 Ed essi, raunatisi con gli anziani, presero consiglio di dar buona somma di danari a' soldati,

13 dicendo: Dite: I suoi discepoli son venuti di notte, e l'han rubato, mentre noi dormivamo.

14 E se pur questo viene alle orecchie del governatore, noi l'appagheremo con parole, e vi metteremo fuor di pena.

15 Ed essi, presi i danari, fecero come erano stati ammaestrati; e quel dire è stato divulgato fra i Giudei, infino al dì d'oggi.

### *L'apparizione di Gesù in Galilea*

16 MA gli undici discepoli andarono in Galilea, nel monte ove Gesù avea loro ordinato\*.

17 E vedutolo, l'adorarono\*; ma pure alcuni dubitarono.

18 E Gesù, accostatosi, parlò loro, dicendo: Ogni podestà mi è data in cielo, ed in terra\*.

19 Andate adunque, ed ammaestrate tutti i popoli\*; battezzandoli\* nel nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo;

---

\* **28:11** guardia Mat. 27.65,66. \* **28:16** ordinato Mat. 26.32.  
 ver. 7. \* **28:17** adorarono ver. 9e rif. \* **28:18** terra Dan.  
 7.13,14 e rif. Giov. 17.2. Fil. 2.9,10. Apoc. 17.14. \* **28:19**  
 popoli Is. 52.10. Mar. 16.15. Luc. 24.47. Fat. 2.38,39. \* **28:19**  
 battezzandoli Rom. 6.3. Gal. 3.27.

<sup>20</sup> insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandate. Or ecco, io son con voi\* in ogni tempo, infino alla fin del mondo. Amen.

---

\* **28:20** voi Mat. 18.20.

**Diodati Bibbia 1885**  
**The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni**  
**Diodati in 1641 and revised in 1821**

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files  
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333